

# YIN NEWS

mensile di informazione & cultura olistica  
N° 7- 8- Luglio -Agosto 2016



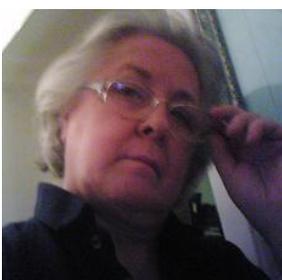
*Cristina Pietrobelli*

## La redazione



### **Cristina Pietrobelli**

**Cris** – la mente che non mente. Il cuore dell'universo che batte e non mette di mezzo. La parola senza suono che si fa udire chiara. Consigliera spirituale. Messaggera consapevole. Luce nella vita di chi segue.



**Jolanda Pietrobelli** iscrittasi all'Ordine Giornalisti Pubblicisti nel 1974, proviene dalla Scuola di Giornalismo di Urbino conclusa con una tesi su Picasso. E' autrice di numerose monografie sull'arte contemporanea. ha diretto per quindici anni la collana della galleria pisana il Prato dei Miracoli. Con lo studio delle Grandi Religioni e aprendosi alle varie tecniche di consapevolezza e sviluppo interiore, porta avanti la pratica di antiche tradizioni giapponesi come il Reiki con il quale ha iniziato a sondare il campo delle energie sottili, approfondendo molti maestri. Ha acquisito il master di Reiki metodo Usui negli anni 90, conseguendo il Livello <Teacher>. Ha ricevuto l'attivazione al livello master nel metodo <Tiger Reiki> l'attivazione al livello master nel metodo <chi-ball- orb of life>, l'attivazione a <Universal Reiki>. E' Deeksha Giver. Si occupa di Discipline Olistiche ed i suoi interessi sono maturati nel campo delle Energie. Ha fondato la Casa editrice CristinaPietrobelli.



**Claudio Bargellini** Scrittore, Biologo e Tecnico Erborista, naturopata, è presidente ANTEL (Associazione Nazionale Tecnici Erboristi Laureati) e ABEI (Associazione Bioenergetica Italiana). È direttore della Scuola Superiore di Naturopatia con sede a Cascina (Pisa) È ricercatore scientifico e membro del Tavolo di Naturopatia in Regione Toscana, ricercatore Centro Studi ABEI s.a.s, membro direttivo settore DBN Confartigianato, consulente scientifico S.I.S.T.E, consulente scientifico AGRI-SAN srl, Master di Reiki, tiene conferenze e scrive su riviste di settore. Parte della sua vita oscillante continuamente tra scienza e parascienza, l'ha trascorsa viaggiando per il mondo, tra Africa, India, America, Europa, sempre alla ricerca di tecniche terapeutiche varie e di tradizioni antiche, mettendo sempre avanti un sano scetticismo e una personale sperimentazione. L'incontro con un grande Maestro francese, protrattosi per oltre venti anni, ha segnato in modo sostanziale la sua vita. Alcune tappe indicative: Reiki Master, Teacher Reiki, Master Karuna, Master Radiestesia, Naturopata, Erborista, Master CFQ, Operatore Theta Healing, Utopista.



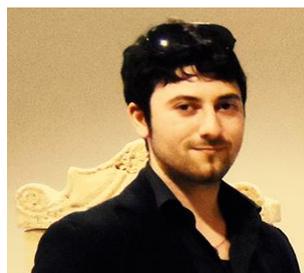
**Silvia Cozzolino** Vice Presidente ABEI, è naturopata, Reiki Master, svolge la sua attività di creativa, prevalentemente in Italia. Cura la Scuola Superiore di Naturopatia negli aspetti di immagine; esperta nel campo della fisiognomica, si occupa di grafica pubblicitaria, è ricercatrice olistica. Tiene corsi sulla cromoarmonia. È tra i massimi esperti di riflessologia, in Italia.



**Elisa Benvenuti** E' una psicologa libera professionista e psicoterapeuta in formazione presso la Scuola di specializzazione in Psicoterapia dell'Istituto Gestalt Firenze (IGF). Socia fondatrice e presidente dell'Associazione Aurora che promuove nella città di Pisa il benessere psicologico dell'individuo e della comunità attraverso attività gratuite come gruppi sul benessere, laboratori sul corpo e laboratori creativi. Da anni si interessa a diverse discipline olistiche, lavorando con il Reiki e interessandosi alle diverse scuole. È Deeksha Giver.



**Franca Ballotti e Roberto Aiello** Sono operatori delle Dicipline del Benessere Naturale, Cranio Sacral Balancing, e Naturopatia. Sono Maestri di Reiki. Sono specializzati in tecniche di meditazione, respirazione e rilassamento, Fiori di Bach, Channeling, Thanatolgia e Theta Healing. **Franca** : La vita per me ha significato solo se vissuta con intensità e profondità. Già dall'infanzia trascorsa in uno dei più bei castelli della Montagnola Senese è stato tracciato il mio cammino all'insegna del mistero e della ricerca. **Roberto** : Viaggiando in diversi continenti, ho incontrato culture interessanti e delle bellissime persone, maestri che guidano il nostro cammino, e fra di loro Osho che mi ha invitato a seguire la strada del cuore e della meditazione, in modo da liberarmi delle abitudini e ritrovare la mia vera essenza nella forza del silenzio. Sia Franca che Roberto sono Deeksha Giver



**David Berti** Dottore in Mediazione Linguistica Applicata, scrittore, tiene conferenze e seminari su argomenti su comunicazione, percezione e spiritualità. Ricercatore nel campo del benessere, delle energie sottili, dell'alimentazione e della parascienza, è Reiki Master e radiestesista, specialista nel campo delle tecnologie e dell'informatica. Amante della musica, ingegnere del suono, compositore e arrangiatore, ha ideato e coordinato la produzione di vari album, curandone musica e immagine. In qualità di designer realizza opere che espone a mostre ed eventi.



**Gianni Tucci** Dopo aver iniziato la sua formazione nelle arti marziali nel 1959 col Judo, nel quale ha conseguito il grado di I Dan, ha iniziato lo studio del Karate Shotokan sotto la direzione del M° Naotoshi Goto, proseguendo successivamente sotto l'egida dei migliori Maestri in Italia e all'estero; fra di essi possiamo citare Hiroshi Shirai, Tetsuji Murakami, Plée, Masaru Miura e Roland Habersetzer. Oltre al Karate Shotokan, ha praticato altri stili di Karate a contatto pieno e non, oltre a stili meno noti come il Nanbudo Sankukai con il M° Yoshinao Nanbu e il M° Sergio Mor Stabilini; ha poi studiato alcune basi di Karate Shotokai, Ashiara, Shito Ryu e Koshiki Ryu, non disdegnando di interessarsi all'approccio al karate seguito da altre scuole, come lo Uechi Ryu e lo Shidokan, e riuscendo anche a studiare il lavoro di alcune scuole antiche di Okinawa. A parte il suo studio del Karate, ha praticato anche il Kung Fu Nan Quan con il M° Weng Jan, il Tai ji Quan e il Qi Gong (discipline nelle quali vanta un'esperienza di oltre vent'anni), e il Ju Jitsu, per il quale è Istruttore Tecnico W.J.J.F. - W.J.J.K.O.. È inoltre istruttore di Kali Arnis Escrima (I.S.A.M.), istruttore di Pesistica e Cultura fisica (F.I.P.C.F.), Warm-up Dance (U.I.S.P.) e ginnastica metodo Pilates. Dirige, oltre al Kosmos Club, anche l'attività dell'Associazione Reikija Toscani metodo Usui (A.R.T.U.), da lui fondata nel 2000, ed è stato dichiarato ufficialmente Maestro Emerito presso la F.I.J.L.K.A.M.; attualmente ha il grado di VI Dan presso la stessa F.I.J.L.K.A.M. e il C.S.E.N. (Comitato Sportivo Educativo Nazionale). Apprezzato scrittore, ha pubblicato per la Sperling & Kupfer e per le Edizioni Mediterranee i

volumi: *Karate Katas Shotokan* (1977), *Tambo Karate* (1982), *Tai Chi Chuan* (1986), *Ninja 1° e Ninja 2°* (1990), *Shiwari-Tecniche di rottura* (1996), *Combattimento col coltello* (2005), *Key Stick Combat* (2008) e, assieme a Luciano Amedei, *Reiki-un percorso tra scienza, realtà e leggenda* (2010). Ha ricevuto nel 1983, la nomina ad Accademico dello Sport. Lungo il corso della sua carriera marziale, ha avuto modo di tenere numerose conferenze sugli argomenti studiati, spaziando dalle arti marziali alle tecniche di longevità e riequilibrio energetico, dagli anni '70 ai tempi più recenti. Attualmente sta svolgendo ricerche teorico/pratiche sulle cosiddette "energie sottili" o "vibrazionali" e sul campo energetico umano, insieme ai suoi allievi dei corsi di Tai ji Quan e Qi gong.



**Daniel Asar** Da tempo si occupa di arte, le sue creazioni spaziano dalla pittura alla scultura, dalla fotografia, alla poesia e alla scrittura. E' autore del metamorfismo artistico e presidente dell'Associazione culturale "Lumina et Imagines" tiene contatti culturali ed artistici anche in ambito europeo.

E' apprezzato autore di saggi, le sue ultime pubblicazioni:< I pilastri del cielo- Il grande popolo dei piccoli esseri – Astrazioni, metamorfosi,immagini- La fossa dei serpenti>

*In copertina*: creazione di Enzo Lamassa

**Comitato di Redazione:**

Cris Pietrobelli  
Jolanda Pietrobelli  
Roberto Aiello  
Daniel Asar  
Franca Ballotti  
Claudio Bargellini  
Elisa Benvenuti  
David Berti  
Silvia Cozzolino  
Gianni Tucci

**Collaborazioni**

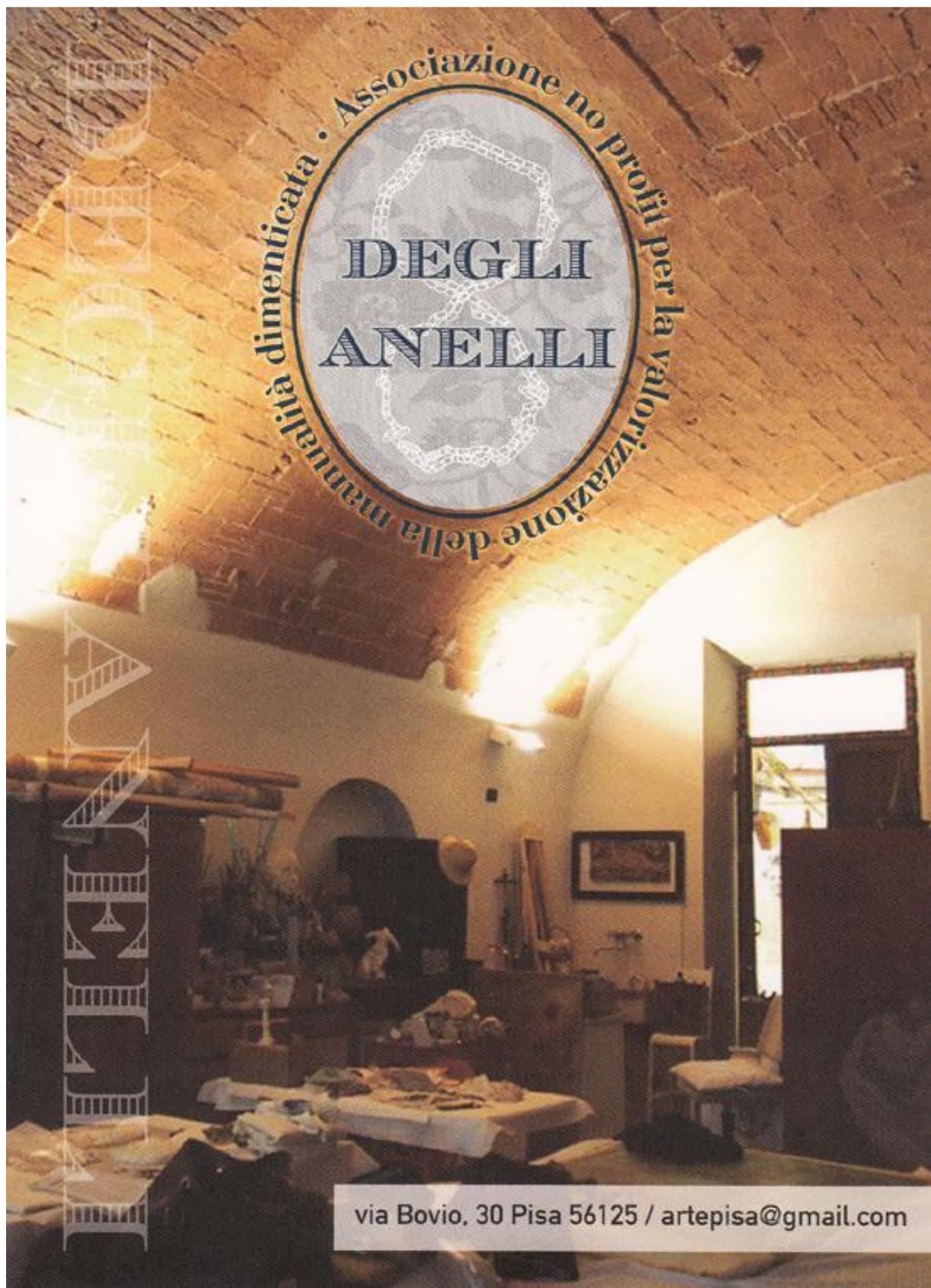
Chiunque è libero di collaborare con testi, foto e quanto altro, fornendo il materiale alla redazione, al seguente indirizzo di posta elettronica: [libreria.pietrobelli@libero.it](mailto:libreria.pietrobelli@libero.it) purché sia in sintonia con la linea del giornale. È chiaro che gli autori sono responsabili dei propri scritti

**YIN NEWS mensile** di informazione & cultura olistica. **Quinto anno**

**N°7 – 8 – luglio/agosto 2016** è scaricabile in pdf gratuitamente dal sito [www.librieriacristinapietrobelli.it](http://www.librieriacristinapietrobelli.it)

## Sommario

jolanda pietrobelli:ti parlo di reiki...vuoi?	13
salto quantico, quando?	15
dna vivo non ci salverà dall'espianto	18
dopo la morte il dna resta acceso per diversi giorni	20
osho: quando sei assolutamente silenzioso puoi udirlo	22
l'acqua diamante e joel ducatillon	24
malachite la pietra del paradiso	27
preghiera per il buon umore	33
il guaritore e i 10 segni	34
una nuova associazione olistica di nome aloha	37
abracadabra	39
la via sacra di delfo e la sibilla	41
il regno di sotto	45
il potere del magus:le forze creatrici dell'uomo-mago	51
paracelso: il medico mago	55
giordano bruno storia di un adepto l'attualtà di un uomo senza tempo	59
adonai	62
francesco cortonesi: io sto con bruno	63
polemiche sul fronte bio-etico	67
casagrande il nespolo e il progetto zanzibar	71
artemediterranea sopra le logge pisa	74
l'argento colloidale elettrolitico	80
i consigli di luciano o. atzori	89
addio chemio	93
due luglio 2002- due luglio 2016 – ciao cris	94





# Scuola Superiore di Naturopatia

Centro Studi ABEI s.a.s. di Bargellini & C.

**Sede legale e operativa Sede aule e laboratori**

Via Pascoli, 67 – Cascina (PI)

**Recapiti**

**Tel. e FAX +39.050.702631**

**Cell. +39.346.3087741 – +39.393.4099841**

**E-mail: [info@a-bei.it](mailto:info@a-bei.it) – [segreteria@a-bei.it](mailto:segreteria@a-bei.it)**

**Sede Siena**

Direttore: Fabrizio Materozzi – +39.347.3324592

# Kosmos Club

Arti Marziali - Discipline olistiche - Danza - Body Building - Ginnastica -

**Gianni Tucci Maestro di Arti Marziali - Reiki Master**

Via Puccini 9/A Ghezzano (Pisa)

[www.kosmosclub.it](http://www.kosmosclub.it)

[www.letrefoglie.it](http://www.letrefoglie.it)

[www.reikiartu.it](http://www.reikiartu.it)

[gianni.tucci@kosmosclub.it](mailto:gianni.tucci@kosmosclub.it)

tel.050.877097 - mobile 347.1672829



**Marilena Gabriela Bailesteanu -Naturopata**  
**Studio: P.zza Toniolo N° 5/I - 56125 Pisa**  
**Contatti**  
**Tel. 338.9637601**  
**[info@empatiaconlanatura.it](mailto:info@empatiaconlanatura.it)**  
**[www.empatiaconlanatura.it/](http://www.empatiaconlanatura.it/)**

### **Servizi**

- MISURAZIONE CHAKRA (Strumento: BIOTENSOR);RIMEDI NATURALI I FIORI DI BACH; MISURAZIONE DELLA STRUTTURA CORPOREA (Bioimpedenziometro) “Body Analyzer”; INTOLLERANZE ALIMENTARI; GSR MEASURING INSTRUMENT

### **Informazioni Utili**

- GINNASTICA DEI MUSCOLI FACCIALI Insegnamenti mirati per chi e' interessato alla bellezza del proprio viso. Insegnamenti di esercizi quotidiani da fare, di massaggi e tecniche che tonificano il viso e il collo. Consigli e spiegazioni per la preparazione di maschere naturali che donano al viso il naturale splendore e la massima freschezza.
- PERCORSI ALIMENTARI PERSONALIZZATI - I cibi da prediligere quando si tratta di varie patologie: Colesterolo alto, valori alti dei Trigliceridi, Pressione arteriosa alta, Diabete tipo II, Obesità, Stitichezza, Diarrea, ecc. Quando si tratta di attività sportive dove e' necessaria un alimentazione che assicura il bisogno energetico e vitale aumentando di conseguenza le potenzialità. Percorsi sani da seguire quando le persone scelgono particolare tipi di alimentazione: vegetariana, vegana, crudista, ecc., per assicurare al organismo tutti i principi nutritivi, sali minerali e vitamine indispensabili per la salute.

# Erboristeria Profeti – Herbs & Old Remedies

La Nostra Missione è quella di Unire Tradizione ed Innovazione fornendo ai nostri clienti supporto per La Salute, il Benessere e l'Armonia



Serate del benessere

Serate a tema

Consulenze sui prodotti o su come creare i vostri prodotti naturali.

Giovedì sera abbiamo la serata di scambio Reiki (Energia e Armonia per il benessere Psicofisico).

Mercoledì, Venerdì e Sabato sera invece diventiamo “ErboPub”

Una perfetta armonia di “Yin e Yang” a base di Pozioni, Chiacchiere e Infusi “Rivisitati”.

Seguitemi anche su Facebook: <https://www.facebook.com/erboristeriaprofeti>

Erboristeria Profeti – Herbs & Old Remedies di Profeti R.

via Largo Mazzini n°20, Casciana Terme (PI), 56035,

Tel 3342330253; E-mail: [r.profeti@gmail.com](mailto:r.profeti@gmail.com)

CONDIVIDI IL  
FIOCCO ARANCIO  
CONTRO LA  
VIOLENZA SUGLI  
ANIMALI



IL SILENZIO UCCIDE  
LA DIGNITA'



IL MONDO DI GIO

Io e la Pura Dottrina il mio percorso energetico  
**JOLANDA PIETROBELLI:**  
**TI PARLO DI REIKI VUOI?**  
Del mio meglio...



Io e il Reiki siamo una sola <entità energetica>. Dal lontano 1996, epoca in cui mi avvicinai alla <Pura Dottrina>, prendendo le armonizzazioni di Primo Livello, il mio percorso con Reiki è stato ed è importante.

Mi alzo la mattina e sono Reiki, mi muovo nel mio quotidiano e sono Reiki, mi corico la sera e continuo ad essere Reiki. Nelle mie azioni, nel mio pensiero, nei miei affetti, nelle mie emozioni, non dimentico mai <REIKI>. Quando iniziai a scrivere sull'argomento, non avevo ancora raggiunto il grado di master, ma sentivo di avere già una dimestichezza con l'argomento.

Le mie testimonianze sul Reiki sono molte, due anni fa terminata la mia quarta pubblicazione, la più impegnativa <Il Breviario di Reiki>, data l'ampiezza del lavoro, pensai che tutto il mio sapere sulla Pura Dottrina, la mia esperienza, l'avevo ampiamente esternato. Il Breviario sarebbe stato l'ultimo lavoro sull'argomento.

Ma non è stato così.

A distanza di poco tempo ho avvertito l'esigenza di scrivere ancora ed è nato: <Ti parlo di Reiki... Vuoi?>

La scelta di questo titolo è stata determinata da una mia stagionata pubblicazione datata 1992: <Ti parlo d'Arte... Vuoi?>

Io amo l'arte, si può dire che sia nata con questo <virus> e amo il Reiki e con profondo rispetto ho scritto: <Ti parlo di Reiki... Vuoi?>

Il Reiki è una stupenda espressione di vita, che va meritata, i denigratori sono tanti, troppi, magari per colpa di qualche <master fasullo> che col suo comportamento ha riempito le <cronache passate>. Ma non si può fare di tuttata l'erba un fascio. Potrei indicare nome e cognome di questo aberrante individuo, conosciuto oramai in tutto l'ambiente. Lui ha portato scompiglio, confusione e sporcizia nel mondo del Reiki, facendo apparire agli occhi di chi non conosce <la Pura Dottrina>, semplicemente <spazzatura>. Questo <individuo> ha portato scompiglio proprio in Italia proclamandosi capo di una setta, all'interno della quale si faceva Reiki. Ma perché considerarlo, la galera ha reso giustizia al mondo del Reiki che non ha nulla di diabolico, non va contro la religione, è semplicemente una tecnica energetica di autoguarigione.

È stato messa all'indice?

Da chi?

Dagli ignoranti.

Dai bigotti.

Dai disinformati.

Da chi vive di pettegolezzi.

Da qualche religioso arrogante che non sa dire:

mi dispiace

perdonami

grazie

ti amo

L'arroganza è una malattia comune a molti, è una malattia che a lungo andare compromette la salute dell'anima. È la malattia degli imbecilli.

Reiki è tutto il contrario di questo: è luce, è amore, è perdono, è tolleranza, è vita. È guarigione dell'anima.

Quando la separazione viene negata essa si dissolve  
**SALTO QUANTICO, QUANDO?**  
La Verità Assoluta è come un immenso specchio andato in  
frantumi e suddiviso in migliaia di pezzi



di Giuseppe Bufalo

Oggi si parla molto di salto quantico, salto vibrazionale, salto evolutivo, ecc...ma basta guardarsi intorno per comprendere che questo benedetto “salto” tarda a venire e da tanti “indizi”, nei vari campi della manifestazione umana, si capisce che è lontano da arrivare. Ma lo si comprende ancora più chiaramente nel mondo religioso/spirituale.

Qualcuno obietterà: “ ma come? i gruppi spirituali sono in costante aumento, le organizzazioni umanitarie pure, com’ è possibile?”

Eppure gli eventi mondiali dicono il contrario : < siamo ancora molto lontani dal famoso salto>.

Il salto evolutivo di un pianeta e quindi di un’umanità intera, avviene quando la “massa critica unita” raggiunge un livello tale da portarsi dietro tutto il resto.

Nel nostro caso, ciò che ci interessa è “la massa critica spirituale unita”.

E l'intoppo se così possiamo chiamarlo sta proprio qui.

Vediamo più chiaramente cosa intendo.

Da circa 35 anni porto avanti un percorso di ricerca interiore che mi ha dato la possibilità di conoscere e di far parte di tanti gruppi spirituali di matrice orientale ed occidentale, scuole esoteriche e scuole di pensiero. Tutti movimenti spirituali che, ognuno con le proprie caratteristiche e possibilità, si indirizzano verso un percorso di crescita e di evoluzione interiore. Religioni (orientali ed occidentali), scuole esoteriche, movimenti che lavorano sulla personalità e sulla liberazione dell'Anima, canalizzatori vari, scuole di pensiero che seguono un determinato maestro, insegnamenti antichi e moderni e molto altro...non mi sono fatto mancare nulla o quasi.

Fin qui tutto bene, fino poi ad inciampare tutti sullo stesso scoglio. E vediamo di che scoglio si tratta. Dopo un certo periodo di frequentazione e di conoscenza, iniziano ad aleggiare tra le righe (e molto spesso neppure tra le righe) frasi di questo tipo: “i nostri insegnamenti sono i migliori che puoi trovare e gli altri non possono garantirti quello che ti garantiamo noi in relazione alla salvezza dell'Anima” o ancora peggio: “noi abbiamo la verità assoluta, gli altri no” oppure “solo percorrendo questa via potrai troverai lo soluzione a tutti i tuoi problemi e cambierai la tua vita” ed altre frasi dello stesso tenore separativo ed esclusivista, fino ad arrivare persino a denigrare e a giudicare gli altri percorsi. Addirittura, qualche giorno fa, ho letto questa frase su un famoso portale spirituale: “Il mio Reiki non è uguale al tuo”. Ma stiamo scherzando? Ma dove pensiamo di andare in questo modo? Divisione nella divisione...Questo significa mettere le catene a coloro che si avvicinano da principianti, ammonendoli assolutamente di non accostarsi mai ad altri insegnamenti. Quando avviene questo, il sottoscritto, degno discepolo del più grande dei liberi pensatori, Giordano Bruno, si dilegua istantaneamente per continuare a percorrere il suo Sentiero libero da catene, dogmi, condizionamenti e coercizioni varie.

A tutt'oggi non appartengo a nessun movimento, scuola o religione, ma li abbraccio tutti.

Eppure tutti i Grandi Maestri Ascesi e Realizzati non hanno mai detto frasi di questo tipo. Sono stati gli uomini che, dotati di ego smisurati e giganteschi, hanno manipolato

gli insegnamenti a proprio uso e costume. Molto spesso per il potere temporale. Vi dice

qualcosa questo termine? E nessuno (o quasi) che riconosca la grandezza della verità contenuta in un altro insegnamento. Questo accade perché i discepoli non sono mai come i Maestri. Qualcuno disse e continua a ripetere erroneamente: Il discepolo supera il Maestro. Ma quando mai....

La Verità Assoluta è come un immenso specchio andato in frantumi e suddiviso in migliaia di pezzi.

Ogni piccolo pezzo rappresenta una verità relativa, una piccola parte del puzzle. Gli uomini, quando trovano uno di quei piccoli pezzi, credono di aver trovato la Verità Assoluta. Poveri illusi. Stringono tra le mani quel piccolo pezzo fino a tagliarsi.

Il vero Ricercatore Pellegrino sul Sentiero sa bene che più pezzettini (verità relative) trova ed integra nella sua vita e più vicina alla Verità Assoluta sarà la sua consapevolezza. Quindi la parola chiave è INTEGRARE e non certo escludere.

E invece cosa fanno? Cercano l'esclusiva, eliminando tutti gli altri o cercando di farlo. Quindi separano, dividono. Badate bene: costoro separano e dividono. Questo è gravissimo e vediamo perché.

Sapete cosa significa la parola “diavolo”? Il termine "diavolo" deriva dal latino “diabòlus” traduzione del termine greco “diabolos” e cioè COLUI CHE DIVIDE.

Alla luce di tutto ciò possiamo chiaramente renderci conto che la gran parte (fortunatamente non tutti, conosco personalmente veri ricercatori spirituali che accolgono con amore ogni via) degli spiritualisti/religiosi o sedicenti tali, non fa altro che gli “interessi” dell'avversario, di colui che ha tutto l'interesse che le Forze del Bene siano divise e isolate.

E' chiaro ora perché il grande salto ancora tarda ad arrivare?

La Massa Critica Spirituale Unita potrà raggiungere il livello necessario per il grande salto solo quando gli spiritualisti andranno oltre il loro ego e con umiltà accetteranno il dato di fatto che ogni pensiero spirituale, qualunque sia la sua matrice, se è rivolta verso il Bene racchiude in se una parte di quella Verità che rende liberi. NON PRIMA...MAI PRIMA.

In effetti, uno degli ostacoli maggiori sul sentiero del discepolo è la presunzione spirituale.

Sento il dovere di darvi questo suggerimento: prendete le distanze da tutti coloro che usano quelle frasi separative che ho elencato prima, sono loro i responsabili della divisione che ancora impera tra gli esseri umani ed è grazie a loro che sono avvenute gran parte delle guerre e delle persecuzioni.

Altresì, ricordate sempre che: QUANDO LA SEPARAZIONE VIENE NEGATA, ESSA SI DISSOLVE.

Auguro a tutti di trovare un punto di contatto tra la propria piccola verità relativa e quella degli altri per ricostruire così la trama che rispecchia più verosimilmente l'ordito della Verità Assoluta e poter finalmente fare quel Salto Evolutivo tanto sperato e auspicato e poter, infine, avanzare dallo stato di Homo Sapiens a quello di Homo Noeticus, il gradino successivo dell'evoluzione.

Buona vita a tutti e siate felici

[gunther58@libero.it](mailto:gunther58@libero.it)

Sempre e comunque <pro-trapianti>  
**DNA VIVO NON CI SALVERA'**  
**DALL'ESPIANTO**  
L'organismo vive 4 giorni dopo la morte



La notizia sta rimbalzando nell'illusoria speranza di un'autocritica delle gerarchie sanitarie. Abbiamo scaricato la ricerca originale di 55 pagine da BioRxiv e l'articolo da Science e ci convinciamo sempre più che qualsiasi ricerca viene comunque e sempre utilizzata per lo sviluppo del business dei trapianti.

"La ricerca su DNA, l'organismo vive 4 giorni dopo la morte" può apparire un messaggio che mette in discussione le certezze fasulle sulla "morte cerebrale" e sulla morte in arresto cardio-circolatorio-respiratorio precoce ed invece si profila l'ennesimo sfruttamento dell'essere umano.

Il timore è che in nome della ricerca questo studio vada a sostenere la Proposta di legge per la donazione dei corpi per sperimentazione "post mortem", ovvero sui vivi che hanno perso la coscienza dichiarati in "morte cerebrale" e sulle persone in arresto cardiaco e respiratorio di pochi minuti, nonché il rischio di inediti abusi autoritari: ALLERTA!

*LA RICERCA SU DNA, L'ORGANISMO VIVE 4 GIORNI DOPO LA MORTE*

Per quattro giorni c'è vita oltre la morte. Almeno secondo le ultime scoperte degli scienziati. Nel Dna la vita prosegue dopo la morte almeno per altri quattro giorni

www.ilgiornale.it - Claudio Torre - Gio, 23/06/2016 – 16:18

Nel Dna la vita prosegue dopo la morte almeno per altri quattro giorni. Un dato che centinaia di esperimenti hanno confermato nei topi e nei pesci, nei quali alcuni geni sembrano continuare a essere attivi per molte ore dopo la morte. A scoprire questa sorta di "vita nella morte" è stata una ricerca del microbiologo Peter Noble, dell'università di Washington a Seattle, per ora pubblicato sul sito BioRxiv e citato sul sito della rivista Science. Di fatto nel momento della morte le funzioni vitali di diversi apparati interni proseguono per alcuni giorni.

Ad essere attivi sono i geni che agiscono in caso di emergenza nell'organismo. Ma non solo. Ad essere particolarmente attivi sarebbero anche i geni legati allo sviluppo dell'embrione e che restano silenziosi dopo la nascita, inoltre anche quelli che facilitano lo sviluppo di tumori. Questa nuova scoperta potrebbe cambiare soprattutto le procedure per i trapianti. Infatti potrebbero essere introdotte nuove tecniche che di fatto andrebbero a cambiare la conservazione di organi e tessuti in fase di trapianto. Nobles è andato alla ricerca della possibile attività post mortem di oltre 1.000 geni in topi e pesci zebra, i pesci più studiati nei laboratori di genetica. Tutti questi casi hanno confermato la casistica di un proseguimento dell'attività dell'organismo anche dopo la morte.

Nerina Negrello

Presidente  
Lega Nazionale Contro  
la Predazione di Organi e  
la Morte a Cuore Battente

[www.antipredazione.org](http://www.antipredazione.org)

L'incredibile scoperta fatta nei pesci e nei topi apre nuovi scenari  
**DOPO LA MORTE IL DNA RESTA  
ACCESO PER DIVERSI GIORNI**  
potrà migliorare le tecniche di trapianto degli organi e aiutare gli  
investigatori a stabilire l'ora del decesso delle vittime

Esiste vita dopo la morte? A quanto pare sì, almeno nel Dna. I geni, infatti, possono restare “accesi” e funzionanti per diversi giorni dopo il decesso. Lo hanno scoperto i ricercatori dell’Università di Washington a Seattle studiando i topi e i pesci normalmente allevati in laboratorio. I risultati, pubblicati per ora sul sito BioRxiv (che non richiede la revisione della comunità scientifica) apre nuovi scenari, soprattutto per quanto riguarda i trapianti d’organo e la medicina forense, chiamata a pronunciarsi sull’ora del decesso delle vittime di omicidio.

Quando un organismo muore, non tutti i processi biologici cessano improvvisamente: molte cellule continuano a svolgere alcune attività al loro interno per molte ore dopo il decesso.

Precedenti ricerche, condotte analizzando sangue e tessuti di fegato da cadavere, avevano mostrato un’attività post-mortem di alcuni geni. Il microbiologo Peter Noble e i suoi colleghi ne hanno valutati sistematicamente oltre 1.000, nei tessuti di pesci zebra e topi di laboratorio morti da poco. Sono così riusciti a mappare l’attività di centinaia di geni “zombie”, ancora accesi dopo la morte, con un record nei pesci: ben quattro giorni.



Molti di questi geni attivi post-mortem svolgono attività necessarie nei momenti di emergenza (come quelli che accendono il sistema immunitario). Altri, con grande sorpresa dei ricercatori, sono geni coinvolti nello sviluppo dell'embrione: attivi nelle fasi iniziali della vita, restano silenziosi per tutta la fase adulta e finiscono con il "risvegliarsi" inspiegabilmente dopo la morte.

Altri geni ancora sono noti per essere legati alla formazione e allo sviluppo dei tumori. Questa scoperta, afferma Noble, potrebbe aiutare a capire come mai le persone che ricevono un trapianto da un donatore morto di recente hanno un più elevato rischio di cancro.

Secondo il farmacologo Ashim Malhotra della Pacific University, in Oregon, che non è stato coinvolto nella ricerca, «si tratta di uno studio interessante, che potrebbe» essere usato in futuro per mettere a punto «un dispositivo diagnostico in grado di predire la qualità di un trapianto».

«Sono risultati davvero interessanti», commenta il genetista Giuseppe Novelli, rettore dell'università di Roma Tor Vergata. Conoscere e capire tutti questi geni è il prossimo obiettivo della ricerca e le ricadute promettono di essere interessanti in molti campi. Per esempio, potrebbe diventare possibile controllare l'attività di alcuni geni per conservare più a lungo e in sicurezza gli organi espantati e destinati ai trapianti. Altri geni potrebbero entrare a far parte della "cassetta degli attrezzi" dei medici legali per ricostruire con maggior precisione l'ora del decesso delle vittime. Sapere quali geni continuano a funzionare post-mortem e per quanto tempo restano attivi dopo il decesso potrebbe, per esempio, aiutare a datare i campioni biologici presenti sulla scena del crimine.

<http://www.ok-salute.it/curiosita/la-morte-dna-resta-acceso-diversi-giorni/>

Il suono dell'esistenza

# OSHO :QUANDO SEI ASSOLUTAMENTE SILENZIOSO PUOI UDIRLO

Lo hanno chiamato omkar. È il suono dell'Om



Tratto da: Osho, The New Dawn #27

**Domanda:** Osho, negli ultimi due anni, in meditazione profonda, ho udito un suono. Assomiglia al suono del mare, come lontane onde oceaniche. Lo chiamo il “mio tono” e me lo godo, come segno dell’inizio del silenzio. Ma l’altra sera hai detto che è possibile udire il suono del sangue che circola. È questo che sento? Puoi darmi qualche suggerimento, oltre a osservare, che è ciò che ho fatto in questi due anni?

**Osho:** Bodhinavar, non è il suono della circolazione sanguigna. Quello può essere udito solo in una stanza assolutamente isolata da ogni genere di suono. Non c’è altro modo.

Il suono che senti è molto più importante. È il suono che gli antichi in Oriente chiamavano il suono dell’universo, il suono dell’esistenza. Lo hanno chiamato omkar. È il suono dell’Om e se ascolti attentamente udrai che la parola Om è ripetuta di continuo in quel suono. Om non fa parte di alcun alfabeto, è la sola parola al mondo che non appartiene a un alfabeto e che non significa nulla. Semplicemente richiama il suono dell’esistenza. Quando sei assolutamente silenzioso puoi udirlo.

Gli antichi saggi e i fisici moderni sono molto vicini su questo punto. La fisica moderna pensa che l’esistenza sia costituita da elettromagnetismo e che certamente il suono non è altro che una particolare onda elettromagnetica. I mistici dei tempi antichi pensavano che fosse l’esatto opposto. Pensavano che il suono fosse l’elemento costitutivo fondamentale dell’esistenza e che l’elettricità fosse una particolare onda sonora.

Quindi, in Oriente, è esistita una musica particolare che dà origine al fuoco. Se metti delle lampade spente intorno a un musicista quando suona una particolare raga, una scala particolare, arriva il momento in cui le lampade all'improvviso si accendono. Il fuoco può essere creato dal suono. Per questo i mistici hanno pensato che l'elettricità, il fuoco e qualsiasi cosa, non fossero altro che variazioni di onde sonore.

Entrambi sono d'accordo in un certo senso. I primi pongono l'enfasi sull'elettricità, gli altri sul suono, ma in profondità non c'è differenza, a parte il fatto che l'idea dei mistici che il suono sia il fondamento dell'esistenza è una visione più poetica, perché la musica diventa immensamente importante. Cantare diventa di immensa importanza e danzare diventa qualcosa di sacro.

Considerare l'elettricità come fondamento è un'idea molto prosaica, non molto poetica. Non puoi concepire che la musica, le canzoni, la danza, o la gioia siano fatte di elettricità! Comunque, in ogni caso, io preferisco l'approccio alla realtà dei mistici, dei poeti. Magari non è così aritmetico, così scientifico, ma è più poetico, più musicale, più artistico, più creativo. E per me la poesia è un valore più alto della scienza, la musica è un valore più alto della matematica, perché per me l'estasi è la sorgente e lo scopo supremo della vita.

Quindi ciò che senti è ciò che nel corso dei secoli hanno udito tutti coloro che hanno raggiunto un certo stato di silenzio. È il suono dell'esistenza, è il canto dell'esistenza. E mi chiedi se devi fare qualcos'altro oltre a osservare. No, qualsiasi altra attività disturberebbe l'osservazione. Osserva e basta, ma con più gioia, con più amore. Non osservare in modo arido, ma con più trasporto. Osserva come un poeta guarda l'alba, o come un pittore guarda un fiore, o come un amante guarda l'amato.

Gli occhi devono essere pieni di gioia, raggianti, belli.

Quindi, Bodhinavar, ciò che stai facendo va bene, ma mettici più trasporto, più bellezza, come in una canzone... E il suono diventerà sempre più chiaro, così chiaro che tutto di te pulserà di quel suono. Ogni fibra del tuo corpo, ogni cellula della tua mente saranno nella danza.

Questo è il modo autentico di conoscere il mantra supremo. Ripetere Om, Om... è semplicemente stupido. Non devi affatto ripetere, devi essere assolutamente silenzioso e posseduto dall'esistenza, e poi è l'esistenza che ripete in te, in ogni fibra del tuo essere, il suono Om. Ed è così piacevole, così beato che non c'è paragone, in nessuna esperienza umana, che vada oltre l'estasi di questa danza dell'esistenza dentro di te. Si può dire che sia l'apice supremo dell'estasi.

È un buon inizio, vai avanti. Un po' alla volta non udrai più il suono, ma diventerai il suono. Quella sarà la conclusione del viaggio, sarai arrivato a casa.

È un'acqua di sorgente che ha in sé la coscienza della quinta  
dimensione

## L'ACQUA DIAMANTE E JOEL DUCATILLON

E' distribuita gratuitamente trasforma le memorie limitanti



L'Acqua Diamante è una scoperta, se così si può definire, di Joel Ducatillon. È un'acqua di sorgente che ha in sé la coscienza della quinta dimensione. È un'acqua viva e intelligente e risponde amorevolmente alle intenzioni che vengono pronunciate verbalmente da chi ne fa uso. È un aiuto per l'essere umano, perché deprogramma e trasforma le memorie limitanti.

Corrisponde ai nuovi doni annunciati da **Kryon**

### ***E' distribuita gratuitamente!***

La ricerca incomincia del 1994, in seguito a delle informazioni ricevute attraverso 3 sogni consecutivi. Dopo 18 mesi di ricerca interiore, di meditazioni, ma anche di letture sulla fisica quantica, fu creato un apparecchio chiamato **DNA 850**. Questo apparecchio svolge un ruolo di programmatore dell'acqua aumentandone la frequenza vibratoria. Il DNA 850 è un tubo di vetro soffiato, isolato, nel quale diverse spirali luminose fungono da ricettacoli agli 850 codici trasmessi in seguito ad un'acqua comprata in farmacia al fine di trasformarla in acqua diamante.

Questi codici matematici e geometrici sono tradotti in varie combinazioni sonore espresse con l'aiuto di un sintetizzatore.

### ***La sua azione***

L'acqua lavora sulla zona intronica del DNA. Trasmette nella parte non codificante del DNA (introne) delle nuove geometrie, delle frattali che a loro volta organizzano delle nuove banche dati in aiuto alle quattro basi **A C G T** della parte codificante del filamento del DNA (exone).

Queste quattro basi compongono delle parole di 50, 200, 300 lettere, e queste parole sono inviate grazie al DNA in un laboratorio di cellule, un ribosoma, e questo va a formare un gene. Un gene è una pulce. In questo DNA ci sono delle geometrie frattali che si introducono le une nelle altre e pulsano per millesimi di frazioni di secondo... Mi sono convinto che sono queste geometrie frattali che vanno ad organizzare le banche dati che producono le pulci, quindi i geni nei nostri corpi. E' per questo che ho dovuto mettere i codici delle nuove geometrie, della 4<sup>e</sup> e della 5<sup>a</sup> dimensione, alcuni codici della 6<sup>a</sup> e della 7<sup>a</sup> dimensione, ma molto leggermente, per non forzare le cose.

In questi codici ci sono anche quelli del dodecaedro. E' una figura geometrica a 12 pentagoni che corrisponde ai 12 cakra con il volume non manifestato che è il tredicesimo. Ci sono codici di alcuni luoghi della terra (monte Siasta, le piramidi, Delfi, l'Africa del Sud, l'Australia) che sono luoghi energetici aventi dei codici matematici. A partire da questo ne risulta un rafforzamento ed un'amplificazione della volontà dell'anima sul veicolo egotico, producendo degli effetti visibili e più rapidi a livello del corpo psico-affettivo e fisico dell'individuo. Le memorie del subconscio che si ripercuotono nella vita quotidiana sotto forma di blocchi e di disarmonie si trasformano, si alleggeriscono. Di conseguenza le resistenze si indeboliscono progressivamente.

L'acqua Diamante permette quindi un miglioramento della condizione personale e delle sue proiezioni sullo schermo delle situazioni vissute o ancora da vivere. Essa è un aiuto pratico per deprogrammare e trasformare le memorie cellulari limitanti. Ad un certo momento, noi ci sentiamo bloccati nella nostra trasformazione perché non raggiungiamo uno stadio. E' il "nucleo", quello che viene chiamato "guardiano della soglia". E' il nucleo in granito che è l'impianto, il virus informatico che è stato messo nei nostri veicoli. Penso che sia a causa di ciò che le nostre 12 fibre del DNA sono state ridotte a 2, e che si sono avute tutte queste conseguenze in seguito.

***L'acqua Diamante è moltiplicabile.*** Joël Ducatillon: Ho avuto l'intuizione che fosse possibile rendere quest'acqua moltiplicabile. In alcune settimane ho scoperto ed utilizzato i 144 codici che derivano dalle differenti combinazioni delle 22 lettere dell'alfabeto ebraico, poi li ho messi nell'acqua e questa è diventata moltiplicabile. Questi codici ebraici sono davvero un dono per tutti noi, permettono a chi è pronto di trasformare ed anche, ad alcuni, di spezzare l'impianto dell'11° universo che è un codice falsato messo nella zona sincronica del nostro DNA 35-40.000 anni fa. Tengo a precisare che quest'acqua non fa dei miracoli, non è qualcosa che vi farà ringiovanire o renderà belli, perché lo siete comunque! Ma è qualcosa di utile per noi e per il pianeta.

### ***Il suo utilizzo.***

Travasare un flacone di 100 ml. minimo di acqua diamante in una bottiglia vuota che riempiate con acqua minerale o con acqua di sorgente a vostra scelta, per ottenere un litro di acqua diamante dopo un'ora o due di attesa. Essa servirà da bevanda quotidiana per tutta la famiglia con il suo consenso, naturalmente. Per precauzione, ritiratene sempre una matrice di 100 ml. minimo in un flacone di vetro. Per l'acqua diamante moltiplicata, potete metterla in bottiglie di plastica ma cercate di usarla in 7 giorni. La quantità da assumere ogni giorno è secondo il desiderio di ciascuno. Le persone che non desiderano emettere intenzioni, qualunque sia la loro età, possono consumarla senza problemi. Sembra, in questo caso, che le intuizioni si sviluppino e si impongano cambiando sensibilmente la direzione delle scelte operate, che si incanalano in modo evidente in accordo con il "foglio di via"

imposto dall'anima nell'incarnazione. Quest'acqua intelligente si adatta perfettamente ai bisogni di chi la usa e non creerà mai degli inconvenienti, né delle crisi di eliminazione insopportabili.. Può essere messa pura sugli occhi o sulle parti sensibili senza danno, anche nelle compresse o mescolata ad una pomata, con delle intenzioni se possibile. Qualche goccia sullo spazzolino da denti con il dentifricio pulisce e sbianca i denti. E' cicatrizzante, anti-infiammatoria, disinfettante a seconda di ciò che le si chiede o trasmette. Per coloro che vi metteranno delle intenzioni, è sufficiente concentrarsi e dirle ad alta voce, poche ma ben sillabate per evitare la complicazione del mentale, portando un bel po' di semplicità. Tutto questo ad ogni presa tenendo il bicchiere di acqua diamante in mano. Queste intenzioni possono essere registrate nell'acqua diamante ad ogni presa per diversi giorni, o per più settimane a seconda dell'importanza e della durata del problema da risolvere. Potete aggiungere un'intenzione precisa per dare sollievo ad un male passeggero, per placare una collera, per pulire dei cakra. Bisogna sapere che i problemi di ordine fisico sono il risultato finale di tutto un insieme di disarmonie nei pensieri, nelle emozioni, nell'alimentazione, negli eccessi, nello stress. Mettete delle intenzioni per conoscere e concretizzare le capacità dell'anima, per armonizzare una relazione o semplicemente per trovare un lavoro o una casa. Tenete con voi sempre un flacone contagocce. Quando siete via potrete metterne qualche goccia nelle diverse bevande con delle intenzioni silenziose per digerire bene ed annullare gli effetti nocivi degli alimenti e delle bevande chimiche.

Tratto da <Confini – di Jolanda Pietrobelli -CristinAPietrobelli ebook>

Nell'antichità veniva usata come amuleto da Greci e Romani si dice che proteggesse dagli infortuni

## MALACHITE LA PIETRA DEL PARADISO

Anticamente rappresentava la sensualità, la bellezza, la curiosità, il senso estetico e le arti musicali



Scheda scientifica MALACHITE  
 $\text{Cu}_2(\text{OH})_2\text{CO}_3$

CLASSE MINERALOGICA: carbonato

GRUPPO: trimetrico

SISTEMA: monoclino (2/m)

ABITO: è quasi sempre microcristallina (strato d'alterazione dei minerali di rame), ma si trova anche sotto forma di strati fibrosi, in ammassi reniformi o efflorescenti. In alcune cavità può essere raramente rinvenuta malachite in piccoli cristalli aghiformi

DUREZZA: 4

PESO SPECIFICO: 4,0

INDICE DI RIFRAZIONE:  $n=1,85$  (indice medio) (birifrangente)

COLORE: dal verde al verde scuro

LUCENTEZZA: da vitrea a sericea

TRASPARENZA: opaca

SFALDATURA: distinta in una direzione ma raramente visibile

STRISCIO: polvere verde

FRATTURA: da concoide a scheggiata

GENESI: l'ambiente genetico della malachite è quello dei solfuri primari di rame, dove si rinviene superficialmente come prodotto d'alterazione

PLEOCROISMO: assente

GIACIMENTI: malachite si trova in Zaire, Zambia, Russia, Australia, Usa. In Italia è possibile

trovarne all'Isola d'Elba

**CENNI STORICI:** nell'antichità veniva usata come amuleto da Greci e Romani (si dice che proteggesse dagli infortuni). I vecchi minatori la chiamavano a causa del suo colore "verdura delle rocce"; da sempre è una pietra che va di moda, attualmente i più bei campioni sono conservati a San Pietroburgo. Il nome deriva dal greco malake, ovvero "malva", poiché ricorda il colore delle foglie della pianta. La malachite è uno dei minerali che si trova citato più spesso in miti e leggende. Era considerata la pietra del paradiso e rappresentava la sensualità, la bellezza, la curiosità, il senso estetico e le arti musicali. Da sempre è un simbolo della figura femminile e in tutte le culture è stata dedicata a qualche dea: in Egitto, Hathor; in Grecia, Afrodite; presso i Celti, in Europa, Freya. Nel Medioevo, si credeva potesse alleviare i problemi mestruali e facilitare il parto ed era perciò nota come "pietra delle ostetriche". Era usata dagli antichi greci e dai romani per prevenire gli infortuni: infatti, secondo la tradizione, si rompe per avvertire chi la porta di un pericolo imminente.

### **Descrizione**

Classe minerale: carbonati.

Formula chimica:  $Cu_2[(OH)_2/CO_3] + H_2O + (Ca, Fe)$

La malachite è un carbonato di rame di origine secondaria che si forma superficialmente nei giacimenti di rame per alterazione dei solfuri a contatto con l'aria. È un minerale a struttura microcristallina, ma anche fibrosa più spesso in aggregati reniformi o efflorescenti. Ha un colore verde intenso con striature curvilinee alternate più chiare e più scure.

Presenta una scarsa durezza, è sensibile al calore e risulta effervescente a contatto con l'acido cloridrico.

### **Altre caratteristiche e utilizzo**

Spesso si trova associata ad altri minerali di rame; effervescente in acido cloridrico; in Russia viene prodotta malachite sintetica (identica a quella naturale), la malachite può inoltre essere imitata da plastica, ceramica e vetro. Da sempre un minerale <di moda> per le sue caratteristiche zonature di colore, la malachite è attualmente usata come pietra semi-preziosa ornamentale per scolpirvi piccoli oggetti (ovetti, tartarughe, buddini, scacchiere, ciondoli e minchiate varie) è un minerale facilmente riconoscibile dal colore e dal tipico aspetto massivo con forti zonature. Se comprate oggetti in malachite fate attenzione alla conservazione perchè a causa della durezza non troppo elevata può rigarsi con relativa facilità.

### **Effetto sul corpo**

La malachite è ottima come antispastico e calmante. Rilassa il sistema nervoso, allontana l'insonnia e la depressione. Utile in caso di dolori mestruali e durante il parto.

Può contribuire alla cura delle infezioni degli organi genitali e dei problemi di salute sessuale.

Svolge un'azione disintossicante stimolando la funzionalità del fegato e promuove l'attività nervosa e cerebrale.

Ha la proprietà di assorbire i dolori e i gonfiori, soprattutto se abbinata all'ametista.

Rafforza il cuore e il sistema circolatorio, è particolarmente indicata per chi soffre di fragilità capillare. Per il suo alto contenuto di rame completa l'azione del ferro nella produzione dei globuli rossi e stimola la rigenerazione del sangue e dei tessuti.

Rafforza gli organi sessuali femminili e aiuta a guarirne le affezioni. Agisce contro la sterilità. Lenisce i dolori mestruali e rende più facile il parto. Favorisce l'aumento della produzione del latte dopo la nascita del bambino.

Stimola il fegato e agisce come disintossicante. Utile contro gli avvelenamenti. Stabilizza la circolazione. Ha un'azione anti-infiammatoria ed è eccellente contro il mal di gola, i reumatismi e le infiammazioni delle articolazioni.

E' indicata per alleviare i dolori. Dà sostegno al pancreas, alla milza, alle ghiandole, al cervello al cuore e agli occhi.

Protegge dai raggi negativi. Efficace per eliminare le energie nefaste e capirne il senso.

Utile per combattere l'asma, la diarrea, le malattie dell'infanzia, la leucemia ed i primi stadi del cancro, le ulcere, le malattie del sistema nervoso centrale, la sclerosi multipla e la malattia di Parkinson

### **Effetto sulla psiche**

La malachite stimola la consapevolezza dei propri bisogni e dei propri desideri e spinge l'individuo a realizzarli, a vivere le proprie emozioni senza rimanerne prigioniero, a sviluppare la decisione di liberarsi da antichi dolori e traumi repressi.

Aumenta l'amore per la bellezza e la sete di conoscenza. Rende la vita intensa e avventurosa. Migliora l'espressione e la facoltà di comprensione, riduce la paura e allontana l'egoismo aiutando a entrare in contatto con gli altri a livello empatico.

Sviluppa la capacità di osservazione, lo spirito critico e la vivacità di pensiero: il soggetto impara così a gestire in maniera più soddisfacente la realtà quotidiana.

Combatte le ansiose e le paure che affiorano dall'inconscio. Ha effetti antidepressivi. Armonizza le energie nei rapporti familiari difficili. Favorisce la pace e la compassione. Ciò che è represso viene più facilmente riportato alla luce e questo aiuta a vivere in modo pieno le proprie emozioni.

Aiuta a sviluppare il senso della responsabilità, il comportamento positivo nella vita.

Aumenta il senso di altruismo e fortifica le facoltà d'espressione, la conoscenza di sé, il senso d'altruismo.

La Malachite porta consapevolezza dei propri stati emozionali. Affiancata ad altre pietre come la tormalina rosa o verde, il quarzo rosa o il cristallo di rocca, può anche favorire il cambiamento.

### **Effetti sull'attività mentale**

L'energia della Malachite stimola rapidità e fluidità di pensiero e pertanto amplifica la capacità di comprensione.

Permette grande focalizzazione, curiosità e cura dei dettagli, in una parola favorisce lo spirito di osservazione e la presenza.

### **Effetti sulla spiritualità**

Dona amore per la bellezza, stimola il gusto estetico. Favorisce la consapevolezza e il senso dell'unità.

Stimola la capacità di mettersi nei panni degli altri, al fine di raggiungerne una miglior comprensione e fiducia nei confronti della vita. Aumenta l'intraprendenza e lo spirito d'avventura.

### **Modalità d'impiego**

La malachite può essere scaricata dopo l'uso sotto l'acqua corrente.

Per ottenere effetti duraturi sul piano spirituale si consiglia di portare la malachite con sé a stretto contatto con la pelle come pietra ornamentale o appoggiarla periodicamente sulle zone da trattare a livello fisico, ma sempre per periodi non troppo lunghi.

Sotto il cuscino, favorisce un sonno tranquillo.

Mettere la Malachite su un punto doloroso aiuta a alleviare il male. Si può anche portarla con sé in tasca o come ciondolo

sul cuore. L'essenza di Malachite va usata a bassi dosaggi in virtù della sua potenza.

## **Pulizia**

Purificarla nel sale marino asciutto (qualche ora) e nell'acqua corrente (qualche minuto), ma non lasciarla in ammollo nell'acqua perché può diventare opaca. Può essere purificata anche con l'argilla verde ventilata. Ama il Reiki. Può essere posta senza problemi al sole per qualche ora.

## **Dove si trova**

I maggiori giacimenti di malachite si trovano in Africa nello Zaire e Zambia, in Russia, Australia e Stati Uniti. In Italia il giacimento più famoso si trova sull'isola d'Elba.

## **Utilizzo**

Per il suo bel colore che va dal verde chiaro al verde scuro, ed il caratteristico accrescimento che la fa caratterizzare con zonature date da sfumature di tonalità, la malachite viene utilizzata in gioielleria soprattutto come cabochon e in oggettistica semipreziosa. Tuttavia essendo un minerale con scarsa durezza, i manufatti in malachite possono rigarsi e rovinarsi facilmente, se usati e toccati senza attenzione.

Pregiati lavori di intaglio vengono dalla Cina e dalla Russia.

Sono famose le bellissime colonne in malachite della Cattedrale di Sant'Isacco a San Pietroburgo, pietra ampiamente utilizzata anche nel rivestimento delle sale della residenza estiva degli zar, il Palazzo d'Inverno, a San Pietroburgo.

Malgrado alcune dicerie diffuse sul web è la polvere prodotta durante la lavorazione ed essere tossica, del resto gli stessi siti (in genere parlano dei "poteri" delle pietre) segnalano di portarla a contatto della pelle solo se la pietra è stata lucidata.

## **È la pietra della trasformazione**

La malachite è una pietra tra le più conosciute e citate dalle leggende.

Sin dall'antichità è impiegata come pietra di cura e di trasformazione.

Il suo colore è il verde, a bande di gradazioni diverse che vanno dal verde tenue ad un verde più intenso e brillante, da un verde malva sino ad arrivare al nerastro, in alternanza con striature e venature trasversali.

Nel corso della storia tutti i regnanti e i guerrieri hanno scelto questa pietra come simbolo di forza e intelligenza. In Egitto veniva usata solo dalle caste nobili.

I copricapo dei Faraoni erano adornati di malachite perché conferisse loro saggezza nel governare.

Pietra considerata sacra ad Afrodite, la dea della bellezza, in tutte le culture è stata il simbolo della divinità femminile, rappresentando la seduzione, la sensualità, il senso estetico e l'amore per il bello e per le arti.

È una pietra molto potente, la sua azione assorbente le permette di assimilare le disarmonie, le dissonanze e le energie negative indesiderate presenti nei corpi più sottili e di deviarle.

La sua azione, in risonanza con il IV chakra, allenta e rilassa la tensione del diaframma, apre il centro cardiaco permettendo all'energia di circolare liberamente.

## **Malachite e Consapevolezza**

La malachite ha la capacità far luce sul nostro mondo interiore, ci mostra come siamo veramente, senza maschere e senza i veli dietro ai quali ci nascondiamo, facendo emergere quei blocchi che impediscono la nostra crescita. Ci libera da vecchie ferite e da antichi traumi, è interessante il suo utilizzo mentre si legge il **Mantra della Ricchezza di Metatron:**



<IO ...(nome) RILASCIO ORA I VOTI DI POVERTA' CHE HO PRESO IN QUALSIASI LUOGO, SPAZIO, TEMPO O DIMENSIONE.

RILASCIO, CON AMORE E GIOIA, TUTTE LE BASSE ENERGIE DENTRO IL MIO ESSERE CHE MI COLLEGANO IN QUALCHE MODO A QUESTI VOTI.

LI GETTO NELLA FIAMMA VIOLA-ARGENTEA DELLA TRASMUZIONE.

IO ....(nome) DA QUESTO MOMENTO, DA ADESSO IN AVANTI, ABBRACCIO LE ENERGIE DELL'ABBONDANZA E DELLA BENEDIZIONE DIVINA NELLA MIA VITA INCARNATA.

LO FACCIO COME MIO DIRITTO E RETAGGIO DATOMI DA DIO.

E COSI' E' >!

La malachite, ha il potere di renderci più consapevoli facendoci prendere coscienza dei nostri desideri più profondi, dei nostri obiettivi, dei nostri ideali, dei nostri reali bisogni e del fatto che è in nostro potere realizzarli. Amplifica la nostra capacità di comprensione: i nostri pensieri scorrono più fluidamente consentendoci di prendere decisioni rapide, rimuove le inibizioni e le nostre resistenze.

**Gli effetti della Malachite sul corpo fisico sono notevoli e molteplici.**

Grazie ai suoi poteri assorbenti, la malachite può essere usata in qualsiasi zona del corpo dove vi sia necessità di alleviare il dolore.

Esercita un'azione antispastica e anti-infiammatoria, riassorbe i gonfiori alle articolazioni e ne favorisce la flessibilità.

E' inoltre consigliata per trattare i disturbi neurovegetativi (ansiosi) che possono provocare l'ulcera.

Rafforza gli organi sessuali femminili e aiuta a guarirne le affezioni.

Agisce contro la sterilità.

Lenisce i dolori mestruali e rende più facile il parto.

Favorisce l'aumento della produzione del latte dopo la nascita del bambino.

Aumenta il flusso del sangue.

Favorisce la rigenerazione dei tessuti.

Decongestiona gli occhi.

Rafforza il cuore e il sistema circolatorio.

Dà sostegno al pancreas, alla milza, alle ghiandole, al cervello.

Stimola il fegato e agisce come disintossicante.

Utile contro gli avvelenamenti.

La malachite, facendosi completamente carico dei nostri mali si <stressa>, perciò è bene pulirla quotidianamente sotto un getto di acqua corrente.

Se la pietra viene usata a lungo può succedere che si esaurisca, diventando opaca e spenta.

In tal caso è consigliabile posarla su una drusa di quarzo ialino o interrarla in un vaso di fiori, per qualche giorno.

Può succedere che la pietra si sacrifichi per noi al punto tale da <non riprendersi o di rompersi > avendo portato a termine il suo compito.

Non buttiamola, rispettiamo, dimostriamo gratitudine, rendiamola a Madre Natura, restituiamola alla Terra.

Tommaso Moro – dal Libro d'Oro – Parigi 1549  
**PREGHIERA PER IL BUON UMORE**  
Donami un'anima che non conosca la noia



Signore donami una buona digestione  
e qualcosa da digerire.  
Donami la salute del corpo  
e un buon umore necessario per mantenerla.  
Donami Signore, un'anima semplice che sappia far tesoro  
di tutto ciò che è buono e non si spaventi alla vista del male,  
ma piuttosto trovi sempre il modo di rimettere le cose a posto.  
Donami un'anima che non conosca la noia,  
i brontolamenti, i sospiri e i lamenti  
e non permettere che mi crucci eccessivamente  
per qualcosa troppo ingombrante che si chiama <io>.  
Dammi Signore, il senso del buon umore.  
Concedimi la grazia di comprendere uno scherzo,  
per scoprire nella vita un po' di gioia e farne parte  
anche gli altri.  
Amen

Tommaso Moro – dal Libro d'Oro – Parigi 1549

Gli sciamani sono esseri multidimensionali che ballano tra i regni dei mondi visibili e invisibili.

## IL GUARITORE E I 10 SEGNI

Sei un sciamano e non lo sai? Qui ci sono alcuni segni rivelatori che coincidono con l'archetipo sciamanico



Sei un guaritore? Ecco i segni che te lo dimostreranno

Perché la cultura moderna non ha un ruolo per l'archetipo sciamanico? Molte persone che crescono fuori dai villaggi indigeni e da queste culture, sono degli sciamani guaritori. Essi, hanno accesso al mondo dello spirito, ma purtroppo non lo sanno.

Molti naturalmente finiscono per fare delle professioni di guarigione, come ad esempio medicina, psicologia, o life coaching. Prendono parte a varie forme di attivismo e trascorrono la loro vita a fare delle cose per il pianeta. Altri invece finiscono a fare delle professioni che li rendono apatici e infelici.

Anche coloro che esercitano delle professioni di guarigione possono sentirsi fuori posto, perché i sistemi della medicina occidentale e della psicologia lasciano poco spazio ad uno sciamano di praticare la sua arte di guarigione naturale, che può includere pratiche non convenzionali come la medicina intuitiva, i rituali, e la comunicazione con gli spiriti.

Sei un sciamano e non lo sai? Qui ci sono alcuni segni rivelatori che coincidono con l'archetipo sciamanico.

1. Hai la sensazione che sei destinato a partecipare al cambiamento globale della coscienza che è attualmente in corso.

Tutti possiamo sentire questo cambiamento imminente. Se ne parla ormai da anni, ma le persone che hanno l'archetipo sciamanico, non solo ne hanno sentito parlare, lo sentono, sentono questo cambiamento, questo cambio vibrazionale che li attira come una calamita verso posizioni di leadership che aiutano a facilitare la trasformazione della coscienza umana e l'evoluzione della specie.

2. Sei passato attraverso ad "un'iniziazione".

Nelle culture indigene, il paese sapeva chi era lo sciamano perché lui o lei era colpito da un fulmine ed era sopravvissuto. Nella cultura moderna, non si può letteralmente essere colpiti da un fulmine, ma si potrebbe sopravvivere a delle esperienze che ci mettono a dura prova, proprio come delle vere e proprie "iniziazioni". Possiamo avere subito un abuso nella nostra infanzia, una violenza sessuale, un'esperienza di pre-morte, o qualche altro trauma che ci ha forgiato.

3. Sei una persona introversa.

Gli sciamani sono esseri multidimensionali che ballano tra i regni dei mondi visibili e invisibili. Quindi, se hai un archetipo sciamanico, puoi vivere dei momenti difficili, perché anche se non te ne rendi conto, hai la capacità di vedere oltre al mondo materiale di questa dimensione, questo può causare una tua introversione verso il mondo che ti circonda e la sensazione di non sentirti a "casa".

4. Ti senti più a tuo agio nella natura.

Gli sciamani sono i ponti fra la natura e gli esseri umani. Servono come traduttori per le montagne, gli oceani, i fiumi, gli animali e le persone. Sei maggiormente sintonizzato quando ti circondi dal mondo naturale.

5. Sei molto sensibile.

Puoi sentire cose che gli altri non si sentono, vedere cose che altri non vedono, sentire odori che gli altri non riescono a sentire e percepire cose che gli altri non percepiscono. Questo a volte può essere difficile, in quei momenti vivi una sovrastimolazione dei tuoi sensi. Se incarni l'archetipo sciamanico è probabile che tu sai "troppo sensibile". Ma questa sensibilità è una benedizione. Fa parte del tuo regalo.

6. Senti una specie di vocazione spirituale per alleviare le sofferenze delle persone, degli animali e della natura.

Molti operatori sanitari sono chiamati alla medicina, allo stesso modo in cui i sacerdoti sono chiamati al sacerdozio. Ma non c'è bisogno di essere un fornitore di assistenza sanitaria per avere l'archetipo sciamanico. Essa può trasmutarsi in servizio di guarigione per gli animali, per le persone e per il pianeta.

7. Disturbi fisici che rientrano nella categoria di "mal di sciamano."

Nelle culture indigene, gli sciamani che sono stati chiamati in servizio, ma non hanno ancora detto "sì" alla chiamata spesso sono colpiti da disturbi fisici. Nella cultura moderna, queste malattie sciamaniche possono classificarsi difficili da trattare, come la sindrome da stanchezza cronica,

fibromialgia, malattia di Lyme cronica, disturbi del dolore cronico e malattie autoimmuni. L'accettazione della chiamata al servizio sciamanica risolve spesso i sintomi del mal di sciamano. Se sei affetto da una di queste malattie, chiediti: "Sono uno sciamano che non ha ancora detto sì alla sua chiamata?"

8. Tendi ad avere sogni vividi.

Il regno dell'invisibile può comunicare con te attraverso i tuoi sogni, analizzalo con attenzione. Presta particolare attenzione ad eventuali animali totem che possono apparire nei tuoi sogni. Questi animali potrebbero cercare di inviarti un messaggio. Identifica cosa stanno dicendo con un esercizio di analisi junghiana.

9. Puoi scoprire superpotenze spirituali insolite, ciò che gli yogi chiamano "siddhi".

Potresti avere dei poteri psichici. Potresti dare la guarigione con delle visioni, o renderti conto che puoi guarire le persone con le mani, oppure che riesci a comunicare telepaticamente con gli animali, le persone, o anche gli oggetti inanimati.

10. Hai sempre sentito di non appartenere a questo mondo, come se fossi una sorta di ponte, a metà tra due dimensioni.

Gli sciamani tendono a vivere ai margini del centro abitato per un motivo. Non sono come gli altri – e questa è una benedizione! Nella vita del villaggio, questo è capito e riconosciuto. Ma nel mondo moderno, gli archetipi sciamanici non hanno mai questa sintonia. Non disperare. Ricorda che il tuo ruolo è fondamentale. Potresti scoprire di sentirti bene circondato da altri come te che condividono questo archetipo sciamanico.

Poiché gli sciamani sono un ponte tra i mondi, potresti scoprire che stai cambiando la cultura dominante, con la cultura che nasce da una nuova coscienza.

La nostra cultura, può essere molto impegnativa per uno sciamano. Ma sappi che hai ricevuto la benedizione di poter aiutare la gente, far cessare la credenza della separazione, sciogliere la dualità apparente e trasformarla nell'Unità e migliorare il mondo, guarire le persone, gli animali, e il pianeta.

Ma quando si è soli è facile scoraggiarsi ed isolarsi.

Molti sciamani hanno avuto esperienze in vite passate durante le quali sono stati perseguitati per i loro tentativi di colmare i mondi, quindi non importa sapere che nei nostri cuori siamo tutti Uno. Abbiamo memorie cellulari di traumi passati, durante le quali siamo stati letteralmente uccisi perché ci siamo rifiutati di fare quello che ci veniva detto, oppure perché siamo stati semplicemente noi stessi. Quindi ci vuole un grande coraggio per uscire allo scoperto spiritualmente come la persona che incarna l'archetipo sciamanico.

Al fine di continuare ad essere coraggiosi, abbiamo bisogno di sentirci al sicuro. Al fine di sentirci al sicuro, abbiamo bisogno di sentire un senso di appartenenza, così non ci sentiremo isolati e spaventati. Per sentirci abbastanza sicuri e per manifestarci abbiamo bisogno l'uno dell'altro.

Articolo da: <http://it.anahera.news/sciamani-anima-consapevolezza/>

Si propone come punto di riferimento per incoraggiare e sostenere la cultura nella sua dignità di libera espressione

# UNA NUOVA ASSOCIAZIONE OLISTICA DI NOME ALOHA

Corsi seminari eventi : a Settembre aprirà al pubblico in un bellissimo habitat toscano che per il momento non è rivelato



## associazione aloha

In una visione olistica della persona in cui mente e corpo sono strettamente uniti, nasce l'Associazione Aloha che vuole essere un punto di incontro, dove in un periodo di grandi cambiamenti, dove tutto è più veloce più distratto, si ha la necessità di uno spazio per ritrovare se stessi e per tornare alle origini con il legame mente, corpo, cuore e anima. L'associazione culturale Aloha si propone come punto di riferimento per incoraggiare e sostenere la cultura nella sua dignità di libera espressione, promuovendo ed organizzando incontri, conferenze, convegni, mostre, seminari, presentazione di libri, editoria, percorsi energetici. E' apolitica e non appartiene ad alcun credo o setta. Aloha è il punto di incontro dove si ha la possibilità di lavorare sulla propria mente per guarire il proprio corpo e nutrire la propria anima.

corsi -seminari- eventi

Recentemente si è celebrato il Wesak, si è distribuito Diksha, la Grande Benedizione, è stato presentato un manuale di reiki.

E' in programma tra gli eventi la presentazione dei Tamburi sciamanici.

Tra i seminari di punta: Il Reiki

Il Reiki è una disciplina sviluppata all'inizio del secolo, porta equilibrio energetico sia al fisico che alla mente. Si tratta di un sistema di evoluzione spirituale e guarigione praticata con l'imposizione delle mani. Le sue origini risalgono agli albori dell'umanità e tracce di esso le troviamo anche in antiche culture partendo dall'Egitto fino al mondo celtico. Una dottrina passata oralmente da maestro ad allievo fino a quando abbiamo avuto le prime pubblicazioni riguardanti la materia.

Il centro di tutto, sede dell'anima e luogo delle emozioni, è senza dubbio il cuore. In questo luogo si matura l'esperienza spirituale facendo crescere l'essere umano, ottenendo una spinta evolutiva, ascoltando ed allineandosi al suo Sè Superiore. Sentire con la voce del cuore significa aprirsi ad un ascolto generoso e privo di giudizi sviluppando la sensibilità nei confronti di noi stessi e del mondo esterno.

Scopo del Reiki è ottenere armonia, un abbraccio di energia amorevole che favorisce il contatto tra spirito e materia accelerando l'evoluzione di chi lo pratica e di chi lo riceve.

Avvia processi di disintossicazione energetica favorendo la circolazione, eliminando le tossine, alleviando il dolore fisico e morale, rigenerando i tessuti, rilassando e riattivando il sistema endocrino, linfatico e circolatorio. Rafforza il sistema immunitario riequilibrando anche quello nervoso.

Il Reiki ha tre livelli di armonizzazione:

Il primo livello (shoden) si utilizza con l'imposizione delle mani che irradiano energia.

Il secondo livello ( okuden) prevede tre simboli, linguaggio sottile per alzare il livello di coscienza

Il terzo livello ( shinpiden) è quello del maestro.

Reiki è energia, è amore incondizionato, perdono, non giudizio e luce.

#### Altri corsi

Traing Autogeno

Autostima

Fiori di Bach

Meditazione Vipassana

5 Tibetani

Angel Channeling

e tanti altri ancora....

Referente dell'associazione: Elena tel.3470956885

[www.associazioneloha.org](http://www.associazioneloha.org)

[info@associazioneloha.org](mailto:info@associazioneloha.org)

Il termine deriva da una espressione ebraica che indica una formula magica

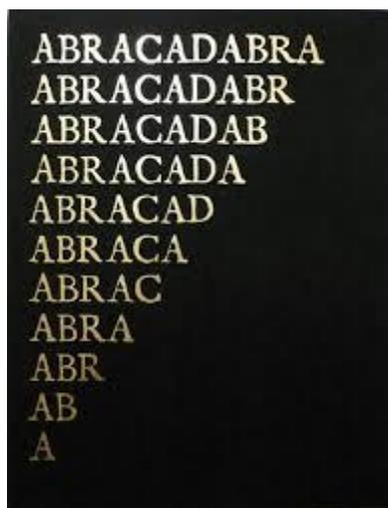
## ABRACADABRA

Si propongono due versioni del termine entrambi interessanti

1

Termine derivato da un'espressione ebraica, che indica una formula magica capace di allontanare le febbri, usata in età greco-romana nella terapeutica popolare i mali. Viene citata per la prima volta nel II-III secolo dal medico gnostico Quinto Sereno Damonic, seguace di Basilide, nel suo Liber medicinalis. La formula doveva essere trascritta su undici righe successive, eliminando ogni volta la sola lettera finale, fino a scomparire, come avrebbero fatto le febbri secondo il principio della magia imitativa. Invece secondo il Troisi (Dizionario massonico, Bastogi, 1993) la trascrizione va fatta soltanto su sei righe, eliminando ogni volta la lettera iniziale e quella finale. I caratteri della parola A. vanno scritti su una piastrella, da applicarsi al collo degli ammalati, onde risanarli dalle loro malattie. Il passo in questione recita: "Tu scriverai sopra una piastrella la parola A., e la ripeterai più volte, scrivendo ogni parola sotto l'altra, in modo da formare una piramide rovesciata; ricordati poi di applicare questa piastrella al collo degli ammalati, perché essa guarisce la languidezza, e fuga le malattie mortali mediante una potenza ammirabile".

A B R A C A D A B R A  
B R A C A D A B R A  
R A C A D A B R A  
A C A D A B R A  
C A D A B R A  
A D A B R A  
D A B R A  
A B R A  
B R A  
R A  
A



ABRACADABRA  
ABRACADABR  
ABRACADAB  
ABRACADA  
ABRACAD  
ABRACA  
ABRAC  
ABRA  
ABR  
AB  
A

2

Abracadabra è una parola molto antica, in passato degna di rispetto e venerazione.

Le origini sono un mistero. L'ipotesi più accreditata è che sia stato il medico dell'Quintus Serenus Sammonicus a "crearla" (nel III secolo d.C.): questo, al servizio dell'imperatore Caracalla, la utilizzò per curare la febbre del suo importante paziente.

Le sue indicazioni a riguardo, contenute nel libro Liber Medicinalis, contribuirono alla diffusione del "culto" di questa parola, che trovò nei successivi imperatori Geta e Alessandro Severo due grandi estimatori.

Tutto ciò contribuì a fare di Abracadabra uno dei vocaboli e dei simboli esoterici più usati a scopo

magico-rituale per tutto il Medioevo.

Ma ogni cultura ha una sua versione a riguardo.

C'è chi pensa che si tratti di una parola celtica, composta da Abra (Dio) e Cad (santo) o che derivi dalla frase babilonese Abbada Ke Dabra ("muori quando la parola stessa è pronunciata").

Chi sostiene provenga dall'aramaico Avrah KaDabra - il cui significato è più o meno "Io creerò come parlo" - o da Abhadda Kedhabhra, cioè "sparisci come questa parola".

Chi pensa sia derivata dalla frase araba Abra Kadabra, ovvero "fa che le cose siano distrutte".

Altri che la sua origine sia ebraica. Potrebbe trattarsi dell'unione dei tre vocaboli che rappresentano la santa Trinità: padre (ab), figlio (ben), e spirito santo (ruach acadach).

Oppure potrebbe essere ha-běrakāh daběrah ("pronunciare la benedizione") o Abreq ad habra ("invia la tua folgore fino alla morte").

Quale che sia la sua provenienza è universalmente usata in tutte le lingue mondiali "così com'è" - senza alcuna traduzione - e riconosciuta come per se stessa inintelligibile.

Da secoli viene usata iscritta su talismani di varie forme, ma la più usata è sicuramente quella triangolare.

Quinto Sereno Sammonico, nella sua opera De medicina praecepta, cita appunto un amuleto triangolare dal vertice capovolto come cura per la malattia: la parola abracadabra vi andava scritta intera nella prima riga e poi via via nelle righe sottostanti ma sempre rimuovendo l'ultima lettera.

In questo modo leggendo il contenuto del talismano riga per riga a scendere la malattia (o la creatura demoniaca che la causava) si sarebbe a sua volta indebolita, fino a scomparire.

Tratto da <Confini di Jolanda Pietrobelli – CristinAPietrobelli ebook>

Diverse città greche se ne contesero il possesso

# LA VIA SACRA DI DELFO E LA SIBILLA

## Il Santuario di Apollo



di Stefano Mayorca

Delfo (o Delfi), è forse uno dei luoghi più interessanti e carichi di storia dell'antichità. Qui sorgeva il complesso sacrale connesso con il Santuario del dio solare Apollo, attraversato dalla Via Sacra e collocato sul versante meridionale del monte Parnaso (nella Folcide). Le vestigia, ancora oggi visibili, sprigionano un fascino arcano e ci parlano di un tempo lontano in cui gli Dèi facevano udire la loro voce agli uomini. Qui si trovava il celebre oracolo che per secoli fu venerato non soltanto dai Greci, ma anche da numerosi altri popoli. Diverse città greche se ne contesero il possesso, fino a quando non passò sotto il dominio dei Macedoni, in seguito degli Etoli e infine dei Romani. Tale contesa non riguardava solo l'aspetto religioso ma anche e soprattutto il lato politico. L'Oracolo venne soppresso nel 390 d.C. dall'Imperatore Teodosio, ma gli echi della sua forza e della leggendaria Sibilla che ne deteneva il potere ctonio-mantico sopravvissero per un lungo periodo, e tuttora l'interesse nei confronti del culto apollineo e dei suoi Misteri non si è spento. E proprio all'entrata del santuario era posta una scritta che più tardi diverrà famosa in ogni parte del Pianeta: "Gnothi Seautòn", ovvero: "Conosci te stesso", in riferimento alla vera natura "divina" dell'essere umano, specialmente dell'iniziato che, come il saggio Diogene, cercava l' "Uomo" . Metafora che allude al rinvenimento delle autentiche radici cosmico-divine, della scintilla "Creatrice".

### ***La Pizia o Sibilla***

La Sibilla Delfica, figlia del celeberrimo indovino Tiresia (Lo stesso che apparve ad Ulisse, il quale discese negli “Inferi”, lo aveva richiamato dal “Regno delle ombre”), fu consacrata e addestrata sacerdotessa-indovina nel tempio di Apollo (a Delfo), dagli Epigoni, nome attribuito ai figli dei sette eroi che avevano preso parte alla leggendaria guerra contro Tebe: Egialèo, Diomede, Tersàndro, Stènelo, Pròmaco, Acmèone, Eurialo. Si narra, che la veggente fosse stata la prima a portare il nome “Sibilla” a causa del furore sacro da cui era invasa. L’indovina era denominata anche Pitonessa, Pitia o Pizia, nome che deriva da Pitone, il mitico serpente legato alle correnti ed energie “terrigene”, provenienti dalla bocca di Gea (la Terra). Questo serpente mostruoso, secondo il racconto mitologico, venne scatenato contro Latona dalla gelosia vendicativa di Era (quando la Dea apprese della nuova infedeltà di Zeus con Latona appunto). Il terribile rettile inseguì l’amante di Zeus senza concederle tregua, fino a che essa si rifugiò nell’isola ondeggiante e instabile di Dèlo. Poseidone, impietosito, rese salda e stabile l’isola e Latona, che era incinta, partorì Apollo e Artemide. Apollo, appena venuto alla luce, scoccò una delle sue micidiali frecce e uccise Pitone. Per questa sua prima impresa fu soprannominato Pizio, di qui il nome Pizia. Dietro le allegorie mitologiche, naturalmente, sono racchiusi ben altri significati. E’ interessante notare che la figura del serpente Pitone, va posta in relazione tra l’altro, con la ghiandola endocrina conosciuta come Pituitaria, situata alla base del cranio e con l’energia ignea Kundalini, raffigurata come una serpe ravvolta, dormiente alla base della spina dorsale. Per questa ragione, la Sibilla era detta anche Pitonessa.

### ***Delfo: uno strano fenomeno naturale***

Come sappiamo, gli antichi non edificavano i loro templi in maniera casuale, ma tenendo conto di particolari correnti telluriche-vibrazionali, come nel caso della struttura megalitica di Stone Henge, del santuario druidico di Moint Saint Michel e di altri complessi sacrali. Non dimentichiamo a tale proposito, che la splendida cattedrale di Chartres (Francia) sorge sulle rovine di un tempio celtico-romano. Il piccolo poggio su cui si eleva è stato circondato da una galleria sotterranea che mantiene concentrate le vibrazioni del sottosuolo. Non è tutto, la struttura muraria sovrastante, sembra essere esposta all’influenza di radiazioni cosmiche particolarmente intense. Ciò permette al fedele che entra in chiesa di collocarsi nel punto energetico ideale di congiunzione tra Cielo e Terra. Non meno degno di nota a Chartres, un pozzo celtico di età indeterminata profondo una trentina di metri. Questo pozzo è alimentato da una sorgente sotterranea che in base ad alcune ricerche, contribuisce ad amplificare le vibrazioni telluriche di cui abbiamo parlato. In effetti, i Celti glorificavano a livello culturale le acque (per le loro energie nascoste), le foreste e le pietre. In questo modo entravano in contatto con lo “Spirito della Terra”. In maniera analoga, a Delfo, era presente una cavità nascosta (collocata nella parte più riposta del tempio), dalla quale fuoriuscivano dei vapori gassosi capaci di innescare un processo di alterazione della coscienza, una sorta di trance lucida. In questo anfratto da cui esalava il gas, si trovava la Pizia, la profetessa. Tuttavia, è importante chiarire che il gas, da solo, non bastava per rendere efficace il responso della Sibilla, come molti inesperti sostengono. La particolare costituzione animica della “veggente”, l’addestramento e una sensibilità fuori dalla norma, giocavano un ruolo preponderante nell’ambito delle “predizioni”. Il gas e le sue peculiari qualità, semmai, facilitavano l’esternarsi di una capacità naturale già esistente, esaltandola.

### ***Il culto Apollineo: il mistero solstiziale***

Il Sole immortale nasce, feconda e dissipa il buio. La sua forza vitale conferisce rigenerazione e rinascita. Il simbolismo dei solstizi si fonde con i miti solari e stranamente non coincide con il

carattere generale delle stagioni corrispondenti. Anche in questo caso sono presenti all'interno di queste manifestazioni due aspetti opposti, luminosi e oscuri. Il solstizio d'inverno, infatti, apre la fase ascendente del ciclo annuale, il solstizio d'estate, invece, apre la fase discendente. Di qui il simbolismo greco-latino delle porte solstiziali, rappresentato dalle due facce di Giano e successivamente dai due San Giovanni, invernale ed estivo. Appare chiaro, da questo punto di vista, che la porta invernale introduce alla fase luminosa del ciclo e la porta estiva alla fase oscura. Non bisogna sottovalutare a riguardo, che la nascita di Cristo si determina nel solstizio d'inverno e quella del Battista durante il solstizio d'estate, come recita la formula evangelica: "Bisogna che egli cresca e io decada" (Giovanni, 3, 30). Nella simbolica cinese il solstizio d'estate corrisponde al trigramma li, al fuoco, al Sole, alla testa. Il solstizio d'inverno, viceversa, è legato al trigramma K'an, all'acqua, all'abisso, ai piedi. Il primo è l'origine della decadenza del principio Yang, il secondo l'origine della sua crescita. Nell'alchimia interna la corrente di energia sale da K'an a li, discende da li a K'an. Si dice anche che la linea Yang del trigramma K'an tende a spostarsi verso il trigramma ch'ien che configura il puro Yang, la perfezione attiva. Mentre, a sua volta, la linea Yin di li tenda verso K'un, il puro Yin, la perfezione passiva. Nel primo caso si tratta di un movimento ascendente, nel secondo di un movimento discendente. In altri ambiti, il solstizio d'inverno è connesso con il regno dei morti e segna la loro rinascita. L'Oltretomba in questo caso è associato alla gestazione, al parto, allude al tempo favorevole per il concepimento. In modo analogo, nella tradizione indù, il solstizio invernale apre la devàyana, la via degli dèi, e il solstizio estivo la pitriyana, la via degli antenati, corrispondenti alle porte degli dèi e degli uomini del simbolismo pitagorico. Anche nell'iconografia cristiana il solstizio incorpora interessanti funzioni. Il solstizio d'estate (24 giugno) segna l'apogeo del corso solare: il Sole è allo Zenith, nel punto più alto del cielo. Questo giorno è stato scelto per celebrare la festa del Sole. Poiché il Cristo è paragonato al Sole, viene rappresentato dal Cancro solstiziale. Di qui deriva tutto il simbolismo del Cristo governatore del tempo. Tutte queste considerazioni si raccordano al mito di Apollo, e interagiscono con il simbolismo espresso dal Santuario di Delfo e dalla Sibilla. Apollo, è da considerarsi uno degli dèi più importanti dell'Olimpo greco, quasi quanto lo stesso Zeus. Il mito di questo dio solare è intimamente legato a quello di Artemide, che nonostante le differenze costituite dal sesso mostrava un carattere parallelo al suo. Entrambe le divinità risultano distaccate e inavvicinabili, promanando un che di misterioso, capace di incutere un timoroso rispetto. Tutte e due prediligevano l'arco, e le loro frecce, lanciate da lontano, avevano la caratteristica di conferire una morte dolce, senza sofferenze. Uno dei nomi coniatosi dai poeti per questa divinità di luce era: Lungisatettante, che ben calza al dio solare. Si narra nella leggenda che parla del dio, che Apollo e Artemide per una metà dell'anno si ritirassero nel favoloso e remoto paese degli Iperborei (la cosiddetta apodemia o migrazione), dove abitava un popolo sacro che non conosceva né malattia né vecchiaia, né fatiche né lotte. Da questo luogo incantato, sul suo carro tirato da cigni, Apollo ritornava a Delfo, in concomitanza con la stagione degli usignoli, delle rondini e delle cicale. Nella spiegazione di questo mito rinveniamo il la ciclicità che sottende al ritorno e al passare dell'estate, ponendo in rilievo quel senso di "lontananza", propria ad Apollo. Il dio di luce incarna l'autocontrollo, l'autoconoscenza, l'equilibrio interno e la misura ("Conosci te stesso"). E' dunque colui che concede la purificazione, l'espiazione che segue al male perpetrato volontariamente o involontariamente. Egli è il dio risanatore e guaritore, che cura tanto le malattie di ordine fisico, quanto gli squilibri interiori e i disordini psichici. In veste profetica si esprime raramente e quanto ciò accade parla per interposta persona, per esempio servendosi di veggenti come Calcante, Cassandra e naturalmente le Pitonesse. Dio della musica -espressione più pura dell'ordine armonioso- Apollo allietava i banchetti degli dèi suonando la sua divina lira. Capo delle Muse (o Musagete), era in grado, con le sue melodie, di far dimenticare agli uomini le fatiche quotidiane. Esiodo descrivendo il dio aureato così scriveva: "Dalle Muse e da Apollo lungisaettante discendono tutti i cantori e citaristi". Apollo veniva raffigurato sotto l'aspetto di un bellissimo giovane nudo,

oppure con il busto coperto da una clamide. Le sue raffigurazioni non lo ritraggono mai seduto, perché stanchezza e pigrizia sono aspetti lontani dal suo essere divino. I Romani lo veneravano sotto le spoglie di Esculapio (nel mito figlio di Apollo) dio della Medicina. A Roma, dunque, veniva considerato protettore della salute, ma anche dio della divinazione, arte per la quale il popolo romano mostrava una certa predilezione. Il culto apollineo giunse a Roma presumibilmente attorno al 500 a.C. E nel 212 a.C. vennero istituiti in suo onore i giochi detti Ludi Apollinares. Tra gli altri epiteti che riguardano il dio solare, troviamo: Febo, Abreo, Abroto, Agieo, Cinzio, Delio, Licio, Parnopio, Smintèo, Targello. Le connessioni con Apollo sono palesi e vanno ricondotte all'astro diurno quale dispensatore di vita e fecondità. Il Santuario di Delfo, dunque, era il luogo sovrano dove la Luce, sorgente vitale, si manifestava copiosamente, apportando salute e calore. La Sibilla, ancella e sacerdotessa, Pitonessa e Pizia, Profetessa e veggente, parlava per bocca del dio, l'Aureo Apollo, consegnando dal mondo sacrale del santuario responsi e vaticinii a coloro che cercavano risposte. Nel silenzio del pertugio divino, assorta tra gli incensi sacri, la Sibilla si estraniava per entrare nel mondo delle cause.

## Shambhalla, la Città di Smeraldo

# IL REGNO DI SOTTO

Verrà un tempo in cui nasceranno gli uomini più cattivi



La fondatrice della Società Teosofica, Helena Petrovna Blavatsky, chiamava Agharti, la “Loggia Bianca” e la situava su un’isola dove, in tempi remotissimi, erano atterrati i “Signori della Fiamma”, semi déi provenienti da Venere.

Ma per la maggior parte degli “storici” del Regno di Sotto, il cuore di Agharti avrebbe sede sotto l’Asia Centrale, nel territorio che va dal deserto del Gobi alle montagne del Tibet e del Nepal e, attraverso una ramificazione impressionante di caverne, esso si estenderebbe sotto tutto il mondo.

La capitale di Agharti è <Shambhalla, la Città di Smeraldo>, spesso citata anche dai viaggiatori medievali e ricercata invano dall’esploratore svedese Sven Hedin. A Shambhalla risiedono il Re del Mondo e il Consiglio formato dai Superiori Sconosciuti. Questo consiglio è formato da dodici Savi, che sono degli Iniziati ai gradi più alti della conoscenza i quali, insieme al Re del Mondo, governano gli esseri umani, segretamente ma efficacemente, in un eterno gioco di scacchi contro il Male. Per la maggior parte degli iniziati a Shambhalla risiedono anche i saggi Guru e gli spiriti Pandita .

Agharti esiste, simultaneamente, su due piani: quello fisico e quello mistico, ma in entrambi questi piani solo pochissimi illuminati (Arhat) hanno la possibilità di esservi ammessi. Può accadere di imbattersi casualmente in uno degli ingressi al Regno Sottterraneo ma, se si dovesse entrarvi, ci si perderebbe irrimediabilmente nei meandri sconfinati che perforano il sottosuolo, oppure, se anche si riuscisse a trovare una via d’uscita, non si ricorderebbe nulla di ciò che si è visto o appreso. Perlopiù, in ogni modo, accedere ad Agharti è impossibile perché i suoi abitanti, per non permettere l’ingresso al Male, avrebbero predisposto una protezione invalicabile, costituita da speciali vibrazioni che offuscano le facoltà mentali e rendono invisibili le porte del Regno.

### ***Il Re del Mondo***

Agharti è retta, abbiamo detto, dal Re del Mondo (Chakravarti), Colui che ha il potere di parlare con Dio (Brahmatma), il quale regna per il periodo di una delle Quattordici Ere (Manvata), da cui è composto un ciclo cosmico. Per inciso la nostra sarebbe l’Era del Cinghiale Bianco. L’attuale Re del Mondo si chiama Vaivaswata ed è il settimo sovrano in carica. Egli è in comunione spirituale con tutti i suoi predecessori, i cosiddetti Manu, termine che indica un mediatore fra umanità e divinità, un essere che, attraverso la sua saggezza ha acquisito doti semi divine. Il concetto “Manu”

esiste presso diversi popoli e, sorprendentemente, anche con la stessa radice linguistica. Un Manu sarebbe stato Gesù, Buddha, Mosè, Maometto e, prima di tutti, questa funzione era svolta dall'Arcangelo Michele. Il Re del Mondo, assieme a Colui che conosce il futuro (Mahatma) e a Colui che procura le cause, affinché gli avvenimenti si verificino (Mahanga), forma una potente Triade dalla quale dipende una società di Cavalieri-Sacerdoti, i Templari Confederati di Agharti.

#### ***A quale scopo?***

Verrà un tempo in cui nasceranno gli uomini più cattivi, quelli che saranno delle vere e proprie filiazioni del Male. Contro questi agenti del Male Supremo, gli uomini giusti dovranno scendere in guerra aperta. Quando quel tempo verrà, il Re del Mondo, insieme a tutti i cittadini di Agharti, si mostrerà al mondo, ma fino a quel giorno egli e i Superiori Invisibili, indirizzeranno, condizioneranno gli accadimenti sul pianeta. Alcuni sostengono che questo Governo segreto sugli uomini avrebbe lo scopo di prepararli a questa lotta, che potrebbe segnare la fine della civiltà e, addirittura della specie. Altri, invece, ipotizzano che lo scopo finale sia quello di portare alla scomparsa degli esseri umani, depositari del Peccato Originale, per far sì che sul mondo e nell'Universo, tornino a regnare i semi dèi che furono scacciati.

#### ***I poteri di Agharti***

Tutti coloro che hanno parlato di Agharti e del suo segreto dominio sull'Umanità sono d'accordo nell'affermare che i grandi moti, quelli che cambiano la Storia, sono determinati dal Re del Mondo e dai suoi Dodici Savi. Egli conosce tutti i pensieri ed i disegni di ogni uomo, segnatamente di coloro che hanno influenza sul destino dei popoli e, se questi somigliano al volere di Dio, li asseconda oppure li stronca. I Templari Confederati di Agharti, in caso di rischio di disfatta contro le forze del Male, sono in grado di far esplodere tutta la superficie del globo, trasformando la Terra in un deserto, ma potrebbero anche far sprofondare i continenti e ridurre il mondo ad un'unica palla liquida. Gli abitanti della Terra sono costantemente tenuti d'occhio da quelli di Agharti, che sono in grado di volare, invisibili, fra noi. A riprova di questo sono indicate le misteriose iscrizioni scolpite nella roccia sulle vette più inaccessibili e quelle scanalature misteriose, come segni di ruote di carri, che, si dice, sono state lasciate dagli aghartiani in perlustrazione.

(Elisa Procopio)

### **IL DIARIO DELL'AMMIRAGLIO R.E.BYRD**

L'ammiraglio statunitense R.E.Byrd fu un grande esploratore. Compì diversi viaggi al Polo Nord ed in Antartide nella prima metà del '900. Iniziò la sua carriera di esploratore polare nel 1925. Il suo volo esplorativo al Polo lo consacrò leader dell'aviazione e delle esplorazioni polari nonché eroe nazionale. Il 29-30 Maggio 1927 compì la transvolata dell'Oceano Atlantico da New York alla Manica che seguì quello di Charles Lindbergh di pochi giorni. Nel 1928 compì la sua prima grande esplorazione in Antartide, ma quella più importante è del 1946. Tutte le sue avventure sono narrate nel suo diario, conservato attualmente presso il Centro di Ricerca Polare Byrd dell'Università di Stato di Columbus (Ohio-USA). Il dottor Raimund E. Goerler, capo archivistica del Centro Polare, nel trascrivere il contenuto del diario del 1925, tra le pagine "bianche", trovò una serie di affascinanti, incredibili e straordinarie informazioni datate 19 Febbraio 1947. Esse non hanno nulla a che fare con la coraggiosa esplorazione artica ma riguardano esclusivamente la meravigliosa avventura accaduta all'Ammiraglio durante la sua quarta spedizione al Polo Sud:

"Devo scrivere questo diario di nascosto e in assoluta segretezza. Riguarda il mio volo antartico del 19 Febbraio dell'anno 1947. Verrà un tempo in cui la razionalità degli uomini dovrà dissolversi nel nulla, e si dovrà allora accettare l'ineluttabilità della Verità. Io non ho la libertà di diffondere la documentazione che segue, forse non vedrà mai la luce, ma devo comunque fare il mio dovere e riportarla qui con la speranza che un giorno tutti possano leggerla, in un mondo in cui l'egoismo e l'avidità di certi uomini non potranno più sopprimere la Verità".

***19 Febbraio 1947***

Sia la bussola magnetica che la girobussola cominciano a ruotare e ad oscillare, non ci è possibile mantenere la nostra rotta con la strumentazione. Rileviamo la direzione con la bussola solare, tutto sembra ancora a posto. I controlli sembrano lenti nel rispondere e nel funzionare, ma non c'è indicazione di congelamento. In lontananza sembrano esserci delle montagne. 29 minuti di volo trascorsi dal primo avvistamento dei monti, non si tratta di un'allucinazione. E' una piccola catena di montagne che non avevo mai visto prima.

Stiamo sorvolando la piccola catena di montagne e procediamo verso nord per quanto possiamo appurare. Oltre le montagne vi è ciò che sembra essere una vallata con un piccolo fiume o ruscello che scorre verso la parte centrale. Non dovrebbe esserci nessuna valle verde qui sotto! C'è qualcosa di decisamente strano e anormale qui! Dovremmo sorvolare solo ghiaccio e neve! Sulla sinistra ci sono grandi foreste sui fianchi dei monti.

I nostri strumenti di navigazione girano ancora come impazziti, il giroscopio oscilla avanti e indietro.

Altero l'altitudine a 1400 piedi ed eseguo una stretta virata completa a sinistra per esaminare meglio la valle sottostante. È verde con muschio ed erba molto fitta. La luce qui sembra diversa. Non riesco più a vedere il sole. Facciamo un altro giro a sinistra e avvistiamo ciò che sembra essere un qualche tipo di grosso animale. Assomiglia ad un elefante! NO!!! Sembra essere un mammut!

E' incredibile! Eppure è così! Scendiamo a quota 1000 piedi ed uso un binocolo per esaminare meglio l'animale. È confermato, si tratta assolutamente di un animale simile al mammut. Riporto questa notizia al campo base. Incontriamo altre colline verdi. L'indicatore della temperatura esterna riporta 24 gradi centigradi. Ora proseguiamo sulla nostra rotta. Gli strumenti di navigazione sembrano normali adesso. Sono perplesso circa le loro reazioni. Tento di contattare il campo base. La radio non funziona.

Il paesaggio sottostante è più livellato e normale (se è il caso di usare questa parola). Avanti a noi avvistiamo ciò che sembra essere una città!!! E' Impossibile! L'aereo sembra leggero e stranamente galleggiante. I controlli si rifiutano di rispondere!

Mio Dio!! Alla nostra destra e alla nostra sinistra ci sono apparecchi di uno strano tipo. Si avvicinano e qualcosa irradia da essi. Ora sono abbastanza vicini per vedere i loro stemmi. E' uno strano simbolo. Non lo rivelerò. E' fantastico. Dove siamo! Cosa è successo. Ancora una volta tiro decisamente i comandi. Non rispondono!!! Siamo tenuti saldamente da una sorta di invisibile morsa d'acciaio.

La nostra radio gracchia e giunge una voce che parla in inglese con accento che sembra leggermente nordico o tedesco! Il messaggio è: "Benvenuto nel nostro territorio, Ammiraglio. Vi faremo atterrare esattamente tra sette minuti. Rilassatevi, Ammiraglio, siete in buone mani".

Mi rendo conto che i motori del nostro aereo sono spenti. L'apparecchio è sotto uno strano controllo ed ora vira da sé.

I comandi sono inutilizzabili.

Riceviamo un altro messaggio radio. Siamo per cominciare la procedura di atterraggio, ed in breve l'aereo vibra leggermente cominciando a scendere come sorretto da un enorme, invisibile ascensore.

Sto facendo un'ultima velocissima annotazione sul diario di bordo. Alcuni uomini si stanno avvicinando a piedi all'aereo. Sono alti ed hanno i capelli biondi. In lontananza c'è una grande città scintillante, vibrante di tinte dei colori dell'arcobaleno. Non so cosa succederà ora, ma non vedo traccia di armi su coloro che si avvicinano. Sento ora una voce che mi ordina, chiamandomi per nome, di aprire il portellone. Eseguo.

Fine del diario di bordo

Da questo punto in poi scrivo gli eventi che seguono richiamandoli dalla memoria. Ciò rasenta l'immaginazione e sembrerebbe una pazzia se non fosse accaduto davvero.

Il tecnico ed io fummo prelevati dall'aereo ed accolti in modo cordiale. Fummo poi imbarcati su un piccolo mezzo di trasporto simile ad una piattaforma ma senza ruote! Ci condusse verso la città scintillante con grande celerità. Mentre ci avvicinavamo, la città sembrava fatta di cristallo. Giungemmo in poco tempo ad un grande edificio, di un genere che non avevo mai visto prima. Sembrava essere uscito dai disegni di Frank Lloyd Wright, o forse più precisamente da una scena di Buck Rogers!

Ci venne offerta un tipo di bevanda calda che sapeva di qualcosa che non avevo mai assaporato prima. Era deliziosa. Dopo circa 10 minuti, due dei nostri mirabili ospiti vennero nel nostro alloggio invitandomi a seguirli. Non avevo altra scelta che obbedire. Lasciai il mio tecnico radio e camminammo per un po' fino ad entrare in ciò che sembrava essere un ascensore. Scendemmo per alcuni istanti, l'ascensore si fermò e la porta scivolò in alto silenziosamente! Procedemmo poi per un lungo corridoio illuminato da una luce rosa che sembrava emanare dalle pareti stesse! Uno degli esseri fece segno di fermarci davanti ad una grande porta. Sopra di essa c'era una scritta che non ero in grado di leggere. La grande porta scorse senza rumore e fui invitato ad entrare.

Uno degli ospiti disse: "Non abbiate paura, Ammiraglio, state per avere un colloquio con il MAESTRO..." Entrai ed i miei occhi si adeguarono lentamente alla meravigliosa colorazione che sembrava riempire completamente la stanza. Allora cominciai a vedere quello che mi circondava. Ciò che mostrò ai miei occhi era la vista più stupenda di tutta la mia vita. In effetti era troppo magnifica per poter essere descritta. Era deliziosa. Non credo che esistano termini umani in grado di descriverla in ogni dettaglio con giustizia.

I miei pensieri furono interrotti dolcemente da una voce calda e melodiosa: "Le do il benvenuto nel nostro territorio, Ammiraglio". Vidi un uomo dai lineamenti delicati e con i segni dell'età sul suo viso. Era seduto ad un grande tavolo. Mi invitò a sedermi su una delle sedie. Dopo che fui seduto, unì le punte delle sue dita e sorrise.

Parlò di nuovo dolcemente e mi disse quanto segue: "L'abbiamo lasciata entrare qui perché lei è di nobile carattere e ben conosciuto nel Mondo di Superficie, Ammiraglio".

Mondo di Superficie, quasi rimasi senza fiato! – "Sì, ribatté il Maestro con un sorriso, lei si trova nel territorio degli ARIANNI, il mondo Sottterraneo della Terra. Non ritarderemo a lungo la sua missione, e sarete scortati indietro sulla superficie e un poco oltre senza pericolo. Ma ora, Ammiraglio, le dirò il motivo della sua convocazione qui.

Il nostro interessamento cominciò esattamente subito dopo l'esplosione delle prime bombe atomiche, da parte della vostra razza, su Hiroshima e Nagasaki, in Giappone. Fu in quel momento inquietante che spedimmo sul vostro mondo di superficie i nostri mezzi volanti, i FLUGELRADS, per investigare ciò che la vostra razza aveva fatto. Questa è ovviamente storia passata, Ammiraglio, ma mi permetta di proseguire. Vede, noi non abbiamo mai interferito prima d'ora nelle guerre e nella barbarie della vostra razza, ma ora dobbiamo farlo in quanto voi avete imparato a manipolare un tipo di energia, quella atomica, che non è affatto per l'uomo.

I nostri emissari hanno già consegnato dei messaggi alle potenze del vostro mondo, e tuttavia esse non se ne curano. Ora voi siete stato scelto per essere testimone qui che il nostro mondo esiste. Vede, la nostra cultura e la nostra scienza sono avanti di diverse migliaia di anni rispetto alle vostre, Ammiraglio".

Lo interruppi: "Ma tutto ciò che cosa ha a che fare con me, Signore!". Gli occhi del Maestro sembrarono penetrare in modo profondo nella mia mente, e dopo avermi studiato per un po' rispose: "La vostra razza ha raggiunto il punto del non-ritorno, perché ci sono tra voi alcuni che distruggerebbero il vostro intero mondo piuttosto che rinunciare al potere così come lo conoscono...".

Annuii e il Maestro continuò: "Dal 1945 in poi abbiamo tentato di entrare in contatto con la vostra razza, ma i nostri sforzi sono stati accolti con ostilità: fu fatto fuoco contro i nostri flugelrads. Sì,

furono persino inseguiti con cattiveria e animosità dai vostri aerei da combattimento. Così ora, figlio mio, le dico che c'è una grande tempesta all'orizzonte per il vostro mondo, una furia nera che non si esaurirà per diversi anni. Non ci sarà difesa nelle vostre armi, non ci sarà sicurezza nella vostra scienza.

Imperverserà fino a quando ogni fiore della vostra cultura sarà stato calpestato, e tutte le cose umane saranno state disperse nel caos. La recente guerra è stata soltanto un preludio a quanto deve ancora avvenire alla vostra razza. Noi qui possiamo vederlo più chiaramente ad ogni ora... crede che mi sbagli? “.

“No, risposi, è già successo una volta in passato; giunsero gli anni oscuri e durarono per cinquecento anni”. “Sì, figlio mio, replicò il Maestro, gli anni oscuri che giungeranno ora per la vostra razza copriranno la terra come una coltre, ma credo che qualcuno tra voi sopravviverà alla tempesta, oltre questo non so! Noi vediamo in un futuro lontano riemergere, dalle rovine della vostra razza, un mondo nuovo, in cerca dei suoi leggendari tesori perduti, ed essi saranno qui, figlio mio, al sicuro in nostro possesso.

Quando giungerà il momento ci faremo nuovamente avanti per aiutare la vostra cultura e la vostra razza a rivivere. Forse per allora avrete appreso la futilità della guerra e della sua lotta... e dopo quel momento, una parte della vostra cultura e scienza vi saranno restituite così che la vostra razza possa ricominciare. Lei, figlio mio, deve tornare nel Mondo di Superficie con questo messaggio...”. Con queste parole conclusive il nostro incontro sembrava giunto al termine. Per un attimo mi sembrò di vivere un sogno... eppure sapevo che quella era la realtà, e per qualche strana ragione mi inchinai lievemente, non so se per rispetto od umiltà. Improvvisamente mi resi conto che i due fantastici ospiti che mi avevano condotto qui erano di nuovo al mio fianco. “Da questa parte, Ammiraglio”, mi indicò uno di loro. Mi girai ancora una volta prima di uscire e guardai indietro verso il Maestro. Un dolce sorriso era impresso sul suo anziano viso delicato. “Addio, figlio mio”, mi disse, e fece un gesto soave con la sua esile mano, un gesto di pace, ed il nostro incontro ebbe definitivamente termine. Uscimmo velocemente dalla stanza del Maestro attraverso la grande porta ed entrammo ancora una volta nell'ascensore. La porta si abbassò silenziosamente e ci muovemmo subito verso l'alto. Uno dei miei ospiti parlò di nuovo: “Ora dobbiamo affrettarci, Ammiraglio, in quanto il Maestro non desidera ritardare oltre il vostro programma previsto e dovete ritornare dalla vostra razza con il suo messaggio”. Non dissi nulla, tutto ciò era quasi inconcepibile, e una volta ancora i miei pensieri si interruppero non appena ci fermammo. Entrai nella stanza e fui di nuovo con il mio tecnico radio. Aveva un'espressione ansiosa sul suo volto. Avvicinandomi dissi: “E' tutto a posto Howie, è tutto a posto”. I due esseri ci fecero segno verso il mezzo in attesa, salimmo e presto giungemmo al nostro aereo. I motori erano al minimo, e ci imbarcammo immediatamente. L'atmosfera era ora carica di una certa aria di urgenza. Dopo che il portellone fu chiuso, L'aereo fu immediatamente trasportato in alto da quella forza invisibile fino a quando raggiungemmo i 2700 piedi.

Due dei mezzi aerei erano ai nostri fianchi ad una certa distanza facendoci planare lungo la via del ritorno. Devo sottolineare che l'indicatore di velocità non riportava nulla, nonostante ci stessimo muovendo molto rapidamente.

Ricevemmo un messaggio radio. “Ora vi lasciamo, Ammiraglio, i vostri controlli sono liberi. ”

Guardammo per un istante i flugelrads fino a quando non scomparvero nel cielo blu pallido. L'aereo sembrò improvvisamente catturato da una corrente discensionale. Ne riprendemmo immediatamente il controllo. Non parlammo per un po', ognuno di noi era immerso nei propri pensieri.

Sorvoliamo nuovamente distese di ghiaccio e neve, a circa 27 minuti dal campo base. Inviamo un messaggio radio, ci rispondono. Riportiamo condizioni normali... normali. Dal campo base esprimono sollievo per aver nuovamente stabilito il contatto.

Atterriamo dolcemente al campo base. Ho una missione da compiere...

Fine delle annotazioni 11 Marzo 1947

Ora, la lunga notte comincia ad avvicinarsi, ma ci sarà un epilogo. Come la lunga notte dell'antartico termina, così il sole brillante della verità sorgerà di nuovo, e coloro che appartengono alle tenebre periranno alla sua luce...

Perché io ho visto “quella Terra oltre il Polo, quel Centro del Grande Ignoto”.

Fonti: archivio NEXUS ed. italiana Autore: Costantino Paglialunga

Corpus Hermeticum attribuito a Ermete Trimegisto

## IL POTERE DEL MAGUS: LE FORZE CREATRICI DELL'UOMO-MAGO

La figura dell'Uomo-Dio latore di un messaggio di liberazione



(S.M)Nella partenogenesi della struttura sottile che fa capo all'individuo storico (doppio eterico o mediatore plastico), rinveniamo i dettami di una sapienza remota che in varie epoche e momenti storici ben precisi è stata nuovamente rigenerata e disseppellita dalle sabbie del tempo che ne occultavano il volto primigenio. Tale conoscenza è intimamente connessa con la figura del Magus, il creatore, il sapiente-dio, che esercita la sua facoltà volitiva per interagire con la realtà circostante e successivamente intervenire su essa per modificarla. Egli è il creatore di sé stesso, di qui gli elementi legati alla partenogenesi occulta mirata a ricostituire l'Uomo antico e a partorire il doppione astrale o Genio-magico da poco menzionato. La dottrina che promulgava questa trasmutazione dell'ermetista, e le basi operative e filosofiche, sono state individuate nell'opera più eccelsa che l'ermetismo ha visto riportare alla luce. Si tratta del mitico Corpus Hermeticum (letteralmente, Discorso Perfetto) attribuito al leggendario Ermete Trismegisto, il dio Thot o, secondo una visione più profonda e una concezione esoterica arcana, il Mosè Egizio. Non a caso il grande Marsilio Ficino aveva definito Ermete contemporaneo di Mosè e maestro del musico Orfeo (con riferimento ai Misteri Orfici). Si dice che il ritrovamento del Corpus scritto che ancora oggi suscita dispute circa la sua vera origine, fu scoperto nel 1461 da uno dei messi della luce, Leonardo da Pistoia, nel corso di un suo viaggio in Oriente. La missione, per così dire, gli fu affidata da

Cosimo de' Medici che lo aveva ingaggiato con lo scopo di recuperare i tesori dispersi della letteratura greca. L'uomo, a quanto sembra, rinvenne il prezioso volume (contenente i primi quattordici libri) in Macedonia. Il Magus, alla stregua di Ermete, è colui che attinge il suo potere dalla conoscenza profonda della Natura, espressione del Tutto e delle idee archetipe che originano una sinergia con il mondo e a questo si connettono. Le immagini, le parole, le statue, i talismani, da questo punto di vista sono per lo Jerofante elementi intermediari vitalizzanti, che unificano i due mondi - fisico e metafisico - traendo dalle stelle gli influssi secretati, sposando le cose inferiori a quelle superiori. Ciò spiega nell'assunto oramai noto della Tabula Smaragdina, il concetto di Alto e Basso con allusione alle due sfere e alla immensa rete di interconnessioni che il mago deve padroneggiare, in modo da tracciare un ologramma ideale che consenta di creare o, se vogliamo, ricreare particolari condizioni di ordine trascendente. Uno stato ermeticamente ispirato, che permetta di seguire la totalità dei percorsi che collegano i due mondi. Attraverso tale commistione egli si ricongiungerà all'Essenza o Quintessenza, per mezzo di questi processi sarà in grado di modificare la materia e plasmare nuovamente le forme, che in magia sono le fonti primarie sulle quali si deve agire. La concezione da noi descritta fa capo al pensiero ficiniano ricollegabile alla figura dell'Uomo-Dio, latore di un messaggio di liberazione. Messaggio che allude alla possibilità di svincolarsi dalle catene che generano asservimento a un falso dio. Il Magus, dunque, secondo l'immagine dettata da Ficino, è padrone del proprio destino, creatore di mondi e signore della materia visibile e invisibile. Entrato nella sfera demiurgica, quindi, seduto alla destra di Colui che regna al di sopra del fuoco cosmico, espressione della sostanza creatrice, realizza il potere assoluto che deve essere accompagnato dalla perdita della personalità egoica. La concezione dettata da Marsilio si avvicina al Paganesimo dell'antichità sotto le spoglie del Neoplatonismo. In questo ambito filosofico il Magus è, come già spiegato, padrone della suo essere e della natura, e nulla di ciò che è posto al di sopra di lui può in alcuna maniera limitarlo nella sua ascensione verso la libertà assoluta. L'uomo del Corpus Hermeticum, in sostanza, è dotato del divino potere creativo e si palesa appieno nell'immagine dell'uomo rinascimentale, che incomincia a liberarsi dai vincoli dell'universo a gradini, proposto dalla cultura medievale, per proiettarsi al centro del Macrocosmo (Universo) quale elemento radiante irraggiante energia, autentico Sole spirituale ed ermetico. La concezione di una creazione costituita a livello simbolico da gradini ricorda la dottrina platonica, all'interno della quale i vari concetti, anche se in alcuni casi divergenti tra loro, erano ripartiti in ristretti ordini cosmici piramidali e a gradini. Al pari di una scala musicale ascendente della Creazione, secondo la scuola di Platone l'Universo si manifestava impetuosamente, scaturendo dall'Uno dal bene supremo, per poi seguire gli intervalli delle leggi armoniche. L'equilibrio cosmico in questione è riconducibile anche a Pitagora e alla sua dottrina dell'armonia delle sfere.

#### *La visione aristotelica dell'universo e dei regni lunari*

Aristotele, allievo di Platone, invece propose una raffigurazione dei corpi celesti e del Macrocosmo dalle valenze esoteriche ed alchimiche. Secondo il sapiente filosofo greco, infatti, l'Universo era composto di quattro elementi corruttibili: la Terra, l'Acqua, l'Aria e il Fuoco. Il nostro Pianeta, al contrario, si trovava racchiuso entro due sfere concentriche, da lui definite rispettivamente: regione sublunare, ovvero il regno dei quattro elementi in cui si determinavano i mutamenti dovuti alla generazione e alla corruzione; regione sovralunare, il regno della purezza e della perfezione. In effetti, Aristotele riteneva che la Luna fosse simile ad una sfera cristallina perfettamente liscia e composta da un quinto elemento incorruttibile chiamato Etere. Incastonata in questa sfera di cristallo, il cui centro coincideva con il centro del mondo, essa era necessariamente soggetta a un moto perfetto, ovvero a una combinazione di movimenti circolari aventi un medesimo centro. L'Etere, pur rimanendo nella sua sede naturale, poteva ugualmente continuare a muoversi, poiché il suo moto proprio era circolare. La sfera dei quattro elementi era contenuta nelle sfere

concentriche di Etere, alle quali appartenevano gli astri che si muovevano attorno alla Terra. Nella configurazione di Aristotele, in poche parole, l'Universo rappresentava una sfera infinita con al centro la Terra. L'insieme di elementi presentati è rapportabile ai vari corpi aurici dell'organismo sottile del mago, che si intersecano e interagiscono tra loro. Tornando all'esposizione del filosofo greco circa il Macrocosmo, apprendiamo che le cose esistenti nella porzione di universo assegnata ai quattro elementi non eteri erano soggette a forme diverse di trasmutazione (concezione magico-alchimica); esse potevano mutare quantitativamente, nascere o morire. La teoria del movimento e della casualità elaborata dal seguace di Platone ci fa comprendere meglio quanto esposto. Da questo punto di vista, il movimento era connesso essenzialmente con l'ordine cosmico, poiché questo rappresentava il passaggio di una sostanza da un elemento all'altro (mutazione degli elementi costitutivi). La componente occulta e alchimica è evidente, e il suo rapporto con la sfera creativa del mago e delle dimensioni parallele è altrettanto palese. Tra l'altro, i quattro elementi sono riconducibili anche ai quattro corpi sottili dell'essere umano evoluto e ai centri radianti corrispondenti: Centro terrigeno (piedi), Centro acqueo (genitali), Centro igneo (plesso solare), Centro aereo (gola). La totalità delle nozioni esaminate concretano quell'aspetto magico che si sostanzia per mezzo di una tradizione millenaria più volte riadattata alle varie epoche, ma strutturalmente immutata.

### *La visione magica di Eliphas Levi*

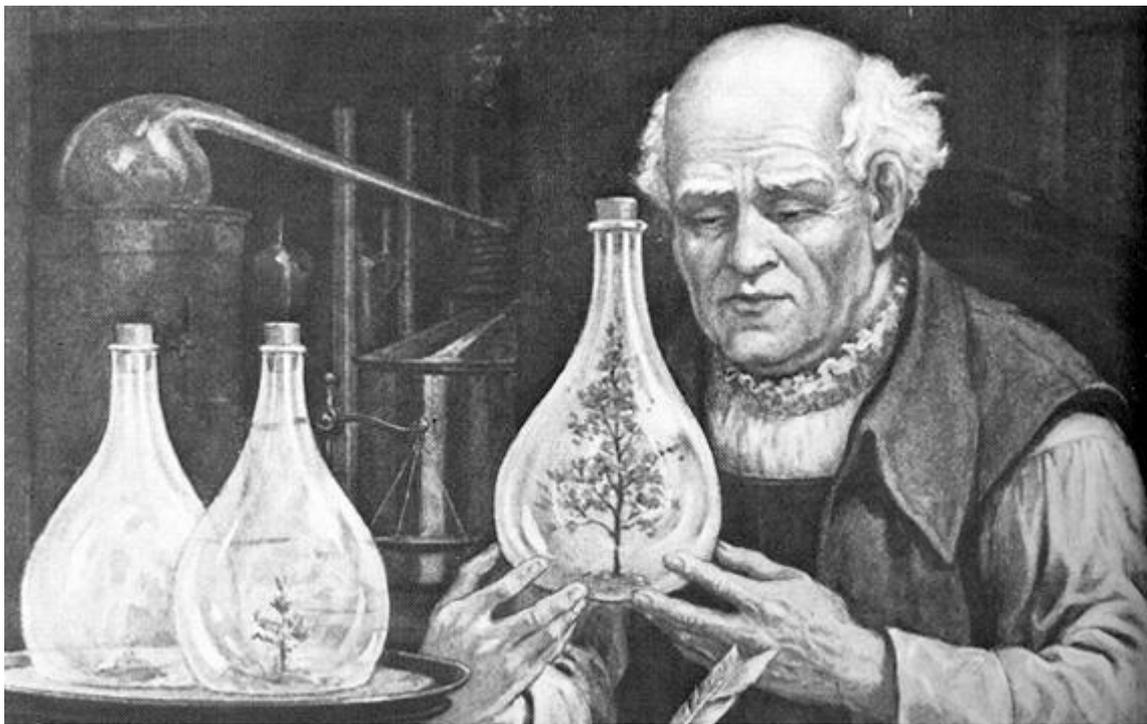
Il grande occultista Eliphas Levi, nel suo testo Storia della Magia definisce in maniera eloquente la figura dell'Uomo-Mago e della sapienza che persegue la magia: "La Magia è la scienza degli antichi magi; e la religione cristiana, che ha imposto silenzio agli oracoli menzionieri e fatto cessare tutti i prestigii dei falsi Dèi, venera alla stessa maniera quei magi che vennero dall'Oriente, guidati da una stella, per adorare il Salvatore del mondo nella sua culla. La Tradizione dà ancora a questi magi il titolo di re, perché l'iniziazione alla magia costituisce una vera sovranità e perché la grande arte dei magi è chiamata per tutti gli adepti: l'arte reale o il santo regno, sanctum regnum. La stella che li condusse è la stessa stella che noi ritroviamo in tutte le iniziazioni; è per gli alchimisti il segno della quintessenza, per i magisti il grande arcano, per i cabalisti il pentagramma sacro... La Magia era la scienza d'Abramo e d'Orfeo, di Confucio e Zoroastro. Sono i dogmi della Magia che furono scolpiti sulle tavole di pietra da Enoc e Trismegisto. Mosè le depurò e le palesò; è questo il senso della parola rivelata. Dette loro un nuovo velo allorché fece della santa Cabala l'eredità esclusiva del popolo d'Israele e il segreto inviolabile dei suoi sacerdoti; i misteri di Elusi e di Tebe ne conservarono tra le nazioni qualche simbolo già alterato, la cui chiave misteriosa si perdeva tra gli strumenti di una superstizione sempre crescente...". In un altro passo dell'opera si può leggere: "Uniformandosi alla legge della forza eterna, l'uomo può assomigliarsi alla potenza creatrice e divenire creatore come lei. Dio non ha limitato il numero dei gradini per la salita luminosa di Giacobbe. Tutto quanto la natura ha fatto d'inferiore all'uomo, all'uomo lo sottomette; a lui spetta d'ingrandire il suo dominio salendo sempre! Così la lunghezza e anche l'eternità della vita, l'atmosfera ed i suoi uragani, la terra e i suoi filoni metallici, la luce ed i suoi meravigliosi miraggi, la notte ed i suoi sogni, la morte ed i suoi fantasmi, tutto obbedisce allo scettro regale del mago, dal bastone al pastorale di Giacobbe alla verga folgoreggiante di Mosè. L'adepto si fa re degli elementi, trasformatore dei metalli, arbitro delle visioni, direttore degli oracoli, padrone della vita infine, nell'ordine matematico della natura e conforme alla volontà dell'intelligenza suprema. Ecco la Magia in tutta la sua gloria!...". La natura volitiva del vero mago è ravvisabile nel celebre uomo vitruviano, disegno altamente simbolico ripreso e ampliato da Leonardo Da Vinci, nel quale l'Uomo cosmico o Adam Kadmon è inscritto all'interno di alcune forme geometriche e risulta posto al centro del suo universo. La figura realizzata da Leonardo è collocata centralmente, tra un cerchio ed un quadrato. Il quadrato, da questo punto di vista, rappresenta il quaternario magico (o

quaternario degli elementi), ossia la materia pesante, la Terra, la sostanza grezza che l'alchimista deve trasformare. La forma quadrata indica la stagnazione della materia, la putrefazione o Nigredo alchimica e la solidità dell'elemento terrigeno. La simbolica legata al quaternario è rapportabile anche alla decima Sefira dell'Albero Cabalistico della Vita, Malkuth, il Regno, legato alle correnti ctonie passanti nelle viscere della Terra (il quaternario inferiore sinonimo di involuzione). Il cerchio, simbolo di perfezione dell'universo spirituale, configura invece la catena magnetica con al centro il maestro iniziatore, il Sole generatore di vita, il Serpente Oruborus, il serpente che si morde la coda, emblema della partenogenesi metafisica o androgina. Questo rettile rappresenta, fra le altre cose, il Serpente Cosmico che si autogenera da sé stesso. La sua immagine è connessa all'Honphalos, il centro ombelicale, e alla Ruota del tempo che presiede alla ciclicità, al divenire, alla rigenerazione, alla morte e resurrezione. Incarna le forze dell'Assoluto e simboleggia il ciclo di incarnazioni subite dall'uomo. Esterna allegoricamente il sacro Mandala, il Sé. Il mago, nel pieno della sua operatività e sviluppo occulto, ha la possibilità di manipolare gli eventi della sfera terrena agendo in questo ambito intermedio dell'anima del mondo (Anima Mundi) mediante pratiche magiche, quali la produzione di talismani (circuiti radianti-magnetici), incantesimi e altre operazioni legate al segreto incanto. Il contatto con le regioni altre si stabilisce tramite il Corpo siderale (doppio eterico-astrale), che in maniera invisibile avvolge l'uomo. È interessante notare a riguardo che prima della caduta, come raccontano i miti gnostico-cabalistici, l'intero cielo era formato da un unico essere sottile, il gigantesco Ur-Adamo androgino, il quale nella sua forma ridotta - corpo invisibile-astrale - avvolgente ciascun essere umano (ovviamente evoluto), attendeva il proprio ritorno in cielo. Attraverso questo veicolo siderale il mago era in grado di comunicare con il Macrocosmo ricevendo in sogno (oniricità-lucida) premonizioni e profezie. L'immaginazione, elemento indispensabile per creare, è il vero potere del sapiente, tanto è vero che Paracelso definiva questa facoltà immaginativa: "La stella interiore". Tale attività, correlata all'attività demiurgica e creativa delle stelle esterne, non va confusa con la fantasia, potere inferiore legato alle correnti lunari illusorie e disgreganti. Il comparto immaginativo è una potenza creatrice di ordine solare orientata verso gli eidà, le idee paradigmatiche del vero mondo. Sempre Paracelso paragonava l'immaginazione a un magnete, che con la sua forza può attirare gli oggetti del mondo esterno all'interno dell'uomo. Questo potere di proiezione e creazione di immagini - vitalizzate, si badi bene - simboleggia le facoltà dell'alchimista, dello scultore o del fabbro interiore. Democrito, il filosofo della natura greco a cui si deve l'invenzione del concetto di microcosmo affermava che le figure percepite con l'ausilio dei sensi, immaginate o semplicemente pensate, sono tutte entità materiali concrete le cui caratteristiche possono essere trasferite all'osservatore. L'anima stessa, secondo Democrito, sarebbe costituita da sottili atomi ignei. Seguendo la linea filosofica dei Neoplatonici di cui ci siamo già occupati, veniamo a sapere che la sfera visibile e tangibile rappresenta solamente lo stato grezzo della materia soggetta a numerose fasi e processi di raffinazione. Il magista, raggiunto il pieno del suo potere, è a tutti gli effetti un Dio capace di concretare matericamente creazioni interiori esteriorizzandole. Attenzione, però, il Magus non è afflitto dalla tristemente nota sindrome di onnipotenza, non agisce caparbiamente o con superbia, e tanto meno dà ascolto alla sua parte egoica. Egli sa ubbidire e si sottomette alle leggi divine-ermetiche che sottendono alla Creazione. Per questa ragione sa comandare agli elementi e ad ogni spirito che dimora nelle zone astralizzate. La sua natura solare lo pone in ambito regale e quale signore degli universi paralleli crea forme e il suo verbo è fecondante. La sua valenza solare, sostanza ignea, come una fiaccola che rischiarà le tenebre dell'ignoranza e di una moralità profana, arde incessantemente come il fuoco d'amore rigenerante, che imperituro spande il suo seme sapienziale nei regni di Luce, oltre le soglie dell'infinito, dove il Magus regna sovrano.

Tratto dalla rivista "Hera" (Acacia Edizioni, Milano)

Philippus Theophrastus di Hohenheim  
**PARACELSO : IL MEDICO MAGO**

Dalla fusione tra discipline così apparentemente distanti,  
scaturirono le premesse per la moderna Medicina Omeopatica  
della quale fu il precursore



(S.M) Tra coloro che hanno lasciato un'impronta indelebile del loro passaggio su questa Terra, illuminando con il loro sapere l'umanità assetata di verità profonde, va annoverata la figura di un personaggio imperituro, un sapiente illuminato: Paracelso. Philippus Theophrastus Bombastus di Hohenheim (1493-1541), divenuto celebre con lo pseudonimo di Paracelso, da lui stesso adottato all'età di diciotto anni. Il suo significato è riconducibile, Par che significa uguale a Celso, al medico e sapiente Auro Cornelio Celso. Paracelso nacque a Einsiedeln (Zurigo) o Etzel, una contrada poco distante, il 10 novembre 1493. Seguendo le orme paterne intraprese la professione medica laureandosi all'Università di Basilea. Oltre a studiare medicina e filosofia si interessò alle scienze altre dedicandosi all'Alchimia, sotto la guida di Johannes Heidenberg, più noto come l'abate Tritemio (Giovanni Tritemio o Trithemius, 1462-1516), il famoso maestro autore della Steganographia, un testo pratico per l'evocazione degli Angeli. L'Abate lo iniziò allo studio dei metalli e sarà determinante per la sua formazione occultistica. Il monaco benedettino lo introdusse nel contesto magico-antico, un sistema di conoscenze misteriosofiche, conosciuto come Corpus Hermeticum. Questo raggruppava scritti di origine egizia, dei pitagorici, dei platonici e degli stoici risalenti al III secolo d.C. Fu importante per il giovane mago anche l'incontro con un certo Fugger, proprietario di numerose miniere e cave rocciose nel Tirolo. Il mecenate permise a Paracelso di studiare da vicino i metalli, approfondendo in questo modo la conoscenza del mondo minerale. Dalla fusione tra discipline così apparentemente distanti, scaturirono le premesse per la moderna

Medicina Omeopatica della quale fu il precursore. Secondo l'iniziato, il simile va curato con il simile rispettando l'equilibrio universale e naturale. In base a tale assunto elaborò nuovi sistemi di cura, fondati sull'utilizzo terapeutico delle sostanze minerali e di altri prodotti naturali. La sua teoria contemplava una diretta corrispondenza tra il Macrocosmo (Universo) e il Microcosmo (Uomo). Questo gli consentì di scoprire l'esistenza del rapporto di causalità tra germi e malattie. Al sommo iniziato si deve anche la scoperta in campo chimico dell'etere solforico; isolò l'idrogeno e negò per primo che l'aria fosse un corpo semplice. Paracelso, autentico adepto della Grande Opera, era solito dire: "E chi dunque vorrà vedere e apprendere, dovrà cercare l'Arte, e solo allora risplenderà fulgido nella purezza del vero, dopo aver conosciuto la morte". Il riferimento alla Nigredo alchimica e alla sua Fase al Nero è palese. In un suo scritto concernente la magia si legge: "La Magia ha il potere di esplorare e penetrare le cose che sono inaccessibili alla ragione umana. Perché la Magia è una grande saggezza segreta esattamente come la ragione è una grande follia pubblica". La magia, secondo la visione di Paracelso, è asceti spirituale che conduce alla vera Sapienza, ben attestata dalle parole del Papiro egizio di Nu, canto 116 (XV secolo a.C.): "Nulla sapevo, sono entrato, e ho veduto le cose segrete". La magia è la massima sapienza, l'Arca luminosa del Verbo generatore. Affermava il mago: "Occorre, per studiare la Magia, decifrare e comprendere il libro della natura. Solo così è possibile penetrare il significato della vera scienza che si contrappone alla falsa scienza, che è quella delle apparenze e delle illusioni. Pensare e intellettualizzare sull'essenza della Verità non serve a nulla, in quanto bisogna sapere che vi sono due tipi di ragione: quella dell'uomo carnale e quella dello spirito; la prima argomenta, la seconda conosce" (De Generat. Homin.). Il risvegliato, come precisa il medico-mago, non è soggiogato dalle tante forme vaghe che oscurano la mente, anche se il viaggio al centro dell'autentica Conoscenza non è esente da pericoli. Nel suo Il Mistero del Fiore d'Oro, il saggio Lu-Tzu scriveva: "Se l'uomo riesce a vivere quest'Uno, egli vive; se lo perde, muore", un pensiero che si sposa perfettamente con la concezione sapienziale espressa da Paracelso, divenuto ormai il mago e medico dell'anima e del corpo. La sua è la sintesi naturale ascrivibile nell'Assoluto, la Medicina Dei, la medicina di Dio, che non si insegna nelle università, capace di effetti strabilianti, come provano le sue straordinarie guarigioni. Tale era la sua abilità nell'intervenire a livello terapeutico, da fare insorgere invidie e rancori da parte degli altri medici, dei quali aveva un'opinione poco positiva, come dimostrano le sue asserzioni: "Avete completamente abbandonato il sentiero indicato dalla natura e costruito un sistema artificiale, che non serve a nulla se non ad ingannare il pubblico e depredate le tasche dei poveri. Voi avvelenate la gente e rovinate la salute altrui. Avete giurato di usare diligenza nell'arte vostra, ma come potreste farlo se non avete arte alcuna e se tutta la vostra millantata scienza non è che un'invenzione, atta a truffare e deludere?". Il Doctor Aureus, così veniva chiamato Paracelso, rinveniva nella trasmutazione dell'essere la trasformazione dell'uomo che vive, in antitesi all'uomo dormiente che non ha operato nessuna mutazione alchimica. La classe medica quindi era composta da dormienti, profani dediti solamente ad accumulare gloria e denaro, senza elevarsi e comprendere le vere origini dell'essere umano. Circa tale concezione insegnava ai suoi discepoli che: "Non vi è nulla di corporeo che non possieda un'anima nascosta in esso". Il concetto rientra nell'ambito dell'Uno - o filosofia unitaria-ermetica - secondo la quale in ogni cosa animata o inanimata è presente una scintilla vitale, una porzione dell'energia divina. La medicina ermetica da lui promulgata si basava sulla convinzione che l'uomo vive in intima fusione con l'Universo e lo definiva il limus terrae, volendo indicare la sostanza prima che lo riveste. L'argilla che compone l'individuo contiene in sé tutti i sali e i minerali esistenti in natura, in particolare: il Sale (solubilità), lo Zolfo (combustione), il Mercurio (plasticità). Questi tre stati della materia costituiscono, secondo il pensiero paracelsiano, la sostanza di tutti gli esseri equilibrata nel misterioso Archeus o Liquor Vitae, rappresentante il potere formativo della natura. Esso separa i vari elementi e li riunisce organicamente nelle persone sane. L'Archeo è la forza vitale. Paracelso curava i malati somministrando loro gli elementi di cui erano carenti, allo

scopo di riattivare il potere risanante della forza vitale. La teoria inerente la sua medicina si fonda su quattro enunciati essenziali: la Filosofia, intesa come la conoscenza del gran libro della Natura; l'Astronomia, ossia la conoscenza degli astri; l'Alchimia, alludente al potere divino insito nell'uomo; la virtù del medico che è l'assenza di venalità e di presunzione. La medicina del sapiente di Hohenheim si completa nel termine spagirico che configura l'arte di separare il puro dall'impuro, affinché una volta eliminate le scorie possa operare la virtù che rimane. Il grande medico esoterista proseguì per la sua strada con purezza di intenti e determinazione e continuò le sue cure che, del resto, avevano guarito un numero considerevole di sofferenti. Non seguì affatto l'esempio dei suoi colleghi, sempre pronti ad inginocchiarsi di fronte al potente di turno con l'intento di mendicare qualche favore. Egli non volle mai sottomettersi ad alcuno, fedele al suo motto: "Non sia di altri chi può esser di se stesso". Nonostante la sua forza e integrità morale, Paracelso fu avversato in ogni modo e accusato di essere solo un fanatico millantatore. Dal canto suo, esasperato, risponderà senza risparmiare aspre critiche nei riguardi della classe medica: "La vostra arte non consiste nel curare il malato, ma nel carpire il favore dei ricchi, nell'imbrogliare il povero... Voi appartenete alla stirpe dei serpenti, e io non aspetto da voi altro che veleno. Voi non risparmiate il malato: come potrei aspettarvi che vogliate rispettare me, che sto intaccando le vostre entrate mettendo in pubblico le vostre pretese e la vostra ignoranza?". Da vero iniziato colpì duramente un sistema che già allora era corrotto e fonte di soprusi. Un ambiente fatto di clientelismi, non dissimile da quello che oggi infesta la nostra società. In un'altra appassionata denuncia il medico aureo così tuonava: "Un medico dovrebbe esercitare la sua arte non già per il suo piacere, ma per l'amore del suo paziente; se pratica a suo proprio beneficio, un tale medico assomiglia a una volpe ed è ancor peggio di un comune omicida; perché mentre l'uomo può difendersi da un attacco omicida su di una strada maestra, non ha alcun mezzo per difendersi dall'assassino, che sotto le vesti di benefattore e protetto dalla legge, viene a rubare i suoi beni e a distruggere la sua vita". Affermazioni che non necessitano di alcun commento. Il sommo alchimista era convinto che l'importanza della chimica a fini medici consistesse nella coincidenza fra Chimica e Alchimia. Chimica per il medico alchimista è ricerca sperimentale delle essenze di ogni sostanza, in cui è rinvenibile l'Archeus precedentemente menzionato; elemento che nell'ambito della filosofica neoplatonica, sorta in Alessandria (III - VI secolo), rappresentava lo spirito della vita o la sostanza primigenia emanata da Dio. Paracelso riuscì a dare un volto nuovo all'Alchimia, restituendole splendore e dignità. Approfondì il lavoro che per tutto il Medio Evo era stato portato avanti da insigni alchimisti e che rappresenta, a ragione, la summa di tutte le ricerche dell'epoca. Egli era fermamente convinto che l'uomo possedesse tre corpi corrispondenti (corpo fisico, anima e spirito): l'elementale o materiale, il sidereo o astrale e il corpo illuminato o scintilla di Dio. Quest'ultimo ricorda l'entità luminosa dei

Manichei. Seguendo questa concezione, il corpo astrale viene dalle stelle ed è formato dagli strati sovrapposti all'anima nel corso della sua discesa attraverso le sfere planetarie. Supera le misure della natura, non può essere né legato né imprigionato, e può passare attraverso mura e pareti divisorie senza infrangere nulla. Paracelso pensava che il corpo fisico fosse morto, ma quello astrale, invece, animato è volatile. Si serviva di un magnete a scopo curativo, un genere di terapia ripresa successivamente da Mesmer. Si dice anche che fosse riuscito a scoprire la Pietra Filosofale. Il sommo iniziato ha lasciato in eredità numerose opere e tra queste undici trattati sull'origine, le cause, i segni e la cura delle singole malattie (1520); tre libri di chirurgia (1528); La grande chirurgia (1536); Paramirum (1562-75); Paragranum (1565). La prima edizione completa dei suoi scritti (con alcuni apocrifi) fu pubblicata in dodici volumi a Basilea, postuma, nel 1589-91. In questi testi si trovano, dal punto di vista delle scienze moderne, alcune accurate osservazioni cliniche e le testimonianze di alcune scoperte chimiche. Comprendere fino in fondo la complessa personalità di questo straordinario alchimista, medico e mago, è cosa non facile. Certo è che la sua capacità di penetrazione delle scienze naturali e magiche pone in rilievo un talento e una

predisposizione fuori dal comune. Resta nota la sua abilità nel risanare un arto spezzato, servendosi di un simulacro di cera in cui era riprodotto l'arto stesso. La sua formazione ermetico-cabalistica spiega le difficoltà incontrate sul suo cammino. Paracelso, infatti, poneva come preambolo della sua ricerca scientifica una netta distinzione tra rivelazione divina e rivelazione naturale, asserendo che per quest'ultima ciascuno deve agire di propria iniziativa, attraverso l'osservazione diretta e la sperimentazione. Ancora oggi, il nome del Doctor Aureus suscita sentimenti contrastanti, ma il suo nome, in ogni caso, brilla rifulgente nel firmamento degli immortali iniziati, i senza tempo, coloro che hanno raggiunto la Sapienza Suprema.

Un uomo geniale, precursore di teorie delle quali la chiesa stessa,  
in futuro, si sarebbe appropriata

**GIORDANO BRUNO**  
**STORIA DI UN ADEPTO**  
**L'ATTUALTÀ DI UN UOMO**  
**SENZA TEMPO**

Nel 1566 viene sospettato di eresia  
sei anni dopo viene ordinato sacerdote



Un rogo infame, che ha riempito di vergogna il mondo intero spargendo le spore malefiche e metifiche di sopraffazioni immani e ingiustizie imperdonabili. Questo è stato il periodo nero dei fanatismi religiosi, ma più ancora della politica sotterranea rivestita del misticismo becero e ipocrita di chi voleva imporre, con la violenza, dogmi incontestabili frutto di un oscurantismo crescente. Un rogo che ha visto sacrificare inutilmente e impietosamente una vita, un pensiero, un illuminato che vedeva oltre, al di là di un orizzonte angusto e misero. Nessuna pietà. Non amore cristiano, ma

fiamme divoratrici, riflesso sinistro del male celato nei sottili ingranaggi di una macchina assassina. La vittima un uomo geniale, precursore di teorie delle quali la chiesa stessa, in futuro, si sarebbe appropriata. Stiamo parlando di Giordano Bruno, il filosofo-iniziato. Per uno scherzo del destino apparteneva all'Ordine dei Domenicani, proprio coloro che avevano dato vita all'infernale Inquisizione, il famigerato tribunale di Dio, o del diavolo piuttosto? Filippo Bruno, questo il vero nome del sapiente, nacque nel vicereame di Napoli, nei pressi di Nola, nel mese di gennaio (qualcuno propende per febbraio) del 1548. Nel 1562 si trasferisce a Napoli per studiare e approfondire diverse materie tra cui logica e dialettica, sotto la guida esperta di Giovan Vincenzo Colle conosciuto come il Sarnese. In seguito viene istruito nello studio delle lettere de umanità anche dal padre agostiniano Teofilo da Vairano. È in questo periodo che si delinea l'interesse per le tecniche relative alla mnemotecnica. Nel 1565 intraprende il noviziato nel convento napoletano di San Domenico Maggiore prendendo il nome di Giordano. L'anno seguente, nel 1566 quindi, viene sospettato per la prima volta di eresia. Al principio del 1572 viene ordinato sacerdote e dopo un breve periodo affronta gli studi di teologia che avranno fine nel 1575, anno in cui redige una dissertazione su la Summa contra Gentiles, di Tommaso d'Aquino. Nonostante il divieto dell'Ordine Domenicano legge e studia le opere erasmiane contravvenendo a una regola ufficiale. Nel 1576 lascia Napoli a causa di un processo per eresia intentato nei suoi riguardi e si trasferisce a Roma, nel convento di Santa Maria sopra Minerva. Il processo napoletano si fa serio, e Bruno è costretto ad abbandonare Roma e a partire alla volta di Genova. Da quel momento il filosofo peregrina per tutta l'Italia e si reca a Savona, Torino, Venezia dove dà alle stampe un opuscolo ormai introvabile dal titolo *Dé segni de tempi*. Dopo la sosta a Venezia riparte per Padova, Brescia (città in cui si narra abbia guarito un indemoniato), Bergamo e Milano. Girerà anche l'Europa visitando la Francia e la Svizzera, dove a Ginevra intratterrà rapporti con l'ambiente riformato. È il 1581 quando dopo essersi recato a Lione e poi a Tolosa, ancora una volta, suo malgrado, è costretto a fuggire visti i forti contrasti religiosi sorti tra cattolici e ugonotti, proprio a Tolosa. A Parigi, nel 1582, stampa alcune sue opere. Tra queste il *De umbris idearum*, con l'aggiunta dell'*Ars memoriae*, il *Cantus circaeus*, il *Compendius*, il *De compendiosa architectura et complemento artis Lullii*, e la commedia in italiano *Il Candelaio*. Nel 1583 va in Inghilterra su richiesta di Enrico III che lo raccomanda a Michel de Castelnau, ambasciatore francese a Londra, e qui tiene una serie di lezioni a Oxford su Copernico. Accusato di plagio viene allontanato dalla cattedra. Scrive l'*Ars reminiscendi*, l'*Explicatio tringinta sigillorum* e il *Sigillus sigillorum*. Nel corso del soggiorno inglese Bruno compose i Dialoghi italiani; la *Cena de le ceneri* (1584); il *De la causa, principio et uno*. Dello stesso anno è il *De infinito universo et mundi*, mentre nel 1585 vede la luce la *Cabala del cavallo pegaseo* e il *De gl'eroici furori*. Un'opera dispersa è invece l'*Arbor philosophorum*. Questa, in sintesi, l'esperienza umana del grande genio prima degli eventi drammatici che lo condurranno al rogo. Molte altre peripezie si avvicenderanno nella sua tempestosa esistenza, ma noi ci fermiamo qui per affrontare, tra poco, aspetti meno conosciuti e riservati del percorso iniziatico del filosofo-ermetista. L'attualità di Bruno è stata ben espressa in uno splendido spettacolo storico condotto dal giornalista Corrado Augias, al quale ho avuto il piacere di assistere all'interno dell'Auditorium del Parco della Musica, a Roma. Una rievocazione delle tappe fondamentali connesse con le vicende salienti che hanno portato il domenicano ribelle alla tristemente nota condanna a morte. La sua personalità, di elevato valore intellettuale e spirituale, e le sue doti umane sono state rese vive nell'ambito di tale rappresentazione che ha posto in rilievo le azioni criminose del clero. La cultura esoterica e classica di Bruno era sorprendente, e la sua conoscenza delle scienze ermetiche e del pitagorismo altrettanto notevole. Egli non era solo un filosofo legato alla compagine domenicana, ma qualcosa di più. Era il maggiore Sacerdote Egizio di quell'epoca, iniziato ai Misteri nilensi della Cumana sapienza. Di qui l'impossibilità di abiurare completamente le sue convinzioni, visto il giuramento che l'Adepto aveva siglato alla corrente iniziatica antichissima alla quale apparteneva. Nel suo *De magia*, si percepisce chiaramente la natura occulta

e operativa delle sue conoscenze concernenti la simbolica geroglifica e a riguardo afferma: "...Per indicare le singole cose, specifiche immagini ricavate dalle cose di natura o da parti di esse..., impiegate per parlare agli dèi onde operare meraviglie Quando Theut o un altro, inventò lettere del genere che oggi usiamo con impiego diverso, si attuò la massima dispersione, sia della memoria, sia della scienza divina e della magia. Perciò, imitando gli Egizi, oggi i Maghi, fabbricate immagini, descritti caratteri e cerimonie consistenti in specifici riti e gesti, esprimono i loro voto quasi con determinati cenni...E si tratta della lingua degli dèi...". Nello Spaccio della Bestia Trionfante allude alla pratica alchimica e alle trasmutazioni che ne derivano quando scrive: "Due sono le spezie di numeri pare et impare, de le quali l'una è maschio, l'altra è femina. Due sono gli Cupidi: superiore e divino, inferiore e volgare...Doi son gli principi essenziali de le cose: la materia e la forma. Due le specifiche differenze della sustanza: raro e denso, semplice e misto. Doi primi contrarii et attivi principii il caldo et il freddo. Doi primi parenti de le cose naturali: il Sole e la Terra...". L'allusione al dualismo alchimico, insito nelle due forze solari e lunari, e alla Terra quale materia pesante da trasmutare è palese. E ancora: "...E quell'istesso che fu sempre perseverando l'uno principio materiale, che è vera sustanza de le cose, eterna, ingenerabile, incorruttibile. Conosce bene che dell'eterna sustanza incorporea niente si cangia, si forma o si difforma; ma sempre rimane pur quella, che non può essere soggetto de dissoluzione, come non è possibil che sia soggetto di composizione". In un altro punto spiega: "...Soccorre a tutto di dentro con il vital calore et umido radicale: onde tale ipostasi consista; e tal volto, figura e faccia appaia di fuori. Cossì si forma la stanza in tutte le cose dette animate, dal centro del core, o cosa proporzionale a quello: esplicando e figurando le membra; e quelle esplicate e figurate conservando. Cossì necessitato dal principio della dissoluzione, abandonando la sua architettura caggiona la ruina de l'edificio dissolvendo li contrarii elementi". Tra le affermazioni di Bruno, una, correlata alla dottrina egizia, è esaustiva circa le profonde conoscenze del nolano: "...Quella croce che Hoggidì si tiene sopra l'altari è un carattere e segno scolpito sul petto della dea Iside...I Christiani l'avevano rubato dagl'antichi". In questo pensiero si ravvisa la questione relativa al fatto che la Chiesa aveva inglobato in sé simboli e chiavi occulte che appartenevano in realtà alla religione egizia e al Paganesimo, del quale sono stati occultati i riti. Riti poi officiati durante la liturgia cattolica. Uno dei capi d'accusa che furono utilizzati per la sua condanna a morte si basa su una teoria oggi largamente accettata. E cioè che la Terra non è il centro dell'Universo, ma che anche in altri sistemi solari può esistere la vita, senza per questo invalidare la concezione di un principio Creatore. L'astronomo del Vaticano recentemente ha esposto i medesimi concetti rubati a Giordano Bruno, ma non per questo è stato arso vivo. La beffa è che il fine filosofo non è stato riabilitato e ai nostri giorni viene ritenuto ancora un eretico. A noi non interessano la fazioni politiche, tuttavia va rilevato che quando Pio XII (Eugenio Pacelli, eletto papa il 2 marzo del 1939) chiese a Benito Mussolini di rimuovere la statua commemorativa che ritraeva Giordano Bruno, collocata in Campo dei Fiori a Roma, il Duce si rifiutò di compiere un'azione tanto esecrabile. Quella scultura era il simbolo della libertà, della morte per mano del clero. È fondamentale non dimenticare l'opera di questo personaggio a torto finito nell'oblio. Quella mattina del 1600, quando alle prime luci dell'alba fu condotto al patibolo, gli fu chiusa la bocca con un marchingegno studiato per non farlo urlare e fu denudato e legato al palo. Si concretava in quel momento uno dei crimini più efferati della cosiddetta Santa inquisizione. Senza ritrattare, circondato da avvoltoi incappucciati (i confortatori), che gli mostravano scene di martirio tratti dalle vite dei Santi, Filippo Bruno concludeva il suo ciclo terreno. Nonostante la sua fine, le idee luminose di un vero Adepto rischiarano tuttora le impervie Vie della Sapienza.

Stefano Mayorca

Accademia Kremmerziana Romana "La Porta Ermetica"

# ADONAI

## Appellativo di Dio



di G. Ricciotti

Voce usata esclusivamente come appellativo di Dio. Essendo essa composta dal sostantivo 'ādhūn "signore", al plurale, aumentato del suffisso pronominale di prima persona, significherebbe "Signore mio" (astraendo dalla forma plurale del sostantivo che è variamente interpretata); se non che in pratica doveva equivalere soltanto a "Signore", essendosi perduta l'efficacia del suffisso pronominale (cfr. il francese monsieur). È regola generale per i Settanta rendere questo nome con Κύριος, e per la Vulgata con Dominus. Infatti, non volendosi profferire il sacro nome divino nella lettura delle Scritture, in luogo di questo, scritto YHWH (da leggersi quasi certamente Yahweh), si pronunciò Adonai. Più tardi, i Masoreti che apposero le vocali all'antico testo consonantico ebraico, diedero a YHWH, invece delle vocali sue proprie, quelle di Adonai. Quindi YHWH era ed è letto nelle sinagoghe Adonai, secondo le vocali che vi si trovano aggiunte. Leggendo invece come sta scritto, comprese le consonanti, si avrebbe Yēhowāh; (Carducci: Geova) che è lettura ibrida e falsa. Quando poi a YHWH segue nel testo consonantico il nome di Adonai, i Masoreti diedero al primo le vocali di 'Elohîm "Dio". Per il nome personale ineffabile di Dio cfr. Esodo, VI, 3; III, 14. La Vulgata ha Adonai anche in Giuditta, XVI, 16, ma senza nessuna corrispondenza nel testo greco (v. anche ebrei: religione).

Migliaia di Animali sono privati della libertà per essere esposti negli zoo.

**FRANCESCO CORTONESI :**  
**<IO STO CON BRUNO >**  
La nascita del progetto



Francesco Cortonesi

Francesco Cortonesi è l'attivista animalista che con il supporto della Leal – Lega Antivivisezionista ha ideato e organizzato il progetto “IostoconBruno” che ha portato alla chiusura dello zoo di Cavriglia (AR).

Riteniamo importante raccontare storie come questa proprio in un periodo in cui sempre più spesso giungono notizie strazianti sugli Animali prigionieri nei numerosi zoo costruiti da noi Umani per loro.

Di seguito riportiamo un testo che ripercorre la storia di questo luogo di detenzione per Animali che fortunatamente in breve tempo non esisterà più, un'intervista a Francesco e una galleria fotografica degli ex detenuti.

Ogni anno, nel mondo, migliaia di Animali sono privati della libertà per essere esposti negli zoo. Quella che segue è la storia del progetto di chiusura di una di queste strutture, avvenuta grazie alla

collaborazione tra alcuni attivisti della Leal – Lega Antivivisezionista e il Comune di Cavriglia. Questo zoo nasce alla fine degli anni settanta in seguito a un gemellaggio con l'Unione Sovietica. I russi infatti, per ricordare un partigiano ucraino ucciso nelle colline toscane mentre cercava di aiutare la popolazione locale, decisero di inviare in Valdarno alcuni Animali provenienti dallo zoo di Tallin in Estonia. Arrivarono così per primi nella vallata aretina Bruno e Lisa, due Orsi siberiani che aprirono la strada ad altri numerosi "regali". Lo zoo cresce rapidamente e negli anni ottanta diventa un vero e proprio "fiore all'occhiello" del Comune. Verso la fine degli anni novanta però inizia la fase di declino.

Le visite diminuiscono, l'interesse cala ma gli Animali restano. Fino al settembre del 2014, quando viene pubblicata su facebook una fotografia in bianco e nero di Bruno che lo ritrae con la testa contro il muro e lo sguardo rivolto al pavimento di cemento.

Nasce così il progetto "IostoconBruno" che si propone di aiutare il vecchio Orso siberiano, liberare gli Animali rimasti e promuovere la realizzazione di un santuario al posto dello zoo. Le trattative con il Comune non si rivelano però facili e solo dopo molti sforzi si riesce ad arrivare a un accordo. Tra la fine del 2014 e i primi mesi del 2015 otteniamo il permesso di liberare trentuno Animali e l'incarico di seguire, con l'aiuto di esperti, quelli che restano. Alcuni mesi dopo il Sindaco autorizza lo smantellamento definitivo dello zoo. Viene così il turno del Pony Paco, delle Caprette Camillo, Tiberio, Gioia, Costolina, Luisa e Pongo. Nello zoo, oltre a Bruno che purtroppo non può essere trasferito, vivono ancora oggi 17 Macachi, che a luglio dovrebbero essere accolti in un centro recupero in Olanda, un Bisonte americano e uno Struzzo che tuttora cercano casa.

Poi lo zoo sarà chiuso per sempre.

Alcune domande

### ***Francesco raccontaci come è nato il progetto "IostoconBruno"?***

Dopo aver raccontato attraverso un reportage fotografico letterario la storia di Nannetti Oreste Fernando, conosciuto come NOF4, Umano internato a vita nel manicomio di Volterra, volevo affrontare ancora il tema della reclusione e per questo avevo deciso di occuparmi degli zoo. Nel settembre del 2015 stavo finendo di realizzare il nuovo reportage intitolato "Reclusi: Storie di Persone Innocenti Arrestate" che racconta, dal punto di vista di un visitatore, le storie di alcuni Animali che vivono reclusi negli zoo della Toscana, quando raccolsi alcune segnalazioni riguardanti il parco di Cavriglia, uno zoo un tempo molto famoso che molti nella zona consideravano ormai chiuso. Decisi così di andare a dare un'occhiata, naturalmente senza immaginare ciò che avrei trovato. In cima a questa meravigliosa collina del Valdarno lo zoo c'era ancora. Inoltre, l'entrata era completamente libera. Era un giorno molto nuvoloso, il meteo prometteva pioggia e io ero non solo l'unico visitatore, ma anche l'unico essere umano lì dentro. Nessun inserviente, nessun addetto agli Animali e naturalmente nessun custode. Scattai numerose foto e tornai a casa, mostrandole ad alcuni amici del Comitato Animal Rights di Arezzo che all'epoca seguivano questo progetto con me. Eravamo tutti sorpresi. Un Orso, un Bisonte americano, uno Struzzo, alcuni Conigli, alcuni Uccelli, un Pony, alcune Capre e numerose Scimmie si trovavano lassù, chiusi in gabbie o in recinti senza che qualcuno, almeno apparentemente, si prendesse cura di loro. Nel frattempo avevo aperto una pagina facebook per raccontare le storie degli Animali che avevo conosciuto nel corso delle mie visite agli zoo. Era una sorta di Diario dal Carcere in stile Silvio Pellico che stava facendo molta presa sulla stampa locale. Una delle foto di Bruno, l'orso di Cavriglia, con la testa contro il muro e lo sguardo sul pavimento di cemento divenne immediatamente virale e fece letteralmente il giro del mondo, tanto che ci arrivano messaggi dal Canada, dalla Francia e dall'Australia. Tutti

volevano sapere qualcosa sulle condizioni di Bruno. Qualche giorno dopo il Comune decise di invitarci a un incontro chiarificatore. Nacque in quella sede la prima base del progetto IostoconBruno, nel momento in cui cioè il Sindaco stesso, davanti alla nostra documentazione fotografica e alla proposta della Leal – Lega Antivivisezionista rappresentata da Bruna Monami che è oggi con me responsabile del progetto, accettò di aprire un tavolo di trattative.

### ***Quali problemi hai incontrato una volta creato il progetto?***

E' ancora molto difficile riuscire a far passare l'idea di quanto la liberazione animale sia strettamente collegata alla liberazione umana e che quindi la chiusura di uno zoo rappresenta non solo un'ottima notizia per gli Animali reclusi, ma anche un messaggio molto importante che riguarda tutti noi. Affermare che “gli zoo fanno ormai parte del passato e che è giunto il momento di rivedere il nostro rapporto con gli Animali”, come ha recentemente dichiarato ufficialmente il Comune di Cavriglia è il frutto di un lungo lavoro di sensibilizzazione che abbiamo dovuto affrontare nel corso di questi due anni, ma il risultato ci sta ripagando di tutta la fatica. Contemporaneamente abbiamo dovuto cercare di far passare questo messaggio anche alla stampa che spesso si è occupata del nostro caso. Non sempre siamo riusciti a far comprendere esattamente l'importanza di quella che potremmo definire una decisione storica da parte di un Comune italiano che peraltro ha firmato un documento dove si impegna a non costruire mai più uno zoo nel territorio comunale. Del resto questo era immaginabile: c'è ancora molto lavoro da fare perché tutto quello che ci circonda, le nostre abitudini, il nostro modo di pensare e di agire non va in questa direzione. Liberazione umana e liberazione animale sono oggi ostacolate da una società che tende a monetizzare qualsiasi cosa e noi siamo messi in seria difficoltà da questo sistema che ci avvolge completamente impedendoci spesso, nonostante tutto il nostro impegno, di fare vera resistenza. Il linguaggio è molto importante perché è anche cambiando il linguaggio che si cambiano le cose, ma questo “rinnovamento” del linguaggio deve ancora avvenire. Quasi tutti gli Animali infatti non sono considerati individui, ma vengono piuttosto visti come “massa”, per questo spesso, nonostante tutte le buone intenzioni si fatica ancora a far passare i giusti messaggi attraverso i media. Naturalmente oltre a queste difficoltà di tipo concettuale, ci sono state anche alcune difficoltà pratiche. Non è stato facile ad esempio reclutare dei volontari e ancor oggi siamo senza dubbio in affanno nonostante i notevoli sforzi del gruppo che abbiamo creato. Fare i turni di sorveglianza al parco richiede impegno e tempo. Ci sono ancora oggi troppe persone umane che si definiscono “animaliste” e poi non si mettono in gioco. Inoltre, i rifugi e i centri di recupero per Animali esotici in Italia affrontano notevoli difficoltà gestionali perché non esiste uno sforzo concreto da parte dello Stato in questa direzione, quindi non è certo stato facile individuare luoghi idonei per gli Animali di Cavriglia. Oggi chiunque decida di occuparsi attivamente di liberazione animale deve sapere che si troverà di fronte a questi problemi. Molto spesso infatti gli attivisti non sanno dove mettere gli Animali liberati perché tutti i rifugi sono pieni. Per questo dobbiamo intensificare i nostri sforzi per sostenere i santuari e crearne di nuovi. La Rete dei Santuari di Animali Liberi ad esempio è un progetto fondamentale per cercare di risolvere questa necessità. Dobbiamo sostenere questo progetto con tutto l'impegno possibile.

### ***Attualmente a che punto siamo con lo smantellamento dello zoo e dove sono andati gli Animali liberati?***

Lo smantellamento è quasi concluso. Mentre stiamo facendo questa intervista nello zoo restano ancora Garibaldi lo Struzzo, Arturo il Bisonte, i 17 Macachi e Bruno l'Orso. Stiamo ancora cercando un luogo adatto e sicuro per Garibaldi e Arturo mentre i Macachi dovrebbero partire a fine luglio e andare in Olanda in un santuario della AAP, la più grande organizzazione europea di recupero di Animali esotici maltrattati o usciti dagli zoo. Gli altri 40 Animali usciti da Cavriglia sono andati tutti nei santuari della Toscana: Ippoasi, Be Happy, Il Rifugio della Bubi e Agripunk.

Cristina, una nostra volontaria ha invece adottato direttamente Bonnie, Clyde, Sacco e Vanzetti, due Galletti e due Quaglie che oggi vivono nel bellissimo spazio che ha costruito per recuperare alcuni di quelli che vengono comunemente definiti Animali da cortile e che purtroppo sono quasi sempre destinati a finire in pentola.

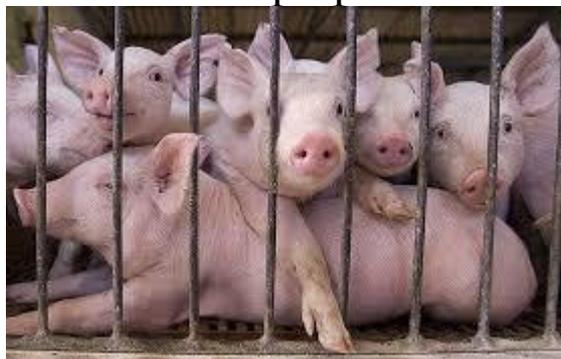
### ***Cosa ne sarà di Bruno l'Orso?***

Continueremo a seguirlo fino all'ultimo dei suoi giorni naturalmente. Nel frattempo proveremo a migliorare ulteriormente le sue condizioni ambientali. Oltre al dottor Mauro Della Gatta che segue Bruno da circa dieci anni, abbiamo interpellato i migliori veterinari italiani esperti di fauna selvatica e questo ci ha permesso di avere degli ottimi report a riguardo. Ciò che stiamo mettendo in atto per Bruno è applicabile a tutti gli Orsi che vivono in cattività e crediamo che sia molto importante far passare il messaggio che quando non possiamo rimmetterli in libertà, come purtroppo spesso accade agli Orsi che hanno subito maltrattamenti o che sono troppo anziani, di certo possiamo migliorare molto le loro condizioni. Possiamo lavorare molto in questa direzione. A volte crediamo che solo gli esperti possano agire in tal senso, invece in questi due anni abbiamo imparato che quello che possono fare alcuni volontari volenterosi in certi casi può essere altrettanto determinante.

Chi volesse aiutarci può fare una piccola donazione alla Leal – Lega Antivivisezionista usando il codice IBAN: IT48U0335901600100000061270 e specificando nella causale “Progetto IostoconBruno” oppure se si trova nelle nostre zone può unirsi ai nostri volontari inviandoci un messaggio nella nostra pagina facebook: [www.facebook.com/IostoconBruno-343442805853067](http://www.facebook.com/IostoconBruno-343442805853067)

# Embrioni uomo-maiale per far crescere organi POLEMICHE SUL FRONTE BIOETICO

## Orrore e perplessità



“Far crescere un cuore o un pancreas umani all'interno di maiali nati da embrioni 'chimera', cui sono state iniettate cellule staminali umane, per poter aumentare le possibilità di avere organi trapiantabili...”.

Non è la trama di un film di fantascienza – sarebbe meglio dire dell'horror! – ma l'incredibile notizia è apparsa sul sito dell'ADUC (Associazione per i Diritti degli Utenti e dei Consumatori).

“È l'obiettivo di un team di ricercatori dell'Università della California che hanno iniziato la sperimentazione. Secondo gli scienziati - riporta la 'Bbc' - gli embrioni 'chimera' cresceranno all'interno di alcune scrofe selezionate”.

Negli Stati Uniti l'avvio di questo tipo di sperimentazione ha suscitato notevoli polemiche sul fronte bioetico e gli Istituti Nazionali per la Salute hanno imposto una moratoria su questo tipo di ricerche.

La preoccupazione principale – ammessa dagli stessi ricercatori impegnati nel progetto – è che le cellule staminali umane non è detto che vadano a sanare solo la mancanza del pancreas. Potrebbero, per esempio, migrare nel cervello del maiale, dando ad esso caratteristiche umane.

Insomma, pare proprio che oramai la barriera dell'orrore contro certe sperimentazioni immorali stia cadendo definitivamente.

La natura però ha una pazienza limitata.

Un detto francese dice 'Chassez le naturel, il revient au galop' ovvero 'Caccia via la natura e lei tornerà al galoppo'.

\*\*\*

### **Embrioni uomo-maiale, polemiche sul test Usa**

Far crescere un cuore o un pancreas umani all'interno di maiali nati da embrioni chimera (con Dna in piccola percentuale di origine umana) nell'ipotesi di poter aumentare le possibilità di avere organi trapiantabili. È l'obiettivo annunciato da un team di ricercatori dell'Università della California che hanno avviato la sperimentazione. Gli embrioni verrebbero fatti crescere in alcune scrofe selezionate: 28 giorni prima del termine della gestazione, il tessuto candidato a diventare un organo trapiantabile sarà rimosso e analizzato.

Alla base di questo studio c'è la tecnica di editing del genoma Crispr e l'utilizzo delle cellule

staminali pluripotenti indotte (Ips), che vengono riprogrammate all'interno dell'embrione chimera per dar vita a un tessuto o a un organo umano. «La nostra speranza – ha spiegato Pablo Ross, biologo del team – è che questo embrione di maiale si svilupperà normalmente, permettendoci di avere un pancreas fatto esclusivamente di cellule umane, e compatibile per un trapianto».

Negli Usa l'avvio della sperimentazione ha suscitato molte polemiche, tanto che i National Institutes of Health hanno imposto una moratoria. Altri scienziati negli Usa hanno creato embrioni-chimera ma nessuno è arrivato a far sviluppare veri e propri feti. I favorevoli a queste ricerche sostengono che i maiali sono «ideali incubatori biologici», i contrari temono che le cellule umane una volta iniettate nell'embrione animale possano comportarsi in maniera diversa da quella prevista dai ricercatori e sfuggire al loro controllo.

L'esperimento californiano conferma che sul fronte della manipolazione della vita alcuni laboratori si stanno muovendo con spregiudicatezza, mossi dal solo obiettivo di pervenire a risultati clamorosi attraverso strumenti che dividono la comunità scientifica e l'opinione pubblica. La notizia che rimbalza dagli Stati Uniti costituisce anche la conferma che ormai nessun limite etico e normativo pare arrestare gli sperimentatori della vita, disposti persino a incrociare uomini e animali inseguendo l'eventualità tutta da dimostrare di ottenere risultati utili per l'uomo.

Un gioco troppo pericoloso, in nome di un beneficio solo ipotizzato, con la dignità umana come prezzo.

\*\*\*

### **Usa, trapianti: embrioni 'chimera' uomo-maiale per far crescere organi**

(Greta Federici)

Usa, trapianti: embrioni 'chimera' uomo-maiale per far crescere organi” Potrebbe rappresentare una grande rivoluzione nel settore dei trapianti, per far fronte al continuo fabbisogno di organi: la possibilità di coltivare cellule e tessuti umani all'interno di tessuti animali ospiti. Un metodo che sicuramente farà discutere in quanto a brutalità ma che non sembra preoccupare il Professor Ross, che ha spiegato così la sua teoria. Questo il rischio dell'esperimento che sarà monitorato costantemente. L'ultimo, di una lunga serie di tentativi, è frutto del lavoro di ricercatori dell'University of California di Davis. "La nostra speranza è che questo embrione di maiale si sviluppi normalmente e che il pancreas sia composto esclusivamente da cellule umane e possa essere compatibile con un paziente, in vista di un trapianto". Con questo primo passaggio, gli studiosi hanno quindi creato una "nicchia genetica", una sorta di vuoto nel genoma del maiale. La parte eliminata dall'embrione del maiale viene sostituita con cellule staminali pluripotenti indotte provenienti da un essere umano e riprogrammate per trasformarsi nelle cellule staminali addette allo sviluppo, ad esempio, del pancreas. "Ma quello che non sappiamo ancora, e che dobbiamo capire al più presto, è se le cellule umane contribuiscano anche ad altri tessuti, in particolar modo al cervello". La sperimentazione guidata dal dottor Pablo Ross, dell'Università della California, che prevede l'impianto di cellule umane in embrioni di suini secondo gli scienziati tornerà utile a risolvere il problema della mancanza di organi per trapianti. È accettabile uccidere un maiale che ha un cervello in parte umano e che, al suo interno, contiene organi umani? Sta di fatto, però, che per ora nessuno di questi esperimenti ha portato alla nascita di un feto.

Il Corriere della Città <http://ilcorrierecitta.com/2016/06/usa-trapianti-embrioni-chimera-uomo-maiale-per-far-crescere/>

### **La scommessa di uno studio Usa: staminali per creare un pancreas umano in un maiale**

Lo studio punta a creare un maiale/chimera per tentare di far crescere organi umani all'interno del

corpo del suino

RICERCATORI dell'università della California hanno iniziato un test per creare un maiale/chimera per tentare di far crescere organi umani all'interno del corpo del suino. L'obiettivo è quello di dare vita a un pancreas umano per far fronte alla scarsità di organi per trapianti. Gli embrioni 'chimera' cresceranno all'interno di alcune scrofe selezionate. Il team ha iniettato cellule staminali umane in embrioni di maiali che si comporteranno come normali suini tranne 'covare' al loro interno un pancreas umano. L'embrione sarà fatto sviluppare per 28 giorni prima che la gravidanza sia interrotta per analizzare gli organi chimera e verificare la validità dello studio.

La ricerca. Per ora si tratta ancora di una scommessa, ma la ricerca presenta comunque alcune preoccupazioni di natura etica. Se le cellule staminali Ips (riprogrammate, non quelle ottenute da embrioni umani) si limiteranno a formare un pancreas umano in una nicchia del corpo del maiale, il test sarà riuscito e si potrà procedere oltre. Ma le staminali potrebbero anche trasmigrare in altre parti del suino, in particolare nel cervello dell'animale. In questo caso non è ancora chiaro cosa succederà nella cavia. Il team dell'Università della California tiene a ribadire che questi maiali si comporteranno come tutti i suini, ma la differenza sarà solo che avranno un organo 'umano' al loro interno.

Le due fasi. La sperimentazione sarà suddivisa in due fasi: prima verrà utilizzata una tecnica che si chiama CRISPR, un sistema che permette di modificare il genoma di qualsiasi essere vivente, nell'embrione di un maiale. Verrà rimosso il Dna dell'animale per poter far crescere nel suo corpo il pancreas umano. "La nostra speranza è che l'embrione di maiale si sviluppi in modo normale, ma che il suo pancreas sia costituito quasi esclusivamente da cellule umane e che sia compatibile con quello di un paziente per un eventuale trapianto", ha detto alla Bbc Pablo Ross, il biologo che guida la ricerca.

L'esperto. "Una chimera interspecifica è un animale che contiene in sé due tipi di cellule derivate da due specie diverse - spiega Paolo Vezzoni dell'Istituto di Ricerca Genetica e Biomedica del Cnr - .Le chimere propriamente dette vengono prodotte a livello embrionale. Cellule di embrioni di due specie diverse vengono messe assieme e producono un solo organismo che però è composto di cellule derivate da due organismi di specie diverse. Diciamo subito che le chimere interspecifiche che danno origine ad un animale vivo sono molto rare. In una chimera ben riuscita, ogni organo è composto da cellule di entrambe le specie. Ma se noi eliminiamo nell'embrione di una delle due specie un gene che è deputato a formare un organo, la chimera potrebbe, ma non sempre, formare ugualmente un organo composto solo da cellule dell'altra specie".

Il test sul topo-ratto. Esistono sperimentazioni precedenti simili a questa? "Nel 2010 è stata pubblicata una chimera topo/ratto in cui l'embrione del topo aveva eliminato il gene per fare il pancreas. In questo modo è nata una chimera che aveva il pancreas del ratto, il cui gene del pancreas era normale - aggiunge Vezzoni - . In California hanno proposto di fare la stessa cosa tra maiale e uomo, distruggendo il gene per il pancreas nell'embrione di maiale. In tal modo il pancreas dovrebbe essere tutto di uomo e pertanto essere poi trapiantabile. Il principio è lo stesso".

Problemi etici. Il lavoro per ora è in fase iniziale e non c'è certezza che andrà a buon fine. Fra l'altro uno studio di questo tipo, che sarebbe vietato in Italia, pone diverse questioni di tipo etico. L'anno scorso il più importante centro di ricerca medico degli Stati Uniti, il National Institutes of Health, ha imposto una moratoria su queste ricerche. La paura è che le cellule umane finiscano per migrare nel cervello del maiale rendendolo in qualche modo "più umano". "E' molto improbabile che questo accada - spiega Ross - . Pensiamo che ci sono probabilità molto basse che questo accada, ma stiamo studiando la cosa".

Le difficoltà. Quali sono i problemi che dovranno affrontare i ricercatori Usa? "Le difficoltà però sono molto grandi - aggiunge Vezzoni - . Intanto maiale e uomo sono molto distanti evolutivamente e non è detto che l'embrione si sviluppi per tempo sufficiente a formare un pancreas. L'embrione potrebbe

svilupparsi ma non fare un pancreas oppure il pancreas potrebbe formarsi ma non in maniera adatta. Ma potrebbe esserci un altro problema: le cellule del pancreas potrebbero essere umane, ma tutte le cellule accessorie (quelle dei vasi, della matrice ecc) non sarebbero umane".

\*\*\*

### **Preoccupazioni di natura etica**

Ricerca che presenta alcune preoccupazioni di natura etica. C'è poi chi teme che di questo passo si arriverà alla commistione di specie. L'ultimo, di una lunga serie di tentativi, è frutto del lavoro di ricercatori dell'University of California di Davis. L'idea prevede l'impianto di cellule umane all'interno di embrioni di suini, che avranno le sembianze di normalissimi maiali anche se uno dei loro organi, il pancreas, sarà composto da sole cellule umane. Gli scienziati sono intervenuti sul Dna degli embrioni di suino subito dopo la fecondazione, per impedire lo sviluppo naturale del pancreas. Il tutto grazie a una tecnica innovativa chiamata Crispr: un sistema che permette di rimuovere o aggiungere qualsiasi gene del Dna di qualunque individuo. Ciò che risulta scientificamente interessante è che con questo tipo di "coltivazione", in teoria, è possibile iniettare le cellule staminali pluripotenti indotte prelevate direttamente dal paziente che quindi avrebbe a sua disposizione un organo compatibile. Una mancanza che potrebbe farsi tragica per il destino di moltissimi americani e che il professor Pablo Ross dell'Università della California ha pensato di sopperire con un metodo decisamente particolare: creare organi interni all'interno del corpo dei maiali. Gli stessi ricercatori avevano fatto un tentativo precedente, ma con una differenza: avevano iniettato le cellule staminali pluripotenti nell'embrione suino senza aver prima creato la nicchia genetica. Ma questa volta, avendo creato un vuoto ad hoc, gli studiosi sono più fiduciosi. Si ha ancora paura a toccare questo settore, perchè la presenza di cellule animali potrebbe condizionare in modo imprevisto le cellule cerebrali umane... non tanto per la creazione di chissà quale comportamento mostruoso ma anche solo per timore che si sviluppi un cancro o simili. Sta di fatto, però, che per ora nessuno di questi esperimenti ha portato alla nascita di un feto.

<http://ilponente.com/2016/06/trapianti-usa-embrioni-chimera-uomo-maiale-per-far-crescere/#sthash.RmfEFjw.dpuf> Il Ponente <http://ilponente.com/2016/06/trapianti-usa-embrioni-chimera-uomo-maiale-per-far-crescere/>

Adriana Rindi presidente e mente dell'associazione –  
ambasciatrice di pace

## CASAGRANDE IL NESPOLO E IL PROGETTO ZANZIBAR

E' un'associazione culturale, spirituale  
e di opere socio-sanitarie



Casa Grande “Il Nespolo” è un'associazione culturale, spirituale e di opere socio-sanitarie (ONLUS) che si propone di dare un insegnamento verso valori di fede, di spiritualità, di carità, di cultura, di rispetto alla vita e d'aiuto a chi ne ha bisogno. Non persegue scopo di lucro, è apolitica d'ispirazione cattolica.

Il progetto è nato dal cammino spirituale di una mamma affranta per la perdita dell'adorata figlia ALESSIA. Per due anni questa mamma è rimasta accecata dal dolore (intorno a lei solo buio e disperazione) finchè eventi di eccezionale e sorprendente origine naturale hanno portato messaggi di Amore, di luce, di speranza e di vita oltre la vita.

Così, anno dopo anno, si è sviluppato sempre più forte il desiderio di dare al prossimo e a chi ne ha bisogno, specialmente ai giovani (le colonne della nostra società di domani) la Sicurezza, il Benessere Spirituale, l'Amore, la Speranza e la Fiducia nella vita terrena che si vanno perdendo nella nostra società, dominata dal consumismo, con il desiderio di stimolare ogni persona ad essere in pace con se stessa, rafforzando la volontà di andare avanti, in una crescita interiore, spirituale,

con fiducioso ottimismo e positività per tutti i problemi che la vita ci pone davanti, con vera Fede Cristiana.

### *Le finalità dell'associazione*

Offrire accoglienza e umana solidarietà a quanti soffrono per la perdita di una persona cara per percorrere insieme il difficile cammino dell'accettazione; stimolare la ricerca individuale verso la serenità e la fede.

Promuovere e organizzare iniziative umanitarie rivolte alle popolazioni dei paesi del terzo e quarto mondo e dei paesi in stato di emergenza per calamità naturali, raccogliendo beni di prima necessità e/o fondi da destinare loro, ospitando gruppi di persone in visita nel nostro paese, promuovendo viaggi direttamente sui posti per portare aiuto con personale specializzato e volontari; tutto questo in collaborazione anche con altre associazioni, enti e organismi pubblici e/o privati, nazionali e/o internazionali. Clicca di seguito per saperne di più sugli aiuti che stiamo portando alle missioni in Zimbabwe, Madagascar, Kenya, Congo e Zanzibar.

Organizzare iniziative e raccolta fondi a favore dei bambini ricoverati in oncematologia pediatrica dell'ospedale Santa Chiara di Pisa.

Promuovere incontri, convegni e corsi di studio per un approfondimento su qualsiasi tematica che possa aiutare nella crescita personale e lavorativa; per la realizzazione di tali attività l'associazione ha la prerogativa di dare spazio soprattutto ai giovani, nonché di offrire loro un'opportunità di indirizzamento al lavoro.

Creare un centro d'accoglienza in Toscana con attrezzature consone all'attività dell'associazione: piscina, parco, palestra, sala per convegni, biblioteca, consultori con personale qualificato per supporto medico, psicologico, teologico, filosofico, morale, spirituale anche per famiglie e amici (tutto ciò in un contesto idoneo alle esigenze del centro). Gli scopi educativi del Centro hanno inoltre la prerogativa naturalistica di insegnare a coltivare le piante, i fiori ed allevare le api, creare delle essenze con proprietà terapeutiche nella ricerca della pienezza della salute intesa come benessere non solo fisico ma anche mentale, emozionale e sociale.

### *Come è nato il progetto Zanzibar...*

A fine 2010, la presidente della nostra associazione, Adriana Rindi, recandosi con un gruppo di medici in Tanzania, e precisamente a Zanzibar, ha conosciuto Stefano, un ragazzo che lavorava come guida turistica, che espresse la volontà di conoscere l'Italia, per le sue bellezze storico-artistiche. Da qui l'idea di un progetto per finanziare il suo viaggio, vitto e alloggio, nonché soggiorno, escursioni e gite in Italia, nel nostro territorio e oltre, grazie anche al supporto di un medico di Bologna. Stefano ha così avuto la possibilità, con il nostro modesto aiuto finanziario, di visitare le grandi e le piccole città. Questo è stato possibile anche grazie alla vostra donazione del 5 per mille per l'anno 2009 ricevuta nel 2011. Questo incontro ci ha portato a conoscere la realtà della Tanzania, attraverso un secondo viaggio a Zanzibar di Adriana Rindi, e a pensare di organizzare un nuovo progetto, da sviluppare là in quell'isola felice ma comunque bisognosa di aiuto, soprattutto per i bambini...

Si trattava di raccogliere fondi per comprare un terreno di 2500 mq il cui costo era di euro 7500, sul quale costruire 4 o 5 bungalow al costo di circa 1.500 euro l'uno, per creare un centro accoglienza per chi, volontario della nostra associazione, ma anche qualsiasi benefattore o persona interessata, volesse vivere l'esperienza di conoscere da vicino una realtà come quella di Zanzibar, problematica ma al tempo stesso affascinante.

Il ricavato ottenuto dal soggiorno di questi visitatori avrebbe finanziato le attività sul luogo, cioè

un dispensario di medicine e alimenti e un centro accoglienza per i bambini abbandonati da poter adottare, anche a distanza.

Inoltre, il centro accoglienza avrebbe potuto accogliere, fornendo un pasto caldo ed evitando che restassero incustoditi, i bambini le cui mamme vanno a lavorare e che attualmente sono spesso lasciati da soli.

Purtroppo il nostro amico Stefano è venuto a mancare, ma ci ha comunque lasciato un grande ricordo, e soprattutto la volontà di far nascere da un piccolo progetto una grande idea di aiuto, che ad oggi si sta realizzando comunque. Grazie Stefano.

Un piccolo gioiello che rimarrà nel museo della mente

## ARTEMEDITERRANEA SOPRA LE LOGGE PISA

In ottobre l'apertura della mostra

Patrocinatori: Regione Toscana Comune di Pisa  
IAA/AIAP-Unesco



Si aprirà in autunno l'evento <Artemediterranea> organizzato dall'A.C.P. Fondazione Cris Pietrobelli con la collaborazione dell' Associazione Degli Anelli e Civico29Lab.

La manifestazione per la quale sono stati scelti 78 artisti italiani ed esteri, si avvale di patrocinii importanti quali:

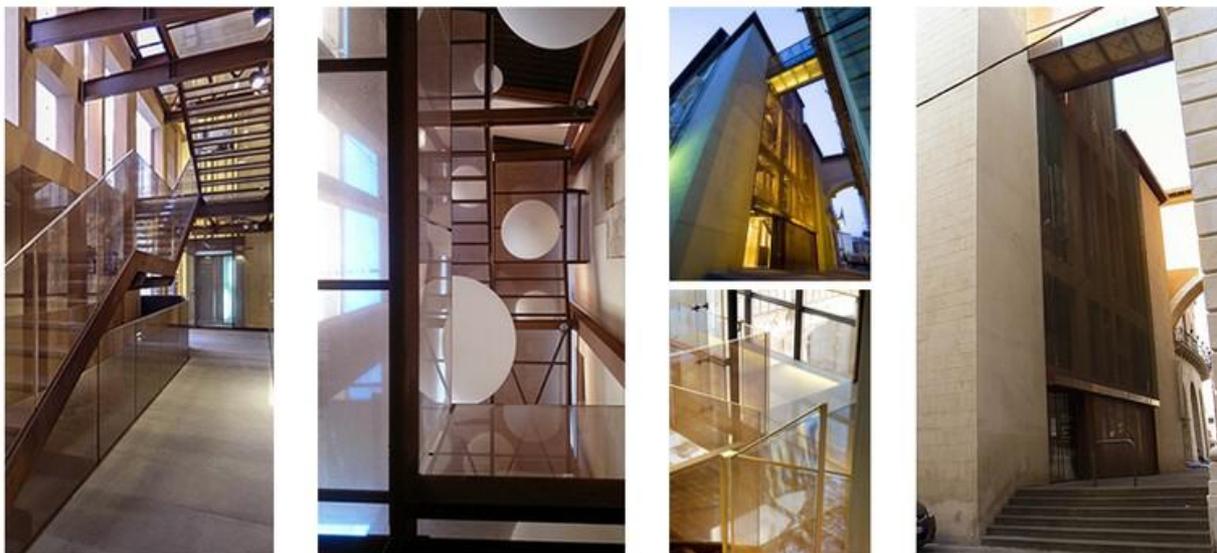
**Regione Toscana**  
**Comune di Pisa**  
**IAA/AIAP-Unesco**

### *Notizie sul luogo espositivo Sopra le Logge*

Nel cuore di Pisa vive un'importante opera di architettura contemporanea. Significativa in quanto capace di proporre linguaggi attuali e di stabilire una fertile interazione con uno dei monumenti architettonici più rappresentativi della città storica. Si tratta dell'edificio "Sopra Le Logge", guscio della promenade verticale che consente l'accesso all'ottocentesco Archivio di Stato di Pisa.

Il progetto, firmato **dall'Architetto Roberto Pasqualetti**, si inserisce nel centro storico della città con eleganza, garbo ed equilibrio: una pelle bruna in corten – resa a tratti trasparente grazie

all'utilizzo di lastre di vetro nutrite da una sottile rete di rame e ottone- avvolge le scale e l'ascensore in ferro e vetro che, attraverso ampie vedute sulla città e sugli ambienti di rappresentanza dell'adiacente Palazzo Gambacorti, permettono di accedere all'Archivio di Stato, situato al primo piano delle Logge. E così la pietra, materiale atavico, si confronta con l'acciaio corten, materiale di gusto contemporaneo, in uno scambio serrato fra suggestioni del passato e innovazioni del presente.



Il rapporto con la memoria avviene anche alla scala del tessuto urbano: questo edificio insiste sulle stesse fondazioni di quello originario di epoca medievale. “Il linguaggio architettonico della costruzione, pur utilizzando tecnologie attuali come quelle del cemento armato, della carpenteria metallica e del vetro, si ispira alla conformazione delle antiche case torri medievali”, spiega il suo autore.

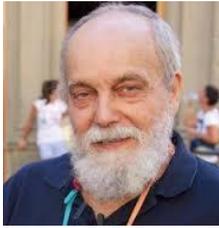
### ***Il Comitato di rappresentanza***

Andrea Ferrante	Assessore Cultura Comune	Pisa
Roberto Pasqualetti	Architetto Dipartimento opere pubbliche	Pisa
Susanna Viale	Presidente AIAPI, comitato Italiano IAA/AIAP-UNESCO	
Antonia Hasch	Presidente A.C.P. Fondazione Cris Pietrobelli	Pisa
Jolanda Pietrobelli	Vice Presidente A.C.P. Fondaz.Cris Pietrobelli	Pisa
Roberto Aiello	Gruppo EnergyCounseling e webmaster	Siena
Michela Radogna	Presidente Associazione Degli Anelli	Pisa
Enzo Lamassa	Presidente Civico29 Lab	Pisa
M.Paola Manzo	Consulente artistico ufficio stampa	Pisa
Carlo Pepi	Casa Museo Pepi	Crespina
Elisa Benvenuti	Presidente Associazione Aurora	Pisa

## *Gli artisti*

Adamo Modesto Roma -Aglietto Annaluce Roma - Aiello Alessandro Portogallo  
- Allegri Manlio Vinci -Adriangela Roma -Anastasia Antonio Roma - Arch Toni  
Celleno (VT) -Asar Daniel Lugano- Barrani Antonio La Spezia - Bellini  
Giuliana Milano - Berti Alberto Pisa - Berti Garzelli Rossana Vienna/Livorno  
- Bertolone Gloria Bolano/La Spezia - Bonaldi Paolo Lissone -Bonamici Pallini  
Maria Laura Pisa - Bucher Gianni Milano - Calvetti Claudio Livorno -  
Capellini Maria la Spezia - Carafi Isabel Trieste - Carraro Libera Fiesso  
d'Artico Venezia - Cecchetti Anna Firenze - Chiesi Giorgio Busseto (PR) -  
Colleoni Paola Bergamo - Cristofani Mauro Pisa-De Franceschi Emanuela  
Roma -Demattio Rita Trento -Diaci Mayer Elena Catanzaro - Durelli Franco  
Roma -Duro Gianfranco Angri (SA) -Ferrara Maria Roma - Gangemi  
M.Letizia Taranto - Giuliano Pinella Mascalucia (CT) -Gudici Carlo Maria  
Lecco- Gonzo Ivano S.Vito di Leguzzano - Guala Maria Teresa Torino- Il  
Carato Cascina Pisa -Jacomella Patricia Zurigo - Lipani Francesco Livorno  
-Lorenzo Germana Sacile -Macalli Isacco Vertova (Bergamo) - Maffezzoni  
Adolfo Crema - Magno Saverio San Benedetto del Tronto -Margari Franco  
Firenze -Mastroberti Pier Francesco Salerno - Mautone Michele Marigliano  
(Napoli) - Mazzoni Cinzia Stagno Livorno - Melaragni Ireneo Valentano -  
Milani Comparetti Alessia Ponte a Moriano Lucca -Milla Legnano(MI)-  
Mutinelli Elena Milano- Ognibene Cristina Caltanissetta - Paulet Claude La  
Grande Motte (La Camargue ) - Pasqualetti Brunella Pisa- Pezzoli Riccardo  
Brescia -Piccinini Alessandro Roma - Pippi Emanuela Pisa - Pollacci Bruno  
Pisa - Quintini Rosella Civitanova Marche (MC) - Radogna Michela Pisa -  
Raiquen Monfalcone - Ricoveri Fosco Pisa- Rios Zelma Australia-Rotticcheri  
Fulvio Tribiano (Milano)- Ruggia Stefano Montignoso -Ruspaggiari Gianni  
Castelnovo di sotto (R.E) - Salvo Mario Roma - Sanchini Borruso Elena  
Trieste - Sanguigni Patrizio Belmonte Piceno( Fermo) - Santoro Vincenzo  
Taranto -Sardano Vito Monopoli - Sfodera Sandra Roma - Simeone Sabatina  
Cicciano Napoli- Sorrentino Ada Grosseto-Tomberli Grazia Firenze - Trastulli  
Gianluca Fraz.Pian di San Martino Todi - Vertuccio Maddalena Lucca -Viale  
Susanna Pino Torinese -Zucchini Rolando Foligno.

## Organizzazione



**Roberto Aiello**, web master, costruttore del sito [www.artemediterranea.eu](http://www.artemediterranea.eu)

Lui e il suo gruppo EnergyCounseling sono operatori delle Discipline del Benessere Naturale, Cranio Sacral Balancing, e Naturopatia. Sono Maestri di Reiki. Sono specializzati in tecniche di meditazione, respirazione e rilassamento, Fiori di Bach, Channeling, Thanatologia e Theta Healing *Roberto* : Viaggiando in diversi continenti, ho incontrato culture interessanti e delle bellissime persone, maestri che guidano il nostro cammino, e fra di loro Osho che mi ha invitato a seguire la strada del cuore e della meditazione, in modo da liberarmi dalle abitudini e ritrovare la mia vera essenza nella forza del silenzio.



**Enzo Lamassa**, ingegnere edile e presidente dell'Associazione culturale no profit *Civico29Lab Incubatore culturale* che, nata nel 2013, si propone di tracciare nuovi percorsi creativi e conoscitivi che si intreccino in quello che vuole essere un gioco di riscoperta e soprattutto, di contaminazione con il tessuto d'umanità che fermenta nella città di Pisa.

Le attività che organizza sono principalmente orientate alla divulgazione culturale su temi inerenti l'arte, la scienza e la comunicazione web, nell'intento di stimolarne la conoscenza con un approccio il più possibile interrelato e condiviso.



**Michela Radogna**, Presidente Associazione Degli Anelli, artista a tutto tondo è da tanti anni sulla scena artistica. I suoi interventi culturali sono importanti e smuovono il tessuto artistico della città. È un'artista che si muove molto velocemente, cioè non dorme. È decisa, è brava i suoi interventi sono molto apprezzati. Il suo stile inconfondibile è maturato con lei, le sue tele, vive, forti, di impaginazione robusta, decise, si pongono nell'universo pittorico come pegni di amore di un'arte in continuo sviluppo, mai trascurata e rassicurata dalla mano esperta dell'artista.

È parte importante dell'organizzazione di Artemediterranea.



**Maria Paola Manzo** pisana quasi da sempre, ha seguito, per lavoro e per interesse personale, gran parte degli eventi culturali, che si sono succeduti a Pisa, avendo prestato servizio per 30 anni all'Ufficio Cultura del Comune di Pisa (1984-2014). In questi anni, infatti, si è presa cura del Premio Letterario Pisa per ben 14 edizioni nella duplice veste di segretaria e organizzatrice. Ha fatto parte della commissione artistica per la concessione agli artisti dello spazio di Santa Maria della Spina curandone poi direttamente gli allestimenti, ha inoltre curato le esposizioni all'interno di altri spazi comunali come l'Abbazia di San Zeno, l'atrio di Palazzo Gambacorti, di Palazzo Lanfranchi e di altri sedi comunali. È l'addetto stampa e referente per i contatti con gli Enti per l'evento <Artemediterranea>



**Jolanda Pietrobelli**, ha creato <Artemediterranea> e si è avvalsa della collaborazione di grandi amici e grandi professionisti. Si occupa di arte, proviene dalla Scuola di Giornalismo di Urbino che ha concluso con una tesi su Picasso. È vice presidente dell'A.C.P Fondazione Cris Pietrobelli. Suoi sono i giornali on line : Yin News – Art...News – Gusto.

Con lo studio delle Grandi Religioni e aprendosi alle varie tecniche di consapevolezza e sviluppo interiore, porta avanti la pratica di antiche tradizioni giapponesi come il Reiki con il quale ha iniziato a sondare il campo delle energie sottili, approfondendo molti maestri.

Si occupa di Discipline Olistiche ed i suoi interessi sono maturati nel campo delle Energie. Ha firmato per la Casa Editrice che rappresenta, sia in cartaceo che in ebook, numerose pubblicazioni che si possono scaricare dal sito: [www.libreriacristinapietrobelli.it](http://www.libreriacristinapietrobelli.it) Nel Maggio del 2015 è stata armonizzata a Diksha Giver

## **La mostra**

La mostra si articolerà in diverse sezioni e si esprimerà attraverso gli strumenti che l'arte mette a disposizione:

**pittura:** La pittura intesa come forma artistica non è la meccanica aggiunta di colore a un disegno, ma è un'arte che pone dei problemi più complessi: la resa del colore, le variazioni di tono, lo studio di luci e ombre, l'illusione di spazi, la ricchezza della tecnica (con smalti, impasti, velature). La pittura gode un posto di primo piano su tutte le arti. Basti pensare a come il concetto stesso di <opera d'arte visiva> sia più spontaneamente associato a dipinti piuttosto che a sculture o progetti di architettura, per non parlare poi delle <arti minori>. Oltre a cause storiche che hanno determinato la divisione tra arti <maggiori e minori> (Leon Battista Alberti distingueva gli aspetti intellettuali rispetto a quelli manuali, secondo una definizione fatta propria poi dalle Accademie nel XVII secolo e da esse canonizzate), la pittura ha una diversa fruizione rispetto alle altre forme artistiche.

**scultura:** La scultura è (nel senso moderno del termine) l'arte di dare forma ad un oggetto partendo da un materiale grezzo o assemblando diversi materiali. Come molte altre parole riguardanti il mondo dell'arte anche la parola scultura e quindi il concetto che essa rappresenta si sono evoluti nel tempo. È possibile modellare un oggetto per addizione o sottrazione, secondo il materiale impiegato. Con <scultura> si indica qualsiasi oggetto tridimensionale creato come espressione artistica.

**Grafica** Il termine grafica indica il settore della <produzione artistica> orientato alla progettazione e alla realizzazione di creazioni per la comunicazione visiva. Si trovano al suo interno settori come <graphic design (progettazione grafica)> - e grafica artistica, in tiratura limitata.

**Installazioni** Per installazione si intende un genere di arte visiva sviluppatosi nella sua forma attuale a partire dagli anni settanta. L'installazione è un'opera d'arte in genere tridimensionale, comprende media, oggetti e forme espressive di qualsiasi tipo installati in un ambiente. Richiama forme di arte come la scultura e la Land Art. Svilppatasi nella seconda metà del Novecento si è evoluta nel corso degli anni, legandosi anche alla video-arte e prendendo in questo caso il nome di video-installazione. Installazioni di prestigio vengono oggi regolarmente esposte alla Biennale di Venezia, alla documenta di Kassel e alla Tate Modern di Londra.

Questo "Evento", vuole essere una proposta/riflessione sullo scenario artistico attuale, considerando l'estetica come filosofia e le varie ideologie dell'arte come sovrapposizioni di comodo o di autorità, ci troviamo a verificare il contenuto di *verità* dell'opera d'arte.

<ARTEMEDITERRANEA> rappresenta un cartello di estetiche ed è una risposta alla necessità di creazione e interpretazione, decisamente <italiana>. Vuole essere uno spaccato del panorama artistico, dove affiorano elementi rituali, istintivi nella mentalità umana che fanno pensare come la funzione fantastica e irrazionale dell'opera d'arte, non è proprio destinata ad essere cancellata.

Il campo di indagine che la manifestazione offre, si estende ad numero di artisti, le cui figurazioni, operazioni estetiche, le cui distinzioni possono anche variare tra un'arte attuale e un'arte di derivazione passata.

**Giovanni Paolo II Lettera agli artisti**

*<Ogni autentica ispirazione, racchiude in sé qualche fremito di quel "soffio" con cui lo Spirito creatore pervade, sin dall'inizio, l'opera della creazione. Presiedendo alle misteriose leggi che governano l'universo, il divino soffio dello Spirito creatore s'incontra con il genio dell'uomo e ne stimola la capacità creativa. Lo raggiunge con una sorta di illuminazione interiore, che unisce insieme l'indicazione del bene e del bello, e risveglia in lui le energie della mente e del cuore, rendendolo atto a concepire l'idea e a darle forma nell'opera d'arte. Si parla allora giustamente, se pure analogicamente, di "momenti di grazia", perché l'essere umano ha la possibilità di fare una qualche esperienza dell'Assoluto che lo trascende>.*



Antibiotico naturale Antibatterico Antifungino Antinfiammatorio  
Antiparassitari Decongestionante delle mucose Antiossidante

# L'ARGENTO COLLOIDALE ELETTROLITICO

Non tossico sia per gli animali che per l'uomo

di Loris Castagnini

Conoscete l'Argento Colloidale?

“E' un articolo lungo ma molto interessante: io utilizzo L'Argento Colloidale e ne constato sempre i suoi benefici. I miei utilizzi sono o sono stati:

- prevenzione e/o cura di raffreddori e malattie di stagione varie
- occlusione nasale
- occhi arrossati (pizzica un pochino)
- scottature (anche da pentole o fuoco)
- ferite varie
- pulizia cavità orale

L'ho usato con successo in due casi anche per trattare una ferita ed un'infezione oculare con uscita di materia dall'occhio del mio cane, probabilmente è stato punto da qualche arbusto o da qualche insetto. In tre giorni è guarito!

Personalmente ho utilizzato due tipi di Argento di qualità elevata acquistati on line: Colloidale e Ionico. Tutti e due con ottimi risultati anche se personalmente preferisco quello colloidale. La difficoltà nel produrlo con qualità elevata necessita di un'accurata analisi del prodotto che desiderate acquistare (sotto è scritto tutto).

Le proprietà dell'argento colloidale:

- “Antibiotico” naturale – Antibatterico – Antifungino – Antinfiammatorio – Antiparassitario – Decongestionante delle mucose – Antiossidante

Le proprietà di una soluzione di argento ionico/colloidale ben preparata sono, in molti casi, un'ottima alternativa all'uso di un antibiotico ad ampio spettro, con in più un'elevata capacità antinfiammatoria e tutto questo senza nessuna controindicazione. In più è anche un potente disinfettante adatto a qualsiasi uso.

L'argento è un minerale che non è possibile assumere in quantità sufficiente attraverso l'alimentazione. Il Dr. Robert Becker, un noto ricercatore della Syracuse University, riconosce la correlazione tra bassi livelli di argento nel corpo con un sistema immunitario non perfettamente

funzionante, e ritiene che la scarsa presenza di questo minerale-traccia nel nostro corpo indichi sempre un sistema immunitario carente.

Si ritiene che possa essere efficace per più di 650 tra differenti tipi di batteri, parassiti, funghi e virus, questo senza effetti collaterali sia negli uomini che negli animali e nelle piante.

Riesce a ridurre la prognosi e l'aggressività di un'ampissima gamma di infezioni batteriche.

Agisce come catalizzatore per 'disinnescare' quegli enzimi che tutti gli organismi unicellulari, come i batteri, i funghi e i virus, usano per 'respirare'.

L'azione della soluzione di AC è quindi paragonabile al togliere nutrimento e ossigeno a questi virus e batteri che non riuscendo più a proliferare muoiono. I test di laboratorio indicano che l'argento è tossico per tantissimi tipi di batteri, funghi, protozoi, parassiti e molti tipi di virus. Attualmente sembrerebbero esserci solo 8 tipi di patogeni che sono resistenti all'uso della soluzione di argento (elencate in appendice).

I test di laboratorio mostrano come i patogeni vengono distrutti nel giro di pochi minuti dal contatto con la soluzione di argento senza riscontrare risposte di resistenza come succede invece con gli antibiotici. Teniamo presente che le varie soluzioni di argento si conoscono almeno da inizio 1900. Questo risultato si ha anche con i batteri da streptococco e stafilococco. Allo stesso modo vengono uccisi i parassiti quando sono nello stato larvale, mentre non è efficace per quelli già adulti.

Una buona soluzione di argento colloidale prodotta ai nostri giorni, sembra in grado di proteggere gli enzimi naturali del corpo e stimolare la crescita cellulare per andare a riparare i danni tissutali.

E' assolutamente non tossico sia per gli animali che per l'uomo. Senza sapore, privo di qualsiasi odore, se della giusta qualità (vedere sezione seguente) può essere assunto oralmente ma anche per inalazione in caso di problemi al naso, alle vie respiratorie, ai polmoni o agli occhi, così come si usa metterne qualche goccia per orecchio in caso di otite. Si usa anche direttamente sulla pelle in caso di tagli, abrasioni, graffi, pustole, ustioni e qualsiasi altro problema dove è necessario fermare la proliferazione batterica. Non sono a tutt'oggi stati ancora riscontrati interazioni con altri farmaci o effetti collaterali. Non sono registrati casi di intossicazione.

L'argento colloidale non ha nessun effetto nocivo sul fegato, sui reni o qualsiasi altro organo.

La soluzione normalmente usata varia dai 5ppm (part per million) ai 20 ppm, concentrazioni maggiori non sembrano indicare una maggior efficacia e i risultati sopra citati sono da intendersi con queste concentrazioni. L'unica cosa da tener presente è che la soluzione di argento colloidale non può distinguere i batteri 'buoni' da quelli 'cattivi', pertanto quando viene assunto oralmente è vivamente consigliata l'assunzione di probiotici o fermenti lattici per poter rimpiazzare la flora batterica intestinale. Il consumo di yogurt e prodotti come i probiotici normalmente reperibili nei supermercati sono consigliati.

L'argento colloidale è un ottimo e SICURO rimedio che può essere somministrato tranquillamente sia al bambino che all'adulto e naturalmente può essere dato a tutti gli animali. Il corpo non sviluppa nessun tipo di intolleranza nemmeno con un uso molto prolungato, non viene segnalata nessuna controindicazione nemmeno in gravidanza o allattamento, proprio per l'ASSOLUTA NON TOSSICITA' di questa soluzione. Il dosaggio più adeguato potrà sempre essere richiesto al vostro medico, nutrizionista o naturopata, così come si farebbe per qualsiasi altro tipo di integratore alimentare, come ad esempio delle vitamine, vogliamo assumere. La soluzione di argento colloidale è comunque considerata un integratore alimentare e non un medicinale.

A differenza dello iodio o di altri disinfettanti non brucerà quando applicato sulle ferite.

Come "colloidale" si intende una sospensione di finissime particelle d'argento. Tali particelle hanno una superficie con carica elettrica negativa (anione). Questa carica negativa permette che siano facilmente assimilate dall'organismo. La qualità della soluzione d'argento deve essere garantita dalle necessarie apparecchiature (generatore) a corrente continua con elettrodi di argento purissimo

(99,999%) che permette di creare una soluzione (in acqua distillata o deionizzata della più alta

qualità reperibile tra quelle iniettabili, quindi adatte anche per uso interno e non solo per disinfettare la pelle) perfettamente sicura. La soluzione deve essere trasparente (al massimo con una lievissima tendenza al giallo, spesso quasi impercettibile), praticamente insapore e inodore. La concentrazione ideale è tra i 5 e i 20ppm, una maggiore concentrazione potrebbe far sì che le particelle, anche se della dimensione ottimale di 0.5 micron, in sospensione si riuniscano causando così una minor capacità di assorbimento cellulare da parte dell'organismo.

La qualità e l'efficacia dell'argento colloidale/ionico è proprio data dalla dimensione delle particelle in sospensione, che se superiori allo 0,5 micron non riescono a superare facilmente le membrane cellulari.

Per conservarlo è bene tenerlo in un luogo al riparo della luce (un armadietto andrà benissimo), e lontano da fonti magnetiche o campi elettromagnetici (quindi lontano da microonde, ma anche qualsiasi apparecchiatura elettrica).

L'argento ionico/colloidale è utile sia come trattamento che come prevenzione per la maggior parte delle infezioni. Non viene alterato dai succhi gastrici e riesce a raggiungere velocemente l'intestino favorendo così un facile miglioramento di sintomi quali ad esempio dissenteria o dermatiti create da intossicazioni. Inoltre è stata provata un'accelerazione nella rigenerazione tissutale e un minor tempo di ripresa dell'organismo in chi assume argento colloidale. Risulta meno efficace, nel senso che impiega più tempo ad agire, se si è fumatori o si consuma alcool, perché dovrà agire anche su questo tipo di tossine.

Uso interno (non approvato dalla Federal and Drug Administration americana – usare un cucchiaino in plastica o un dosatore non metallico)

L'argento colloidale è usato per curare le più svariate forme di infezione e infiammazione da anni, ad esempio infezioni batteriche, da fungo, candida, parassiti, ulcere, diverticolite, colite, infezioni del cavo orale e innumerevoli altre.

Spesso viene usato assumendo una dose corrispondente ad un cucchiaino lontano dai pasti, due volte al giorno, tenendo la soluzione sotto la lingua per qualche secondo.

Molti affermano che facendo degli sciacqui (mantenendo in bocca la soluzione per 1 o 2 minuti) è possibile ridurre la placca annullando la carica batterica di questa.

Per raffreddore, influenza e mal di gola viene consigliato di assumere una dose corrispondente ad un cucchiaino per 4/5 giorni. Alcuni riportano che se già stanno assumendo argento colloidale per altre patologie è quasi impossibile prendere un'influenza o raffreddore.

Molti per sinusite, allergie e asma preferiscono usare una bottiglia spray e assumerlo spruzzandolo direttamente nel naso (mentre si inala) e in bocca.

Viene anche usato nello stesso modo per irritazioni agli occhi, oppure versandone 3 gocce per occhio una o due volte al giorno. Allo stesso modo si potrà mettere qualche goccia in un orecchio se si hanno problemi quali otite o altre infiammazioni del dotto uditivo, avendo l'accortezza di tenere la testa appoggiata su un cuscino per qualche minuto in modo da non far fuoriuscire la soluzione, si può massaggiare il canale auricolare.

Molti riportano di avere riscontrato grandi risultati per problemi alle vie respiratorie, asma e allergie mettendo 4 cucchiaini di soluzione per litro d'acqua distillata e usandola con un umidificatore.

Viene anche usato su tagli, ferite, scottature, ustioni, graffi ma anche spruzzato nelle scarpe, sui piedi, come un normale disinfettante antibatterico.

Viene usato per pruriti, secchezza della pelle e irritazioni sempre spruzzandolo più volte al giorno.

Viene usato per sciacqui per eliminare alitosi.

Tutto questo non significa che possa eliminare e curare qualsiasi malattia provocata da germi e

batteri. L'argento colloidale uccide soltanto i microorganismi (di solito unicellulari) con cui entra in contatto. Non è quindi una panacea per tutti i mali.

Una volta che la soluzione di argento colloidale entrerà in contatto con i vari patogeni, uccidendoli, questi saranno poi eliminati dal corpo. E' possibile che se si è fortemente intossicati o se la condizione generale di salute è piuttosto compromessa, ci sia un grosso carico di tossine da eliminare da parte del fegato, dei reni e da tutti gli organi escretori. In questo caso si potranno avvertire sintomi come da raffreddore. Può esserci anche mal di testa per i primi giorni, sempre a causa della disintossicazione che sta avvenendo nel corpo. Per accelerare lo smaltimento delle tossine si consiglia di bere 2 litri di acqua al giorno

#### ACE argento colloidale elettrolitico

Le informazioni qui riportate ci sono state suggerite da persone che da anni usano la soluzione di argento colloidale per curare varie patologie, queste non sono intese come indicazioni mediche, ma solo esperienze riscontrate da persone che ne fanno uso normalmente. Si raccomanda di chiedere consigli al proprio omeopata, medico curante o naturopata perché insieme possano stabilire dosi e consigliare circa l'uso di questa soluzione. Ci sono moltissime esperienze anche di uso veterinario, sempre senza riscontrare effetti collaterali.

#### Come disinfettante per la casa:

Viene usato anche per disinfettare tutte le superfici della casa ed eliminare i batteri che causano odore. Si usa spruzzandolo direttamente su superfici quali taglieri, frigoriferi, freezer, piani di lavoro e qualsiasi cosa si voglia disinfettare.

Si può spruzzare su tutti gli accessori (ciotole, cucce, gabbie) dei nostri animali domestici, lasciandolo poi asciugare senza risciacquarlo.

Può essere usato nella vasca idromassaggio, nelle piscine, negli umidificatori, lavastoviglie ma anche per disinfettare l'acqua da bere quando si pensa non possa essere sicura.

Spruzzato sugli alimenti (frutta, verdura, carne) può impedire la proliferazione di germi e batteri e quindi aiutare per una più lunga conservazione.

Può essere spruzzato sulle piante e nei vasi per eliminare formazioni fungine e molte malattie delle piante. Ma anche spruzzato sui filtri di condizionatori e aspirapolvere per eliminare qualsiasi germe.

Elimina i microorganismi dal terreno, così come delle colture idroponiche, dalle fontane, piscine e dalle vasche per il bagno degli uccelli.

*Patologie sulle quali è stata riscontrata efficacia:*

#### **A**

Acne

Allergie

Alitosi

Antrace

Artrite

Ascessi della pelle Aspergillus

Asma

Ascessi Avvelenamento

## **B**

Batteri a resistenza antibiotica (efficace per) Borsiti

Bronchite

## **C**

Cheratiti

Cistite

Candida (candidiasis) Clamidia

Colera

Colite

Congiuntivite Cytomegalovirus [CMV]

## **D**

Dermatite allergica

Dermatite da contatto

Diarrea

Difterite

Digestione (aiuto alla, e disordini della digestione) Dissenteria

Diverticolosi

Disbiosi

Dolori articolari

Dolori alla schiena

## **E**

E Coli

Eczema

Ernia iatale

Emorroidi

Enfisema

Encefalite

Enterite (infiammazione mucosa intestino tenue) Eruzioni cutanee

## F

Ferite

Ferite corneali Funghi

## G

Gastrite

Geloni (per le proprietà di rigenerante tissutale) Gengivite

Giardia

Gonorrea

## H

Helicobacter Pylori Hantavirus

Herpes

## I

Impetigo

Influenza

Infezioni (virale e da funghi, batteri e parassiti) Infezioni del cavo orale e delle orecchie Infezioni da lievito

Infezioni polmonari

Infezioni settiche

Intossicazione alimentare

Intossicazioni

**L**

Laringite

Legionella

**M**

Malattia di Lyme Morbillo

Morsi

**N**

Nevralgia del trigemino

**O**

Otite

**P**

Parvo Virus

Placca dentale

Pertosse

Piaghe da decubito

Piede d'atleta (Tinea pedis) Piorrea

Prurito e pelle irritata Punture d'insetto

Punti neri

**R**

Raffreddore

Reflusso Acido (quando causato da Candida intestinale)

Rinite

Rinite allergica

Rosacea

## S

Salmonella

Sindrome da fatica cronica

Sinusite

Staphylococcus [Infezioni da stafilococco] Streptococcus [Infezioni da Streptococco]

## T

Tenia Tendinite Tigna Tosse Tonsilliti Tracheite

## U

Ulcere

Ustioni (anche gravi in quanto rigenerante tissutale oltre che potente antibatterico)

## V

Verruche

Vitiligine

Virus del Nilo Occidentale

### Dichiarazione FDA (Food and Drug Administration)

<L'ente americano per il controllo dei farmaci FDA stabilisce con una direttiva del 16 settembre 1999 che "tutti i prodotti contenenti argento in forma ionica/colloidale o sali d'argento per uso interno o esterno non vengono riconosciuti come sicuri o efficaci. Ogni affermazione circa l'efficacia di questi preparati che vengono commercializzati elencando le numerose proprietà su malattie spesso molto serie, non viene riconosciuta dalla FDA. L'Ente non è a conoscenza di nessuna prova scientifica che possa confermare tali affermazioni>.

Questo significa che non sono mai stati forniti sufficienti protocolli di ricerca sull'uso dell'argento colloidale e quindi l'FDA non può prendere una posizione circa il suo uso. Normalmente per poter fare le ricerche necessarie per ricevere l'approvazione della FDA sono necessari milioni di dollari di investimento e visto che non è possibile brevettare l'argento colloidale (non sarebbe quindi fonte di profitto per nessuna casa farmaceutica) nessun gruppo di ricercatori si prenderà mai la briga di investire dei soldi per effettuare i protocolli di studio necessari all'approvazione.

### Batteri resistenti all'argento:

citrobacter freundii – enterobacter cloacae – enterobacteriaceae (alcuni ceppi) – escherchia coli

(alcuni ceppi) – klebsiclla pneumonite – p. stunzeri (alcuni ceppi) – proteus mirabilis – spore b. cereus

#### ARGIRIA:

La soluzione ideale di argento (o argento colloidale) dovrebbe essere composta soltanto da ioni d'argento caricati positivamente e piccolissime particelle d'argento caricate negativamente isolate da molecole di acqua purissima. Con una concentrazione ottimale tra i 5 e i 20ppm. Soluzione prodotta tramite elettrolisi.

Qualsiasi altro prodotto che contiene composti d'argento deve essere assunto con le dovute precauzioni. L'argiria è una condizione, non patologica, che risulta dall'accumulo d'argento nei tessuti, provocando una pigmentazione azzurro-grigia della pelle, specie del viso e delle unghie. Questa condizione può essere evitata facilmente con una corretta informazione. E' molto probabile, in base alle informazioni tratte dalle ricerche disponibili, che una persona possa assumere quotidianamente 6cc di argento colloidale a 10ppm per 50 anni e comunque non andare incontro a nessun rischio di sviluppare argiria., e allo stesso tempo lo stesso individuo, con una naturale predisposizione per questa condizione, potrebbe assumere 6cc di un prodotto molto concentrato, quindi con un alto numero ppm, di una soluzione di scarsa qualità, contenente cloruro d'argento, larghe particelle metalliche e sviluppare l'argiria nel giro di pochi anni. Si raccomanda sempre l'uso di argento colloidale prodotto per elettrolisi, con una concentrazione ottimale di 10ppm e prodotto con acqua bidistillata iniettabile.

Informazione tratte da SilverMedicine (ente americano senza scopo di lucro, creato per fornire al pubblico informazioni e risultati di ricerche scientifiche sull'uso e le proprietà dell'argento ionico colloidale ottenuto da procedimento elettrico, non affiliato con nessun produttore di argento colloidale o apparecchiature per la sua produzione).”

[www.silviapaolamussini.com/](http://www.silviapaolamussini.com/)

Dove si nascondono microbi e batteri in cucina  
**I CONSIGLI DI LUCIANO O. ATZORI**  
Il noto biologo è esperto in sicurezza degli alimenti



Ecco dove si nascondono microbi e batteri in cucina: qualche consiglio per distruggerli Tutti noi

pensiamo sempre che certe malattie trasmissibili attraverso gli alimenti si possano prendere quasi esclusivamente mangiando fuori casa (ristoranti, alberghi, pizzerie, ecc.). Eppure la maggior parte dei rischi igienico-sanitari si verificano proprio tra le mura domestiche e precisamente nelle nostre care cucine. Infatti, in questi ambienti, a seguito di pratiche scorrette, si verifica la contaminazione e la proliferazione microbica degli alimenti oltre alla formazione di pericolose sostanze chimiche. di Luciano O. Atzori (biologo esperto in sicurezza degli alimenti)] Ecco dove si nascondono microbi e batteri

in cucina: qualche consiglio per distruggerli

Tutti noi pensiamo sempre che certe malattie trasmissibili attraverso gli alimenti si possano prendere quasi esclusivamente mangiando fuori casa (ristoranti, alberghi, pizzerie, ecc.). Eppure la maggior parte dei rischi igienico-sanitari si verificano proprio tra le mura domestiche e precisamente nelle nostre care cucine. Infatti, in questi ambienti, a seguito di pratiche scorrette, si verifica la contaminazione e la proliferazione microbica degli alimenti oltre alla formazione di pericolose sostanze chimiche.

**1. La moltiplicazione dei batteri** Moltissime materie prime, specialmente se crude (carne, verdure, uova, ecc.) e non trattate e confezionate, sono naturalmente più o meno contaminate da microrganismi (contaminazione primaria dovuta specialmente a batteri) alcuni dei quali innocui mentre altri patogeni per l'uomo. Se a questi microrganismi vengono create le condizioni ideali per la sopravvivenza tendono a moltiplicarsi (proliferazione batterica) aumentando il rischio di generare malattie (infezioni, intossicazioni o tossinfezioni). Queste condizioni sono fondamentalmente provocate da tre fattori: dal tipo di alimento, dalla temperatura e dal tempo.] Queste condizioni sono fondamentalmente provocate da tre fattori: dal tipo di alimento, dalla temperatura e dal tempo.

**2. I batteri golosi degli stessi nostri alimenti** La maggior parte dei batteri ha le nostre esigenze nutrizionali quindi quello che è un buon alimento per noi (carne e derivati, pesci, latte e derivati, ecc.) lo è anche per loro in quanto questi alimenti contengono tutti gli elementi necessari alla crescita e alla riproduzione dei batteri (zuccheri, proteine, grassi, vitamine, sali minerali e acqua).

Di conseguenza sul fattore "tipo di alimento" possiamo fare molto poco in quanto non possiamo decidere di non preparare e quindi mangiare più certi alimenti solo perché ben graditi anche dai batteri! Però possiamo intervenire in maniera rilevante sugli altri due fattori riducendo il più possibile i tempi nei quali il cibo pronto, specialmente se cotto, o gli eventuali semilavorati (ragù, brodo, ecc.), stanno a temperatura ambiente (cioè a circa 20°C).

**3. Coprire i cibi non elimina la proliferazione dei batteri** In poche parole si può affermare che meno i cibi stanno alla temperatura degli ambienti domestici (di norma compresa tra 16-24°C) minore sarà la proliferazione batterica e di conseguenza la loro capacità di provocare malattie (in quanto aumenta la "dose infettante" dei batteri). Questo è il motivo fondamentale per cui i cibi deperibili vengono conservati in ambienti a bassa temperatura (+4°C in frigorifero e a -18°C nel congelatore o nel surgelatore).

Quindi quando prepariamo i nostri gustosi piatti ricordiamoci di non dare ai batteri la possibilità di crescere e di aumentare di numero. Dobbiamo essere più scaltri di loro adoperando tutti i sistemi per evitare che il cibo stia per periodi medio-lunghi (cioè superiori ai 15-20 minuti) a temperatura ambiente. Ricordiamoci anche che coprire i cibi lasciati a temperatura domestica con coperchi, film plastici o d'alluminio serve solo a ridurre la contaminazione, ma non si ha alcun effetto sulla proliferazione.

**4. La contaminazione crociata** Per contaminazione crociata si intende il passaggio diretto o

indiretto di batteri patogeni da alimenti contaminati (generalmente crudi come la carne, le verdure, le uova e i pesci) ad altri alimenti privi di batteri (di norma quasi tutti i cibi cucinati). ]

Abitualmente questo tipo di contaminazione batterica avviene quando con le mani non pulite o con utensili sporchi (taglieri, coltelli, contenitori, ecc.) si manipolano alimenti cotti oppure quando con le stesse attrezzature si maneggiano prima alimenti crudi (quindi con microrganismi) e successivamente alimenti cotti.

Niente strofinacci, ricettacoli di batteri La contaminazione crociata è di facile prevenzione infatti basta prendere piccole, ma costanti attenzioni igienico-sanitarie quali ad esempio il lavarsi sempre le mani (spesso ricche di Stafilococco aureo) prima di iniziare a cucinare e successivamente quando si passa da una lavorazione ad un'altra specialmente se la prima interessa alimenti crudi (taglio della carne, lavaggio delle verdure, ecc.)

Oltre a ciò si consiglia di sanificare sempre gli utensili e le attrezzature usate per gli alimenti crudi prima di riutilizzarle per quelli cotti oppure di sostituirle con altre pulite. È bene anche evitare gli strofinacci (ottimo ricettacolo di batteri) che andrebbero sostituiti con panno-carta in cellulosa usa e getta.

**6. Attenzione alla cottura alla brace: sprigiona sostanze pericolose** La cottura non solo è utile per rendere gli alimenti digeribili e gradevoli al palato, ma anche per abbattere l'eventuale carica batterica presente in questi. Però è anche vero che se la cottura è praticata male può determinare altri seri problemi. Un esempio di ciò può essere la cottura della carne e del pesce alla brace (barbecue, griglia, al camino, ecc.) in quanto a causa delle elevate temperature (anche superiori ai 800°C) si possono generare sostanze molto pericolose per la salute umana come gli IPA (Idrocarburi Policiclici Aromatici) e le Amine Eterocicliche.

Questo fenomeno risulta più marcato se per la combustione si adoperano essenze vegetali ricche di resine (come le legno di conifere: abete, cipresso, pino, ecc.). ] Questo fenomeno risulta più marcato se per la combustione si adoperano essenze vegetali ricche di resine (come le legno di conifere: abete, cipresso, pino, ecc.).

I trucchi per cuocere alla brace senza danni per la salute Per continuare a gustare la carne ed il pesce alla brace senza mettere a repentaglio la propria ed altrui salute basta prendere dei semplici accorgimenti.

- a)preferire carni e pesci magri (cioè con pochi grassi);
- b)asportare dalla griglia i residui carbonizzati delle precedenti cotture;
- c)prima della cottura, se la ricetta lo permette, è bene marinare usando succo di limone, aglio, spezie ed erbe;
- d)cucinare l'alimento compatibilmente alla propria pezzatura evitando di carbonizzare la superficie esterna. Evitare la cottura di carni e pesci parzialmente scongelati in quanto per cucinare la parte interna si rischia di carbonizzare quella esterna che in ogni caso non andrebbe mai mangiata.

Il pesce crudo. Che alcuni cibi è bene consumarli crudi (verdure, ortaggi e frutta) perché conservano la totalità dei principi nutritivi contenuti, non si discute (specialmente le vitamine, i sali minerali e gli antiossidanti) però gli altri cibi è sempre meglio cucinarli prima. Tra questi sicuramente primeggiano i pesci, la carne e i mitili. Consumare pesci crudi (sushi, sashimi, alla tartara, ecc.) o poco cotto (pesci affumicati, al carpaccio e marinati) può essere rischioso in quanto

molte specie di pesci sono infestate da specifici parassiti che possono essere trasmessi all'uomo. Tra questi i più noti sono sicuramente l'Anisakis, il Diphyllbothrium latum (frequente nei pesci d'acqua dolce) e l'Opisthorchis.

Cozze crude e il falso mito del limone killer Se si vuole mangiare pesce crudo e allo stesso tempo evitare problemi è indispensabile congelare il pesce a -20°C per almeno 24 ore oppure a -18°C perlomeno 96 ore in quanto le basse temperature prolungate uccidono questi parassiti.

Un altro potenziale pericolo sanitario consiste nel consumo di mitili crudi (soprattutto le cozze) in quanto potrebbero contenere batteri patogeni (Salmonella, Escherichia coli, ecc.) e pericolosi virus (es. il virus dell'Epatite A). Ancora molte persone credono che basti mettere sul mitile vivo qualche goccia di limone per eliminare questi pericolosi microrganismi. Ovviamente non esiste credenza più ridicola in quanto l'acido citrico presente nel succo di limone a mala pena riuscirebbe ad "accarezzare" tali microrganismi figuriamoci a sopprimerli!

**7. Frutti di mare, come ridurre i rischi** Per ridurre i rischi si consiglia di acquistare i frutti di mare attraverso i normali canali (supermercati, pescherie, ecc.) in quanto questi garantiscono tutta una serie di adempimenti di legge a tutela della salute dei consumatori. Oltre a ciò si consiglia di effettuare il trasporto di questi molluschi lamellibranchi ad una temperatura vicina a quella del ghiaccio e una volta a casa conservarli rispettando la catena del freddo e possibilmente "assaporarli" quanto prima con o senza limone...

Anche la carne (e molti dei suoi derivati come la salsiccia) è bene cuocerla adeguatamente sino al cuore del prodotto (specialmente se selvaggina ottenuta attraverso attività venatoria) per evitare alcune potenziali zoonosi (Tenia solium nota come "verme solitario", Tenia saginata, Trichinella spiralis, ecc.). Insomma, attenti all'eccesso di cottura, ma ancor di più ai cibi crudi.

**8. La pulizia: mai abusare dei detersivi** Non c'è padrona di casa che dopo aver cucinato le sue prelibatezze non desideri rimettere tutta la cucina in ordine e pulire ogni utensile e attrezzo adoperato. Per far ciò sicuramente in molti utilizzano la lavastoviglie con l'ausilio di prodotti chimici (detergenti e/o disinfettanti) e di tanti strofinacci e spugnette.

Nel pulire le attrezzature, delle stoviglie, del pentolame, dei piani di lavoro e della posateria stiamo molto attenti che lo sporco (cioè i residui del cibo) non siano più visibili. Per far luccicare piatti e bicchieri spesso abusiamo nell'uso dei prodotti chimici e oltre a ciò, per risparmiare acqua (sempre più cara) e tempo, effettuiamo dei risciacqui blandi senza preoccuparcene, l'importante è che non ci sia più schiuma! Questo comportamento è errato in quanto, anche se non c'è più la schiuma, alcuni detergenti e molti disinfettanti lasciano sugli utensili e sulle attrezzature una sottile pellicola non visibile. Quindi per evitare delle eventuali intossicazioni chimiche, spesso generate da blanda sintomatologia, si consiglia di usare dosi limitate di detersivo (spesso le quantità usate sono delle "iperdosi") e di eseguire un corretto risciacquo. Per farla breve, la pulizia non è solo quella che vediamo...

A Pescara è stata avviata una sperimentazione affascinante

## ADDIO CHEMIO !

Arriva In Italia la Miracolosa Cell Factory Ecco Dove...



di Matteo Di Palma

Stando a quanto emerge, potrebbe essere una svolta importantissima per chi soffre di tumori. A Pescara è stata avviata una sperimentazione affascinante: l'ospedale Santo Spirito ha dato il via alla Cell factory, ossia un laboratorio di manipolazione cellulare di matrice criobiologica, volta a curare i tumori senza la chemioterapia. Come è possibile una cosa del genere? L'alternativa valida alla chemioterapia è quella relativa all'utilizzo delle cellule staminali.

Prelevandole dal cordone ombelicale, le cellule staminali possono curare tantissime malattie degenerative, tra cui tumori, leucemie, sclerosi multipla, morbo di Alzheimer, morbo di Parkinson, linfomi, mielomi. Dal 2017 la struttura ospedaliera pescarese potrà curare i pazienti proprio grazie alla ricerca sulle cellule staminali. Alla Regione Abruzzo il laboratorio è venuto a costare 4 milioni di euro, ma si tratta di un qualcosa in cui si crede fortemente, e potrebbe dare origine ad una rivoluzione nel campo medico e scientifico.

Allo stato attuale le cellule staminali vengono già adoperate nel campo dell'oculistica, in ortopedia, in oncologia, nella ematologia, ed in altri settori specifici della medicina proprio per via della loro straordinaria capacità: fanno rinascere le cellule, riparando le parti del corpo che si sono ammalate oppure sono andate perdute.

Indubbiamente quello di curare i tumori mediante l'utilizzo di cellule staminali dicendo così addio alla chemioterapia, è per davvero un qualcosa che, diventato realtà, darà origine ad una rivoluzione, e renderà felici tantissime persone. E' dunque molto importante che la ricerca sulle cellule staminali faccia il suo corso, che si dia modo agli scienziati di avere a disposizione le migliori strutture e quante più risorse, al fine di sperimentare per il bene della medicina, e in ultima analisi del genere umano.

In Abruzzo hanno ben compreso la portata dell'innovazione sulla cura dei tumori e di altre patologie degenerative, ed in tal senso tale regione, potrebbe diventare un punto di riferimento e speranza per tanti.

Quattordici anni di presenza lontana ...eppur vicina  
**DUE LUGLIO 2002 - DUE LUGLIO 2016:**  
**CIAO CRIS**  
l'artefice del mio giornale



2002

di Jolanda Pietrobelli

Da quel 2 Luglio 2002, son passati quattordici anni, anni difficili per la lontananza fisica, da chi mi ha regalato la vita.

Mi riferisco a lei, Cris, al secolo <CristinAPietrobelli Edizioni – CristinAPietrobelli -Ebook>.

Mi va di ricordarla, una scintilla di amore per questa <Energia> che io amo moltissimo.

Lei è la mia mamma e continuo a chiamarla così anche nella attuale dimensione energetica.

La sua anima credo di sentirla mia, la sua anima è mia ed io sento di essere legata a lei <oltre la vita>.



1972

Questo 2 luglio 2016 teneramente trascorso, lo considero il suo compleanno in altra dimensione. Nella vita di ognuno di noi esistono due compleanni: uno è determinato dal giorno di nascita e l'altro provocato dal giorno della dipartita.

Ho provato molta malinconia per il tempo passato che non torna se non nel ricordo che regala sublimazione, che mi permette di non morire...dentro.



1967

È vero la vita è oltre la vita, ma è altrettanto vero che è doloroso essere divisi temporaneamente da chi amiamo incondizionatamente.

Ciao mamma, un segno di affetto te lo invio dal tuo giornale. Senza di te non esisterebbe. E allora ti metto subito a capo della nostra redazione.

Grazie perché nonostante il velo dell'oltre che io non oltrepasso ancora, ci sei, ti sento e mi regali attimi di serenità.

Grazie mamma, perché ...per sempre la mia mamma.

